



numero 1 - ottobre 1981

Lions

periodico del distretto 108-la

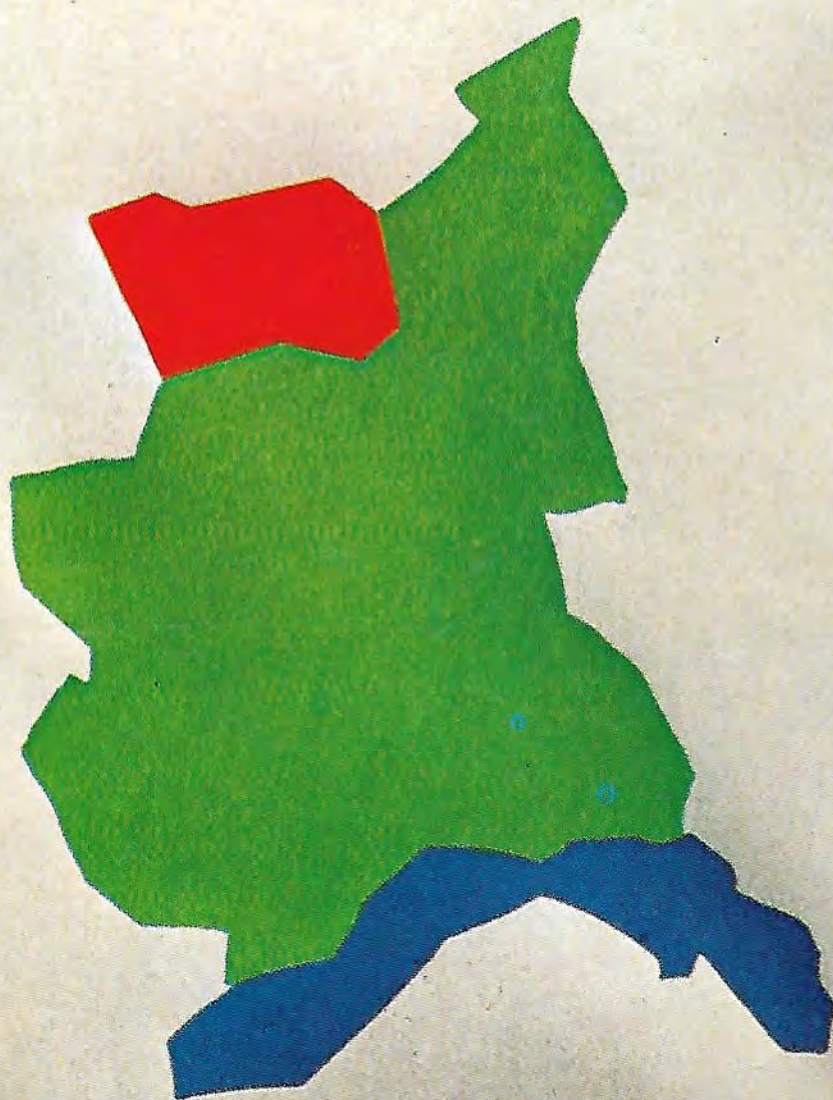
**I nostri fondi
per i terremotati**

**Il via
alla prima
scuola**

**Gli anziani:
dalla
terza età
al terzo
pensiero**

**Con i
Rotary per
l'Accademia delle Scienze
di Torino**

DISTRETTO 108-1^a



1981

1982





In copertina



Il guidoncino del Governatore, disegnato dal pittore Ferdinando Viglieno Cossalino, con gli stemmi delle tre Regioni (Pag. 38)



La prima visita del Governatore

è stata al Club di Verbania dove si continua a lavorare per il « libro parlato » per i ciechi (Pag. 5)



Appuntamento a Torino

Il 31 ottobre per la seconda riunione delle Cariche Distrettuali. La relazione sulla prima (Pag. 8-16)



L'Accademia e noi Che fare?

Si sta profilando un'iniziativa a Torino fra Lions e Rotary a favore della gloriosa istituzione (Pag. 32-33)



Sui monti della Valsesia

I Lions hanno provveduto a far restaurare un antico organo. Il 23 ottobre riascolteremo la voce del prezioso strumento (Pag. 36)

Editoriale: I pittori della domenica 4

Lo scambio delle consegne 5

Gli aiuti ai terremotati: Finalmente il via alle costruzioni 6

La prima riunione distrettuale delle cariche: Tutti insieme per una presenza attiva nella società 9
Basterebbe togliere quel gradino in più 10
Dalla terza età al terzo pensiero 11
Da soli è bello, in molti è meglio 12
L'impegno delle Lioness 14
Anche per i giovani un « libro parlato » 15

La prima riunione di Circoscrizione a Deiva: Ma il temporale è rimasto fuori 24

Il nuovo Presidente Internazionale:
Un uomo si alzò e disse 17
Il programma del Presidente Murakami 17

La « Convention di Phoenix »:
Dietro quella parata 18
E se le Lioness volessero il distretto? 19
Da una zona « calda » il Terzo Vice Presidente eletto a Phoenix 18

Statuto Internazionale:
I tre emendamenti aggiuntivi votati a Phoenix 20

Forum europeo Leos: Il Governatore Boschini a Veldhoven con i Leos 22
Come i giovani vedono noi Lions? 23

Notizie dei Clubs del Distretto: 26
Scuola e handicap: primo insegnare bene agli insegnanti 27
Quella tanto sospirata litoranea sulla costa delle Cinque Terre 28
La Coppa dell'amicizia cambia mani 30
Per salvare i più preziosi affreschi dell'Abbazia della Novalesa 31
Quattro Clubs già d'accordo per i 200 anni dell'Accademia delle Scienze 32
Arrivati da tutto il mondo per il Valenzano lontano 34
Una lieta sorpresa dal restauro di un antico dipinto 35
Il 23 ottobre appuntamento per riascoltare la voce d'un organo secolare 36
Un volume per ricordare il salvataggio di tre opere d'arte 36
25 anni e una targa 37

Quei tre stemmi sul nostro guidoncino 38

Inserto: Organigramma distrettuale 22

Cronache del Distretto

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs



lions

**Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions del Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta**

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,
Roberto Basso, Ferruccio Borio,
Giorgio Bubba, Luigi Massa,
Paolo Pittaluga,
Pierfranco Rembado,
Michele Tito

Piemonte: Enzo Barbano,
Lucio Bassi,
Pier Paolo Benedetto,
Nino Cavallotti,
Gianfranco Gallo Orsi,
Pietro Martinotti, Ugo Sartorio,
Teresio Valsesia,
Gianfranco Scarpa,
Luciano Tamburini

Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Orbassano 191/3
10137 Torino
Tel. (011) 3298463

DIREZIONE E REDAZIONE

Via dei Mille 25 - 10123 Torino
Tel. (011) 871754-885706

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edistudio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 760280-760534

STAMPA

Stamperia Artistica Nazionale
Corso Siracusa 37 - 10136 Torino

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale
gruppo IV

I pittori della domenica

Cari amici,

Con una sofferta e meditata decisione dovuta anche alla necessità d'inserire la pubblicità per sopportare i costi di stampa, il Governatore ha deciso di cambiare, da questo numero, l'aspetto del Bollettino Distrettuale. Per quanto riguarda il formato, abbiamo inteso uniformarci a quello in uso nel resto della stampa lionistica italiana ed internazionale, mentre per i contenuti, aderendo al desiderio più volte accennato da tutti e chiaramente espresso dal Governatore, intendiamo offrire ai Lions uno strumento più agevole di lettura, valido anche all'esterno della nostra Associazione.

Quanto al resto, intendo attenermi alle istruzioni impartite dal «Board» di Oak Brook, e cioè che il Bollettino dev'essere «il mezzo più valido del Governatore, quasi quanto una visita, per comunicare con i Clubs della sua area» e che, analogamente a quanto stabilito per i bollettini di Club, deve «informare sugli avvenimenti passati e futuri e sulle attività di servizio in corso. E a questo scopo e per non tralasciare nulla d'importante, il Direttore deve collaborare strettamente con il Governatore, con i membri del Gabinetto, i Presidenti dei Comitati addetti alle Relazioni pubbliche delle varie Circoscrizioni, i Presidenti e i Segretari dei Clubs». Per dare una corretta immagine al

mondo esterno della nostra Associazione, conto soprattutto sul Comitato di Redazione, formato esclusivamente da giornalisti. Nomi prestigiosi di Direttori di grandi quotidiani, di agenzie di stampa e di scrittori appaiono a fianco di quelli di giornalisti del mondo della carta stampata, della radio e della televisione forse meno conosciuti ma che hanno in comune una precisa, essenziale qualifica: quella d'essere Lions. Finora i giornalisti — e sono anch'io fra questi — hanno dato un contributo che non esiterei a definire modesto al Lionismo: è ora invece che le loro qualità professionali siano messe pienamente al servizio — se è vero che il nostro motto è «servire» — nel campo più congeniale alle loro capacità, quello delle comunicazioni di massa, che non possiamo più rischiare di lasciare, in questo mondo che cambia tanto rapidamente, in mani inesperte.

E sarà questo un primo contributo per quella revisione critica dei ruoli nell'organizzazione lionistica per far sì che l'ingegnere s'interessi d'ingegneria, il medico di medicina, agli amministratori siano affidati i conti e non si pretenda dai pittori della domenica di provvedere ai restauri della Cappella Sistina.

*Barto
Lingua*

**A Torino,
il 31 ottobre, all'Albergo
Ambasciatori**

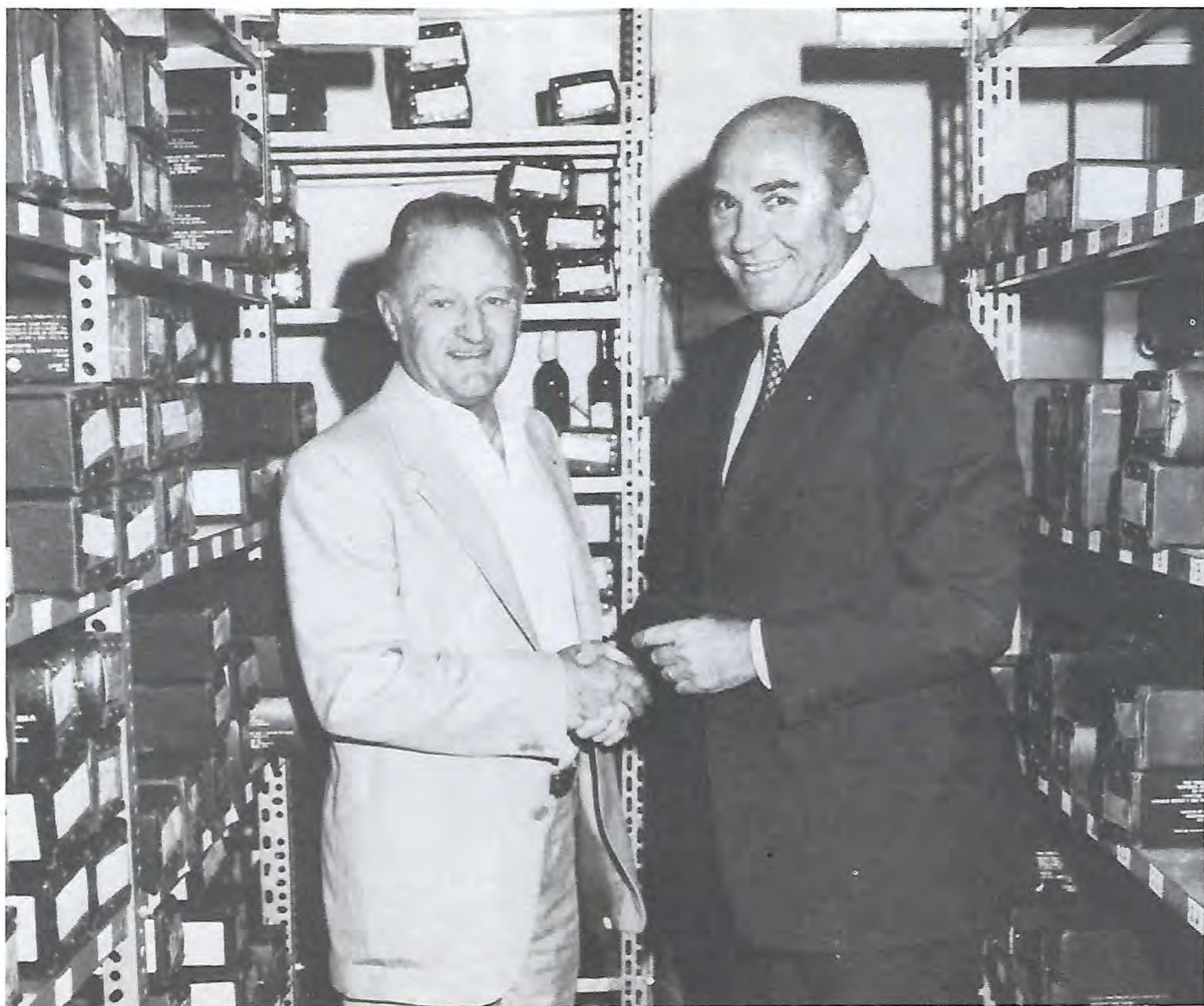
Seconda riunione delle Cariche Distrettuali

Come già preannunciato nel corso della prima riunione delle Cariche Distrettuali, tutti i componenti del Gabinetto e tutti i Presidenti dei Clubs sono convocati per sabato 31 ottobre al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino, Corso Vittorio Emanuele 104. I membri del Gabinetto si riuniranno alle ore 9, i Presidenti dei Clubs alle ore 11 precise.

Nel corso della riunione i Presidenti potranno esporre i programmi deliberati dai loro Clubs per l'anno lionistico 1981-82 e discutere e deliberare circa l'attuazione di un «service» distrettuale e sull'opportunità di un Seminario avente per oggetto il problema degli Anziani negli Anni 80.

A tutti gli intervenuti il Governatore offrirà un personale ricordo.

LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE



La stretta di mano fra il Past Governatore ed il nuovo Governatore sullo sfondo della nastroteca istituita dal Servizio amicizia per i non vedenti del Club di Verbania. Mario Bertone e Domenico Boschini, con la visita operativa del 20 luglio hanno voluto sottolineare la continuità di una linea di concrete realizzazioni che facciano del lionismo italiano una forza traente in tutti i campi in cui l'uomo possa esprimere la propria solidarietà verso il prossimo. Il servizio del «Libro parlato» è uno dei più brillanti esempi di attività esplicati dal nostro Distretto

All'apertura della prima riunione delle Cariche distrettuali, Mario Bertone e Domenico Boschini si sono simbolicamente scambiati le consegne del Distretto 108-Ia. Rivolgendosi al neo Governatore e ai convenuti, Mario Bertone ha detto:

«Credo che l'amicizia che si è creata ormai quest'anno fra me e voi sia duratura. Ho cercato di fare del mio meglio, ma sono certo che il Distretto 108-Ia, che ho sempre considerato e considererò sempre, senza tema di smentite, il migliore, lo consegno a te, Domenico, non solo con la certezza che saprai fare meglio di me, ma con l'augurio più sincero che tu abbia tante e tante soddisfazioni quali io ho avute e che ti ricompenseranno della non indifferente fatica che ti attende. A te, Domenico, il Distretto 108-Ia».

Domenico Boschini ha così risposto: «Ringrazio ancora una volta, dinanzi a tutti, l'amico Bertone per la lezione di amicizia e di lionismo che tanto sommessamente mi ha offerto. Non è venuto alla mia prima riunione di Gabinetto per la sua delicatezza d'animo, ma era l'unico Governatore presente a Phoenix, durante la "Convention", quando io divenni Governatore di questo Distretto insieme ai 622 amici di tutto il mondo che, nello stesso giorno, diventavano governatori. Ancora grazie per tutto quello che hai fatto e per i consigli che potrai darmi durante questo anno durante il quale tu siederai sempre al mio fianco».

A questo punto Boschini ha abbracciato Bertone e gli ha consegnato il guidoncino del Distretto fra gli applausi dei presenti.

**Dopo attese e contrattamenti
i fondi raccolti dai Lions
trovano la strada di un concreto intervento
nelle zone terremotate del Sud**

FINALMENTE IL VIA

Intervista con l'ing. Guido Barba Navaretti, membro effettivo per il nostro Distretto della Commissione permanente Multidistrettuale Attività pro terremotati, al suo ritorno dalla riunione dell'8 settembre a Napoli

Gli ostacoli che avevano finora bloccato l'impiego degli ingenti fondi, raccolti dal nostro e dagli altri Distretti Lions italiani, per gli aiuti alle popolazioni terremotate del Sud, a un anno di distanza dal sisma e dalla tempestiva azione dei Clubs che giustamente pretendevano un pronto impiego del denaro raccolto, sono stati rimossi. Dopo alcune infruttuose riunioni del Comitato Multidistrettuale e dopo gli energici interventi del Consiglio dei Governatori, la Commissione preposta alla gestione del fondo nazionale nella seduta a Napoli dell'8 settembre, ha raggiunto un accordo che appare soddisfacente.

In attesa di comunicazioni ufficiali e per dare subito buone notizie ai Clubs del nostro distretto, abbiamo intervistato, al suo rientro a Torino, il nostro rappresentante in seno al Comitato Multidistrettuale Attività pro-terremotati, l'ing. Guido Barba Navaretti, che si è battuto tenacemente perché la volontà dei Lions, per un pronto e concreto intervento, fosse rispettata.

— Che cosa avete deciso?

— Finalmente si è giunti ad una soluzione concreta. Faremo eseguire nel volgere di pochi mesi il primo lotto di costruzioni: tre scuole materne nelle zone più disastrose dell'Irpinia. La prima, ad Avellino, dov'è già stata messa a disposizione l'area necessaria, sarà pronta per la consegna a fine anno.

— E le altre due scuole?

— Stiamo attendendo da alcuni comuni già individuati la comu-

nica ufficiale che le aree sono disponibili.

— Sono previsti altri interventi in futuro?

— Certamente. Le tre scuole materne comportano una spesa di circa 130 milioni ciascuna per la costruzione, cui si presume occorra aggiungere una cinquantina di milioni per l'arredamento. Abbiamo quindi ancora i fondi necessari per altri interventi, sia per la costruzione di scuole materne, sia per edificare centri polifunzionali, che possono essere adibiti a centri di ritrovo per giovani, biblioteche ed eventuali funzioni di servizio per impianti sportivi. Queste costruzioni sorgeranno in altra zona, probabilmente nell'area della Provincia di Potenza.

— La Commissione Multidistrettuale aveva finora deluso le aspettative dei Lions. Perché tanto ritardo?

— Prima di tutto si erano incontrate gravi difficoltà nell'individuare imprese costruttrici disponibili ad eseguire rapidamente le opere e che dessero, nello stesso tempo, sicuro affidamento. In secondo luogo, occorreva superare l'ostacolo del reperimento delle aree edificabili. Infatti, mentre per costruire villaggi a carattere provvisorio qualsiasi area poteva essere requisita dall'Alto Commissario Zamberletti, per gli edifici a destinazione scolastica definitiva occorreva reperire aree che risultassero, da strumenti urbanistici vigenti, destinate a quello scopo.

— Ma perché questi piani rego-



latori sono stati preparati con tanto ritardo dalle autorità preposte?

— Le procedure previste dalla legge sono lunghe e l'iter si è ulteriormente burocratizzato in Italia in questi ultimi tempi. Inoltre, in territori soggetti ad eventi sismici di così grave portata, occorre procedere preventivamente a ricerche di carattere geologico molto approfondite. Di qui l'allungarsi dei tempi.

— Sui giornali si è parlato di

speculazioni mafiose e di lotta fra i partiti per gestire il dopoterremoto. Non credi che questa situazione possa ancora interferire nelle opere che i Lions stanno intraprendendo?

— Mi sembra che, con la procedura adottata, la cosa sia praticamente impossibile. Infatti i prefabbricati di tipo leggero sono stati ordinati ad un'impresa di Brescia, la «Pasotti», che offre particolari garanzie di serietà e capacità tecnico-organizzativa.

Le nuove proposte emerse dalla prima riunione Distrettuale delle
Tutti insieme per una pres



cariche a Torino

senza attiva nella società

L'apertura della prima riunione Distrettuale delle cariche a Torino, sabato 4 luglio, nel salone dell'Hotel Ambasciatori. I componenti del Gabinetto e i delegati ascoltano l'esecuzione dell'Inno nazionale. Al tavolo della presidenza a fianco del Governatore Boschini, il past Governatore Bertone e il Governatore designato Bruno. Sono riconoscibili, da destra, il Cerimoniere Lanza, il Segretario distrettuale Cavallotti, i Vice governatori Biavati, Porta, Appendino e Aiachini, il Tesoriere Mottura e il capo ufficio stampa Lingua.

Un'appassionata libera discussione ha caratterizzato i lavori. Ora i Clubs dovranno fare le loro scelte e riferire a fine ottobre la linea d'azione adottata

Piantate i semi della pace, piantate un albero ogni volta che ne avrete l'occasione: gli alberi servono a ricordare che l'armonia è l'essenza dell'Universo di cui facciamo parte».

Le poetiche parole del Presidente Internazionale Kaoru Murakami, che evocano la serena atmosfera delle pitture giapponesi, sono state la premessa della relazione programmatica che il Governatore Domenico Boschini ha pronunciato il 4 luglio scorso, in occasione della prima riunione delle Cariche Distrettuali, nel salone del Jolly Hotel Ambasciatori di Torino.

È stata una delle poche divagazioni che il Governatore si è concesse nel corso dei lavori iniziati con puntualità, condotti con manageriale efficienza, grazie anche a un'inedita procedura che lo ha visto più come moderatore di un vasto dibattito che come protagonista assoluto, e conclusi entro i tempi previsti senza lesinare spazio agli interventi, in totale più di trenta, che si sono succeduti nel corso delle due sedute plenarie cui hanno partecipato i rappresentanti di 59 Lions Clubs, di 11 Leo Clubs e di 3 Lioness Clubs.

Alle 10,15 il Cerimoniere *Guillermo Lanza* ha invitato i convenuti ad ascoltare in piedi l'inno di Mameli, l'inno dei Lions e la lettura del Codice d'onore dell'etica lionistica. Subito dopo il Governatore ha presentato i suoi più stretti collaboratori: i componenti del Gabinetto e i Vice Governatori i quali, a loro volta, hanno presentato i rispettivi Delegati di Zona.

L'intervento di Giorgio Tua Basterebbe togliere quel gradino in più



Un aspetto del laboratorio di legatoria nel nuovo Centro per handicappati di Biella creato per l'ANFFAS dai Lions biellesi.

Il documento più interessante e più commovente diffuso nell'anno dell'handicappato, secondo me, è stato l'appello lanciato dall'ANFFAS, l'associazione dei famigliari degli handicappati, che iniziava dicendo che «l'handicap è un problema sociale» e terminava così: «l'handicap più grave è l'inerzia pubblica».

Noi Lions possiamo scuotere quell'inerzia. Tra i programmi di soccorsi alle zone terremotate del Multidistretto c'è la costruzione di un centro per handicappati, mentre più di un Club lo scorso anno ha già intrapreso — anche sulla scorta di quanto ha pubblicato la rivista «The Lion» — delle utili iniziative. Ne citerò soltanto due per tutte: Borgomanero ha pubblicato a sue spese un volume, «A scuola insieme», che riassume i risultati di un corso per insegnanti; il Club di Nizza Monferrato-Canelli ha promosso una visita di insegnanti al Centro di Biella. Altri potranno seguire con successo quegli esempi a condizione che si mediti preventivamente sull'incidenza che l'iniziativa può avere sull'opinione pubblica e si predisponga quanto è necessario per sensibilizzarla opportunamente.

Il successo ottenuto a Biella per la costruzione del Centro per handicappati è dovuta all'esito politico del

lavoro condotto per coinvolgere nel nostro «service» tutti gli altri «service clubs» della zona e le autorità comunali, attraverso l'opera di Lions consiglieri in quelle amministrazioni.

Mi preme però ricordare che ci sono iniziative, forse meno impegnative, ma altrettanto utili che possono essere intraprese. Esiste tutta una serie di difficoltà, che chiamiamo «barriere architettoniche», alla circolazione degli handicappati: scalini, strettoie, cabine telefoniche, porte troppo strette. Per un malinteso senso di monumentalità, chiese, teatri, cinematografi, ristoranti, palestre, scuole, perfino ospedali, sono costruiti con abbondanza di scalinate invalicabili per certi handicappati. Talvolta basterebbe eliminare un gradino e allargare una porta per alleviare gravi disagi. È questo un campo in cui da un'idea ne possono nascere cento.

Ricordiamo che disabili, handicappati, sono in mezzo a noi, noi stessi potremmo diventarlo. Non mi sento di fare incitamenti: penso sia sufficiente che ognuno di noi si chieda sinceramente se si sente disponibile per fare qualcosa e se è pronto a lasciarsi coinvolgere nelle iniziative che ogni Club saprà certamente impostare e perseguire.

Giorgio Tua

È poi avvenuto il simbolico scambio delle consegne. Mario Bertone ha pronunciato un breve indirizzo augurale e, a sua volta, Domenico Boschini, ringraziandolo, gli ha offerto il guidoncino del Distretto.

Subito dopo il Governatore ha iniziato il dialogo con i convenuti dicendo: «Non ho preparato un vero e proprio programma, ma mi limiterò ad elencare alcune cose che vorrei fare insieme a voi, anche tenendo presenti gli incarichi particolari che mi sono stati affidati nell'ambito del Multidistretto, e cioè le relazioni internazionali, i Lioness e i Leos Clubs».

I compiti del Governatore

«Ma innanzi tutto — si è chiesto Boschini — che cosa deve fare un Governatore?». Ed ha così risposto: «Per me, il Governatore è un Lion chiamato a presiedere alle riunioni dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona, rappresenta il Gabinetto Distrettuale, mantiene l'unità d'indirizzo del Distretto, e cura l'adempimento degli impegni presi dai Clubs nei Congressi e nelle Assemblee. A lui vanno comunicati preventivamente gli atti degli Officers che impegnano l'indirizzo del Distretto. Deve ricevere i singoli Officers che lo informano sugli affari delle loro Circostrizioni e riunire i Comitati operativi e deve infine sciogliere i nodi nati dalle incomprensioni e dagli equivoci».

«Compito del Governatore non è quello di impostare tecnicamente ogni attività di Club, ma di esigere che ogni attività che, per lo scopo o le modalità d'attuazione possa assumere una rilevanza più ampia della sfera del Club, non venga affrontata o, peggio, decisa, senza che preventivamente gli sia stata sottoposta. Ecco perché, invece di formare dei Comitati e poi cercare i Lions più adatti a presiederli, ho preferito costituire i Comitati sulle attività che, per la loro rilevanza, già sono in atto da più anni. Naturalmente non ho perso di vista i 14 Comitati consigliati dalla Sede Centrale oltre a quelli eletti direttamente dai delegati nei Congressi».

Boschini ha poi chiamato ad uno ad uno gli officers ad esprimere il loro pensiero, cominciando dal Presidente della Commissione Incremento soci ed estensione Distrettuale, Alberto Buffa.

Buffa ha esordito dicendo che la nascita di un nuovo Club è un momento importante, che dev'essere di gioia e di soddisfazione per tutti. «Tuttavia è accaduto parecchie volte in passato che la nascita di nuovi Clubs

sia stata accompagnata non da sentimenti di gioia e di soddisfazione ma da dissensi anche piuttosto gravi che hanno consigliato l'intervento del Comitato d'Onore. Questo non si deve più verificare», ha continuato Buffa, il quale ha indicato le cause di questa disfunzione nella mancata osservanza di una chiara procedura. «Come da una parte i vecchi Clubs non devono pregiudizialmente opporsi alla nascita di un nuovo Club, quando esistano le condizioni oggettive e soggettive, altrettanto prudenza dev'essere dimostrata da coloro che prendono l'iniziativa per la nascita di un nuovo Club, che non deve sorgere per soddisfare ambizioni personali, ma per necessità, nelle zone dove è bene che nasca».

La nascita dei nuovi Clubs

Sfatata la leggenda che chiunque, formato un gruppo di 20 persone, possa associarsi al Lion e avere una sanzione ufficiale ignorando il consenso del Governatore, Buffa ha indicato la procedura esatta per la nascita di un Club nel seguente modo: «Tutto dev'essere condotto con chiarezza e lealtà. Secondo il Regolamento internazionale, il primo ad occuparsi del problema della nascita di un nuovo Club, anche prendendone l'iniziativa, dev'essere il Delegato di Zona. Il Vice Governatore deve essere immediatamente informato degli elementi che possono essere portati a sostegno della nascita del nuovo Club. Poi entra in azione il Comitato da me presieduto. L'ultima parola spetta al Governatore. Questi passi che ho chiarito, devono essere tutti seguiti, senza saltarne alcuni, per permettere agli interessati di esprimere chiaramente e lealmente il proprio punto di vista. Tutto ciò non per rendere più difficile la nascita di un nuovo Club, che è un bene; ma è un bene solamente se nasce con spirito di amicizia, con queste procedure e queste lealtà».

Buffa ha concluso con la lettura di un deliberato del Comitato d'Onore nel quale «si auspica, e l'auspicio suoni di particolare richiamo a chi assolve alla funzione di Presidente della Commissione Incremento Soci ed estensione Distrettuale, che per l'avvenire il nostro Distretto abbia ad accogliere con soddisfazione la nascita di ogni Club all'insegna della franchezza dei rapporti, della fiducia, della tolleranza, in un parola, dell'amicizia».

Spenti gli applausi, Boschini ha sottolineato come l'esposizione dell'amico Buffa rappresenti il pensiero del Gabinetto sull'ar-

gomento ed ha poi dato la parola al Presidente della *Commissione disabili e anziani*, Giorgio Tua, e a quello delle *Attività culturali*, Carlo Carducci, i quali hanno pregato i Presidenti e i Segretari di Club di informarli delle iniziative intraprese nei rispettivi campi, rivolgendosi a loro per risolvere tutti i problemi che si presentassero nel raggiungimento dei loro obiettivi. Dei loro interventi diamo una sintesi a parte.

Il Governatore ha poi rilevato come, per aderire all'esigenza espressa con insistenza e in varie occasioni dai Lions di tutto il Distretto di uscire all'esterno dei nostri Clubs, rendendo pubbliche le nostre iniziative, abbia cercato di dare attuazione pratica a queste istanze istituendo un *Ufficio Stampa e Pubbliche relazioni* che ha affidato ad un giornalista, Bartolomeo Lingua.

Lingua ha fatto appello a tutti i presidenti di Club affinché informino tempestivamente l'Ufficio Stampa sulle attività rilevanti: solo in questo modo sarà possibile fare del Bollettino Distrettuale quello strumento agile, tempestivo, leggibile, interessante, utile per il collegamento fra il Governatore e i Clubs, fra i Clubs stessi e fra il Distretto Lion e l'opinione pubblica. Soltanto in questo modo riusciremo a imporre una corretta immagine del lionismo all'esterno.

Stampa, radio e televisione

«Ma questo non basta — ha continuato Lingua — bisogna che le buone notizie lionistiche appaiano anche sulla stampa e siano diffuse da radio e televisione: per mantenere validi contatti con l'Ufficio Stampa i Vice Governatori dovrebbero nominare, in ogni Circoscrizione dei Comitati stampa formati da giornalisti, pubblicisti e Lions particolarmente vicini ai problemi dell'informazione, coordinati da un Delegato di Zona. Questi Comitati esistono già in alcune Circoscrizioni e funzionano; in altre vanno creati subito. La loro funzione è quella di fare da filtro alle notizie, di comunicarle ai corrispondenti dei giornali per la pubblicazione e di stabilire amichevoli, cordiali relazioni con gli esponenti degli organi d'informazione».

In particolare, ha notato Lingua, la Terza Rete televisiva, con il TG-3, che ha redazioni in Aosta, Genova e Torino, e che trasmette notizie di rilevanza locale, potrebbe offrire frequentemente al pubblico l'immagine del Lionismo all'opera.

Entrando nel vivo dell'esposizione, il Governatore ha detto che, pur restando fedele al principio di farsi portatore delle

Una proposta del Governatore per un tema di studio



Diventati maggioranza, chi guiderà gli anziani negli anni 90 affinché diventino una forza attiva?

Dalla terza età al terzo pensiero

Il senso della proposta del Governatore è chiaro e apre la discussione in seno ai Clubs su un nuovo aspetto del problema degli anziani che finora non era stato considerato, proiettandolo nel futuro. Il raggiungimento di una tarda età, anche grazie ai moderni sistemi di medicina gerontologica, diventerà non più un handicap, ma un modo diverso di partecipare alla vita sociale del Paese. Il fenomeno raggiungerà proporzioni imponenti che è facile determinare attraverso i dati statistici, a cominciare dagli anni Novanta. La massa degli anziani, anziché di peso, potrà trasformarsi in una forza attiva che rifiuterà d'essere considerata con l'attuale metro assistenziale e pietistico. L'esperienza degli ultrasessantenni e le loro capacità affinate da anni di lavoro potranno servire da guida alle nuove generazioni con compiti precisi anche nell'ambito della produzione,

mentre i «lager», anche quelli di lusso, dove ora si consumano nella noia tante menti ancora vigili, dovranno diventare un lontano ricordo.

La proposta del Governatore suggerisce un tema di studio all'interno del Distretto e, se i Clubs lo decideranno, offrirà argomento per un Seminario al quale dovrebbero portare un contributo conoscitivo gli esperti, Lions e non Lions, in varie materie che possono concorrere a chiarire i termini del problema: medici, psicologi, igienisti, futurologi, economisti, matematici, politici. Sulla base di quelle comunicazioni potremo farci un'opinione precisa sull'argomento e decidere successivamente, con cognizione di causa, la nostra azione anche sul piano operativo, tenendo conto dei risultati dell'indagine demoscopica già avviata dal Distretto 108-Ib tra le persone anziane che hanno compiuto il 65° anno.

B. L.

istanze espresse dai Clubs, come aveva promesso al Congresso di Bordighera, desidererebbe tuttavia proporre per l'Anno lionistico 1981-82 una propria idea.

«Se il 1980 è stato l'anno del fanciullo e il 1981 è l'anno della persona handicappata» ha detto Boschini «il 1982 sarà l'anno in-

ternazionale dell'anziano. Non a caso non ho accennato a quanto i Clubs già fanno da anni nel campo dell'assistenza agli anziani, perché vorrei che questo tema venisse affrontato con un'ottica nuova che sottopongo alla vostra attenzione».

«Tutto quanto è stato fatto,

continuiamo e continueremo a fare in questo campo è stato pensato all'insegna della «difesa» degli anziani. Credo invece sia giunto il momento di affrontare la questione addirittura rovesciandone i termini. Alcune cifre mi aiuteranno a farmi comprendere. Nel 1990 gli ultras-

santenni saranno in Italia più di undici milioni. Nel 1951 erano meno di sei milioni. Alla fine del secolo saranno oltre un quinto di tutta la popolazione. Sempre negli anni Novanta, ci saranno un milione e seicentomila ultraottantenni, in prevalenza donne».

La proposta del Governatore

«Se si considera che, con la tendenza attuale, l'età di pensionamento verrà ulteriormente abbassata» ha continuato Boschini «è facile prevedere quale tipo di tensioni si verificheranno, con conseguenze drammatiche, in una società in cui la maggioranza si sposterà da un'età media alla Terza età. Poiché oggi non siamo più in grado a predisporre correttivi per gli anni Ottanta, mi sembra sia ormai un'esigenza improrogabile pensare agli anni Novanta, proprio dal punto di vista del problema anziani».

«Vogliamo farne subito argomento di discussione nei nostri Clubs? E forse dedicare allo studio di questo problema un Seminario, invitando tutte le personalità raggiungibili, anche non Lions? Suggerisco sommessamente» ha concluso Boschini «un titolo per questo Seminario: "Terzo pensiero: ultrasessantenni, maggioranza degli anni Novanta". Perché c'è da chiedersi: chi assumerà la leadership di questa massa di persone. E badate: c'è già chi ci pensa fin d'ora: basti pensare a quale serbatoio di voti rappresenteranno le persone anziane. Amici, è il nostro momento: ricordiamoci che a nessuno viene regalata due volte la stessa estate».

Il dibattito sui nuovi Clubs

Sul tema proposto dal Governatore si è immediatamente aperta una discussione cui hanno partecipato:

Giuseppe Massucchetti, del Club di Moncalieri, il quale ha comunicato che l'attività del suo Club è per un terzo dedicata al problema degli anziani in due diverse direzioni: l'aiuto ad una Casa di riposo e l'assistenza a un gruppo spontaneo locale;

Carlo Carducci, del Club Torino, il quale ha ricordato il successo ottenuto dall'iniziativa dell'Università della Terza età;

Carlo Rubatelli, Presidente del Club Genova Albaro, il quale si è pienamente associato all'iniziativa, comunicando che l'assistenza agli anziani è nel programma del suo anno;

Fidia Leopizzi, Presidente del Club Golfo Paradiso, il quale ha osservato che i Lions dovrebbero operare in unione con altre associazioni di volontariato e in collegamento con le pubbliche autorità;

Eugenia Psacaropulo Neregaglia, Presidente del Lioness Club Torino Cittadella, la quale ha chiesto informazioni sull'eventuale possibilità che agli anziani vengano rilasciate tessere di libera circolazione sui treni, come già si fa per i mezzi urbani;

Mario Bertone, Past Governatore del Distretto, il quale ci ha ragguagliati sulle sconcertanti vicende dell'Istituto per anziani di Savigliano, che corre grave pericolo di chiusura definitiva per l'indifferenza mostrata dagli stessi parenti dei ricoverati;

Cesare Patrone, del Club Genova Host, Presidente del Comitato Relazioni internazionali, il quale ha detto: «Dalle cifre che ci ha letto il Governatore e che proiettano il problema degli anziani negli anni Novanta mi pare che risalti un dato: si tratta di una questione che va oltre l'ottica assistenziale, assumendo aspetti molto più ampi, gravi e, allo stesso tempo, delicati». È ciò che il Governatore ha sintetizzato in una frase forse pericolosa: «Chi assumerà la leadership, nel 1990, della fascia di popolazione anziana?». Mi pare di intravedere per il futuro una situazione non dico di conflitto generazionale, ma certamente delicata: la crescente massa di anziani ancora in gran parte ricchi di forze e talvolta persino di volontà di affermazione nella società e nel lavoro può creare notevoli problemi che ci inducono a meditare. Questa situazione sociale, che pare ormai ineluttabile, dovrà essere regolata, incanalata, armonizzata attraverso una programmazione. Interferiscono in questa soluzione problemi che attengono alle varie forme di lavoro, autonomo e subordinato, perché è impensabile che questa massa, che può arrivare a rappresentare un quinto di tutta la popolazione italiana, rimanga inattiva in attesa di assistenza. È invece probabile che voglia affermare la propria presenza, dare il proprio contributo di lavoro e forse di assistenza ad altri. Non è possibile qui improvvisare idee e suggerire soluzioni su questo tipo di approccio al problema degli anziani, ma è desiderabile che esso venga esaminato e discusso a fondo.

Luigi Grillo, segretario del Club di Novara, rileva come, nella sua qualità di titolare di un'agenzia di turismo, abbia in passato organizzato viaggi di anziani senza scopo di lucro, ma come l'iniziativa sia stata fagocitata dalle autorità locali e come ulteriori tentativi in questa dire-



Un aspetto della sala dell'Ambasciatori mentre il Vice-Governatore del

Da soli è bello, in

Di attività culturali, quest'anno come negli anni passati, i Clubs ne includeranno moltissime nei loro programmi. In gran parte, saranno destinate alla difesa dei beni culturali, di quelle opere cioè che caratterizzano il patrimonio artistico delle nostre Regioni. A questo punto sento però la necessità di distinguere le iniziative che hanno carattere locale da quelle a più ampio respiro, e che possono investire addirittura il Distretto o più distretti. Nel primo caso, il Presidente della Commissione culturale del Distretto sarà chiamato semplicemente a dare consigli, suggerimenti ed aiuti per superare le eventuali difficoltà che si frappongono, anche di carattere burocratico. Nel secondo caso, invece, bisognerà coordinare le iniziative per riunire le forze onde far fronte, anche finanziariamente, alle più vaste esigenze fino al compimento del progetto.

Ma un Presidente di Comitato può svolgere il suo compito soltanto se esiste e funziona un Comitato con il quale poter intrecciare un rapporto continuo. E questo è l'aspetto più delicato del problema perché i Clubs, e giustamente, sono gelosi della propria autonomia. Su questo punto voglio quindi essere estremamente chiaro: il nostro Comitato non interferirà mai nelle scelte, anzi, cercherà di favorirle fino al momento della felice



la III Circoscrizione, Vincenzo Porta, presenta i suoi Delegati di Zona

molti è meglio

conclusione, lasciando ogni merito a chi spetta.

Tuttavia, se fare da soli è bello, in molti è certamente meglio. E vorrei portare ad esempio ciò che da anni fa a Torino la Commissione culturale interclub. Come già suggerisce la parola, della commissione fanno parte, oltre ai Lions e alle Lioness, anche i rappresentanti degli altri «service clubs», Rotary, Soroptimist, Zonta e la Fidapa. I risultati pratici sono incoraggianti e, proprio per questo, invito i Clubs, nelle località in cui esistono altri «service clubs», a formare queste commissioni paritetiche con le quali si riesce a dare più ampio respiro alle iniziative.

Soltanto operando con fraternità di intenti riusciremo a rendere efficienti e validi, risultati spesso purtroppo frammentari ed effimeri perché provengono da attività estremamente spezzettate, disperse in mille canali, senza una direttiva centrale che riduca le varie destinazioni in modo da concentrare gli sforzi e sappia risolverli positivamente.

Attendo che i Presidenti mi segnalino i nominativi dei Lions che intendono collaborare con il nostro Comitato e sarò loro grato se la scelta cadrà su chi, per la propria qualifica professionale o per il proprio hobby, è particolarmente interessato alle iniziative culturali.

Carlo Carducci

zione siano stati fatti naufragare. Osserva che, pur inviando regolarmente notizie del suo Club, non ha mai ricevuto né la rivista «The Lion» né il Bollettino Distrettuale.

Domenico Reviglio, Presidente del Leo Club Collina Moncalierese, chiede sia dato un appoggio alla nascita di un Bollettino Distrettuale Leo.

Italo Bargamaschi, Presidente del Club Finale-Loano-Pietra Ligure, lancia un appello affinché anche i Lions partecipino attivamente ai pellegrinaggi a Lourdes.

A questo punto il Governatore, ringraziando chi è intervenuto sul tema degli anziani, ha osservato che è noto come i Lions già svolgono attività assistenziali in questo campo, ma come ritenga necessario discutere il grave problema che ineluttabilmente si presenterà quando gli anziani diventeranno maggioranza e sarà quindi impensabile che una minoranza possa mantenerli ed assisterli.

Poiché altri non hanno inteso intervenire sul problema degli anziani, si è aperta la discussione sul tema trattato dal Presidente del Comitato estensione soci. Su questo punto sono intervenuti:

Enrico Astuni, Past Presidente del Genova EUR, il quale si è associato al pensiero espresso dall'avv. Buffa, rilevando come recentemente a Genova sia nato un nuovo Club senza che alcuno ne venisse informato e senza che l'elenco dei soci fondatori fosse sottoposto all'esame degli altri Clubs;

Luca Dogliani, del Genova Portoria, ha osservato che il suo Club ha avuto la Charter sei giorni prima e come egli abbia personalmente inviato, come segretario, l'elenco dei soci a tutti i Clubs;

Giuseppe Zanin, del Club Giaveno-Valsangone, ha rilevato come nei Clubs della cintura torinese si ricevano spesso richieste di adesione da parte di residenti a Torino, e ha chiesto chiarimenti sull'atteggiamento da tenere in proposito;

Roberto Costamagna, Segretario del Leo Club di Bra, premesso che la problematica che riguarda i Leo è completamente diversa da quella dei Lions, sia per i nuovi soci che i nuovi Clubs, chiede se i Leos devono far capo al Comitato estensione.

L'avv. Buffa ha risposto a tutti osservando che gli interventi hanno confermato «la bontà delle idee che quest'anno si vogliono applicare con una certa fermezza, senza alcuna intenzione di criticare quanto è stato fatto in passato. So infatti quanto spirito di collaborazione sia stato speso dagli officers degli anni passati per risolvere situazioni difficili».

«Noi intendiamo fare in modo che questo non abbia più a verificarsi e, a questo proposito, vorrei dire subito che sono a totale disposizione dei Vice Governatori per sapere se ci sono delle iniziative incrementative per studiarle insieme a loro. Invito quindi i Delegati di Zona a riferirne al più presto ai Vice Governatori. Sono disposto a fare delle riunioni nelle quali si possa esaminare anche in termini generali il problema, qualora non siano sufficienti i colloqui personali» ha poi detto Buffa, aggiungendo che, per quanto riguarda i Leo, si augura che essi possano risolvere i loro problemi da soli. In caso contrario, essi potranno accedere alla Commissione incremento, che sarà a loro disposizione.

«Il mio augurio è che di queste polemiche non si parli più e che nei prossimi anni non ci sia neppure più la minima volontà di accennare ad essi. Io sono profondamente convinto che, trattando i problemi con estrema chiarezza e con una procedura semplice ma ferma, tutto questo verrà evitato e i nuovi Clubs potranno sorgere come momento di gioia e di amicizia» ha concluso Buffa.

I problemi della Difesa Civile

Il Governatore a questo punto ha interrotto la seduta, che è stata aggiornata alle 14. I lavori sono ripresi puntualmente con la relazione di Giampiero Capriotti sulla *Protezione civile e difesa dell'ambiente*.

Capriotti ha detto che quest'anno è possibile raggiungere gli obiettivi che ci eravamo proposti in merito di Protezione civile, ed è quindi di estrema importanza l'adesione dei Clubs. I membri del Comitato saranno a loro disposizione in ogni circoscrizione per consigli, organizzazione di dibattiti, coordinamento di attività specifiche. Primo obiettivo da raggiungere è quello di interessare tutti i Clubs ai problemi protezionali. Ogni Club dovrebbe dedicare almeno un meeting al tema operativo approvato al Congresso di Milano «La Protezione civile, un'esigenza da non procrastinare». Dal canto suo, il Comitato Distrettuale invierà a tutti i Clubs uno stampato con indicazioni pratiche sulle possibili azioni da svolgere: di carattere informativo, operativo, di accertamento e denuncia, di contatto con le autorità competenti e presso i giovani.

Capriotti ha poi confermato che, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione della Legge sulla Protezione

L'intervento della Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e i Clubs femminili

L'impegno delle Lioness

Le Lioness ringraziano il Governatore per il riconoscimento a livello distrettuale, riconoscimento che, penso, non debba ritenersi circoscritto alla nostra esistenza, ma rappresentare una presa di coscienza di quanto abbiamo fatto e, soprattutto, ci impegniamo a fare.

La nostra, infatti, è sempre stata una linea di condotta essenzialmente pragmatica: abbiamo cioè costantemente cercato programmi di lavoro più che presentato richieste che ritenevamo premature.

Siamo un'associazione che sta gradatamente assumendo una propria identità sia nei riguardi dei Lions che delle altre associazioni femminili; siamo quindi grate al Governatore per la sensibilità con cui ha voluto sottolinearlo.

Da un lato, sentiamo molto vivi i vincoli di amicizia e la comunanza di ideali che ci legano ai Lions. Le loro consorti sono le benvenute nei nostri Clubs che, da sempre, ne ricevono l'impronta come presidenti fondatrici. Siamo liete di recare alla grande famiglia lionistica il nostro apporto affatto peculiare e che consideriamo complementare di quello maschile.

Per altro verso, è necessario acquisire una nostra precisa fisionomia nei riguardi delle altre associazioni femminili in un momento in cui, nelle Consultazioni regionali e comunali, esse hanno la possibilità di far sentire la loro voce libera e responsabile. Siamo, credo, l'unica associazione in cui le casalinghe collaborano con donne già affermate in campo professionale in uno scambio quanto mai proficuo per entrambe.

Da quanto ho brevemente accennato, ritengo di aver posto in evidenza le grandi ipotesi di lavoro che si offrono, possibilità che non potranno certo essere interamente realizzate nel corso di un anno, ma che saranno certo feconde di sviluppi futuri.

Per Mario Bencini e per me l'impegno di porre le prime solide basi.

Virginia Cossu Casalotto

Michele Berardo, Vice Presidente della Commissione, ha puntualizzato la necessità di predisporre l'educazione preventiva della popolazione, un compito che, naturalmente, non può essere portato a termine con i soli nostri mezzi, ma al quale si deve giungere sensibilizzando sia i vertici che la base. In particolare, dovremmo puntare con la nostra azione sui giovani e, a questo proposito, ha proposto ai Clubs un servizio che ha definito di «buona volontà». La Commissione infatti ha preparato una bozza di Concorso per le scuole elementari e medie per spingere i ragazzi, attraverso la forma di svolgimento di temi o di ricerche, ad interessarsi dell'ambiente che li circonda e delle eventuali situazioni di pericolo che esso nasconde.

«La bozza del concorso» ha detto Berardo «è stato consegnata al Ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, il quale ha risposto di appoggiare pienamente l'iniziativa e di aver già disposto perché essa venga accolta anche dai singoli Provveditorati agli Studi». Berardo ha annunciato che manderà bozza del Concorso a tutti i Clubs i quali, se vorranno effettuare questo «service», potranno far capo a lui per definire i particolari pratici dell'iniziativa.

A questo punto Boschini, ricordato che quella dell'assistenza ai ciechi è una gloriosa bandiera dei Lions e che in questo campo viene fatto ormai da anni uno splendido lavoro dal Club di Verbania, ha spiegato che, quale Presidente del Comitato «Vista e assistenza ciechi», ha nominato il Past President del Club di Verbania, che di quell'iniziativa è stato e continua ad essere il propugnatore: Renzo Bossi.

L'importanza del tema trattato e le novità annunciate da Bossi, consigliano la pubblicazione a parte del suo intervento. Come a parte diamo rilievo alle parole della signora Virginia Cossu Casalotto, Delegata del Governatore per «*I Lioness Clubs e le relazioni con i Service Clubs femminili*».

I nostri fondi per i terremotati

Il Governatore Boschini a questo punto ha fatto un bilancio della situazione relativa agli aiuti ai terremotati della Campania e della Basilicata, in assenza del nostro rappresentante in seno al Comitato Multidistrettuale, Guido Barba Navaretti.

«Abbiamo raccolto più di 155 milioni nel solo nostro Distretto. Ma, mi spiace dirvelo, non siamo ancora riusciti a spendere una sola lira» ha esordito il Governatore. «È una situazione che non saprei come definire, ma che l'amico Bertone ha già stigmatizzato in termini molto duri e decisi in sede nazionale. Io l'ho assicurato che cercherò di andare ancora più avanti, negli stessi termini, mentre mi impegno solennemente che questo problema sarà da me gestito come la più importante attività del mio anno: vogliamo spendere i vostri soldi nel modo più degno il più presto possibile».

Boschini ha annunciato che, ai nostri aiuti, si aggiungeranno quelli del fondo LIF, che ha già messo a disposizione 100 mila dollari, destinati presto a diventare 150 mila. Tuttavia quello è denaro dormiente, perché si tratta di uno stanziamento a disposizione per pagare fatture di costruzioni. Ma c'è di più: se si comincia a costruire, arriverà certamente altro denaro, mentre se non faremo nulla, potremmo vederci annullato lo stanziamento.

Il Past Governatore Bertone, a questo punto, ha detto di aver appena consegnato a Boschini i verbali delle due sole riunioni tenute a Roma e Napoli dal Comitato Multidistrettuale per gli aiuti ai terremotati, riunioni che sono rimaste senza esito pratico. «Attendo che mi pervenga il verbale dell'ultimo Consiglio dei Governatori tenuto a Milano in occasione del Congresso» ha aggiunto Bertone «per consegnarlo a Boschini, pregando di pubblicarlo integralmente sul Bollettino Distrettuale. Sono stato insultato perché mi ero permesso di scrivere sul nostro Bollettino di aprile che il Comitato non aveva fatto nulla. Ebbene: ora posso confermare davanti a tutti che nulla è stato fatto fino ad ora. I soli che hanno fatto qualche cosa sono i Distretti 108-Ia e 108-Ib».

ne civile, in cui si dà molto risalto al volontariato, sono già state inviate comunicazioni alle Prefetture e alle Regioni in cui si offre la disponibilità dei Lions a partecipare ai Comitati provinciali. Ci siamo impegnati di inviare alle Prefetture che hanno aderito alla nostra richiesta — e precisamente quelle di Genova, Savona, Imperia, Asti, Cuneo ed Aosta — un elenco di Lions, diviso per categorie professionali, disposti ad un servizio volontario, nei casi di emergenza, alle dipendenze dei Comitati provinciali della Protezione civile. Capriotti perciò prega i Presidenti di interpellare i soci in proposito, onde compilare l'elenco dei volontari. È opportuno inoltre che ogni Club scelga un socio che si occupi della Protezione civile, in modo che i membri del Comitato possano mettersi in contatto con loro, per ogni evenienza in tempi brevi.

La prima riunione del Gabinetto

Il 27 giugno, al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino, prima riunione informale del Gabinetto presieduta dal Governatore Boschini, per coordinare il lavoro in vista della prima riunione delle Cariche distrettuali.

Il mattino, presenti i sei Vice Governatori, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere e il Capo Ufficio Stampa e PR, Boschini ha brevemente illustrato il modo con il quale intende organizzare il proprio lavoro e, di conseguenza, i criteri con i quali ha formato l'organigramma del Distretto, orientandosi nella scelta dei comitati verso quelli che hanno già dato prova di buon funzionamento.

Nel pomeriggio, in una seduta allargata, cui hanno partecipato anche i Presidenti dei comitati, sia quelli permanenti che quelli nominati dal Governatore, ha designato Flavio Pozzo come Vice Governatore anziano ed ha esposto la modalità delle procedure che ritiene necessarie per armonizzare l'opera dei componenti il Gabinetto. Ciascun Presidente ha poi illustrato i temi che intende trattare, esponendo i propri suggerimenti per una miglior funzionalità dell'organizzazione in seno al Distretto.

L'intervento della Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e i Clubs femminili

L'impegno delle Lioness

Le Lioness ringraziano il Governatore per il riconoscimento a livello distrettuale, riconoscimento che, penso, non debba ritenersi circoscritto alla nostra esistenza, ma rappresentare una presa di coscienza di quanto abbiamo fatto e, soprattutto, ci impegniamo a fare.

La nostra, infatti, è sempre stata una linea di condotta essenzialmente pragmatica: abbiamo cioè costantemente cercato programmi di lavoro più che presentato richieste che ritenevamo premature.

Siamo un'associazione che sta gradatamente assumendo una propria identità sia nei riguardi dei Lions che delle altre associazioni femminili; siamo quindi grate al Governatore per la sensibilità con cui ha voluto sottolinearlo.

Da un lato, sentiamo molto vivi i vincoli di amicizia e la comunanza di ideali che ci legano ai Lions. Le loro consorti sono le benvenute nei nostri Clubs che, da sempre, ne ricevono l'impronta come presidenti fondatrici. Siamo liete di recare alla grande famiglia lionistica il nostro apporto affatto peculiare e che consideriamo complementare di quello maschile.

Per altro verso, è necessario acquisire una nostra precisa fisionomia nei riguardi delle altre associazioni femminili in un momento in cui, nelle Consulte regionali e comunali, esse hanno la possibilità di far sentire la loro voce libera e responsabile. Siamo, credo, l'unica associazione in cui le casalinghe collaborano con donne già affermate in campo professionale in uno scambio quanto mai proficuo per entrambe.

Da quanto ho brevemente accennato, ritengo di aver posto in evidenza le grandi ipotesi di lavoro che si offrono, possibilità che non potranno certo essere interamente realizzate nel corso di un anno, ma che saranno certo feconde di sviluppi futuri.

Per Mario Bencini e per me l'impegno di porre le prime solide basi.

Virginia Cossu Casalotto

Michele Berardo, Vice Presidente della Commissione, ha puntualizzato la necessità di predisporre l'educazione preventiva della popolazione, un compito che, naturalmente, non può essere portato a termine con i soli nostri mezzi, ma al quale si deve giungere sensibilizzando sia i vertici che la base. In particolare, dovremmo puntare con la nostra azione sui giovani e, a questo proposito, ha proposto ai Clubs un servizio che ha definito di «buona volontà». La Commissione infatti ha preparato una bozza di Concorso per le scuole elementari e medie per spingere i ragazzi, attraverso la forma di svolgimento di temi o di ricerche, ad interessarsi dell'ambiente che li circonda e delle eventuali situazioni di pericolo che esso nasconde.

«La bozza del concorso» ha detto Berardo «è stato consegnata al Ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, il quale ha risposto di appoggiare pienamente l'iniziativa e di aver già disposto perché essa venga accolta anche dai singoli Provveditorati agli Studi». Berardo ha annunciato che manderà bozza del Concorso a tutti i Clubs i quali, se vorranno effettuare questo «service», potranno far capo a lui per definire i particolari pratici dell'iniziativa.

A questo punto Boschini, ricordato che quella dell'assistenza ai ciechi è una gloriosa bandiera dei Lions e che in questo campo viene fatto ormai da anni uno splendido lavoro dal Club di Verbania, ha spiegato che, quale Presidente del Comitato «Vista e assistenza ciechi», ha nominato il Past President del Club di Verbania, che di quell'iniziativa è stato e continua ad essere il propugnatore: Renzo Bossi.

L'importanza del tema trattato e le novità annunciate da Bossi, consigliano la pubblicazione a parte del suo intervento. Come a parte diamo rilievo alle parole della signora Virginia Cossu Casalotto, Delegata del Governatore per «*I Lioness Clubs e le relazioni con i Service Clubs femminili*».

I nostri fondi per i terremotati

Il Governatore Boschini a questo punto ha fatto un bilancio della situazione relativa agli aiuti ai terremotati della Campania e della Basilicata, in assenza del nostro rappresentante in seno al Comitato Multidistrettuale, Guido Barba Navaretti.

«Abbiamo raccolto più di 155 milioni nel solo nostro Distretto. Ma, mi spiace dirvelo, non siamo ancora riusciti a spendere una sola lira» ha esordito il Governatore. «È una situazione che non saprei come definire, ma che l'amico Bertone ha già stigmatizzato in termini molto duri e decisi in sede nazionale. Io l'ho assicurato che cercherò di andare ancora più avanti, negli stessi termini, mentre mi impegno solennemente che questo problema sarà da me gestito come la più importante attività del mio anno: vogliamo spendere i vostri soldi nel modo più degno il più presto possibile».

Boschini ha annunciato che, ai nostri aiuti, si aggiungeranno quelli del fondo LIF, che ha già messo a disposizione 100 mila dollari, destinati presto a diventare 150 mila. Tuttavia quello è denaro dormiente, perché si tratta di uno stanziamento a disposizione per pagare fatture di costruzioni. Ma c'è di più: se si comincia a costruire, arriverà certamente altro denaro, mentre se non faremo nulla, potremmo vederci annullato lo stanziamento.

Il Past Governatore Bertone, a questo punto, ha detto di aver appena consegnato a Boschini i verbali delle due sole riunioni tenute a Roma e Napoli dal Comitato Multidistrettuale per gli aiuti ai terremotati, riunioni che sono rimaste senza esito pratico. «Attendo che mi pervenga il verbale dell'ultimo Consiglio dei Governatori tenuto a Milano in occasione del Congresso» ha aggiunto Bertone «per consegnarlo a Boschini, pregando di pubblicarlo integralmente sul Bollettino Distrettuale. Sono stato insultato perché mi ero permesso di scrivere sul nostro Bollettino di aprile che il Comitato non aveva fatto nulla. Ebbene: ora posso confermare davanti a tutti che nulla è stato fatto fino ad ora. I soli che hanno fatto qualche cosa sono i Distretti 108-Ia e 108-Ib».

ne civile, in cui si dà molto risalto al volontariato, sono già state inviate comunicazioni alle Prefetture e alle Regioni in cui si offre la disponibilità dei Lions a partecipare ai Comitati provinciali. Ci siamo impegnati di inviare alle Prefetture che hanno aderito alla nostra richiesta — e precisamente quelle di Genova, Savona, Imperia, Asti, Cuneo ed Aosta — un elenco di Lions, diviso per categorie professionali, disposti ad un servizio volontario, nei casi di emergenza, alle dipendenze dei Comitati provinciali della Protezione civile. Capriotti perciò prega i Presidenti di interpellare i soci in proposito, onde compilare l'elenco dei volontari. È opportuno inoltre che ogni Club scelga un socio che si occupi della Protezione civile, in modo che i membri del Comitato possano mettersi in contatto con loro, per ogni evenienza in tempi brevi.

La prima riunione del Gabinetto

Il 27 giugno, al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino, prima riunione informale del Gabinetto presieduta dal Governatore Boschini, per coordinare il lavoro in vista della prima riunione delle Cariche distrettuali.

Il mattino, presenti i sei Vice Governatori, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere e il Capo Ufficio Stampa e PR, Boschini ha brevemente illustrato il modo con il quale intende organizzare il proprio lavoro e, di conseguenza, i criteri con i quali ha formato l'organigramma del Distretto, orientandosi nella scelta dei comitati verso quelli che hanno già dato prova di buon funzionamento.

Nel pomeriggio, in una seduta allargata, cui hanno partecipato anche i Presidenti dei comitati, sia quelli permanenti che quelli nominati dal Governatore, ha designato Flavio Pozzo come Vice Governatore anziano ed ha esposto la modalità delle procedure che ritiene necessarie per armonizzare l'opera dei componenti il Gabinetto. Ciascun Presidente ha poi illustrato i temi che intende trattare, esponendo i propri suggerimenti per una miglior funzionalità dell'organizzazione in seno al Distretto.

Nel pronunciare queste parole, Bertone ha consegnato a Boschini un libretto di deposito bancario con la somma di lire 155.417.311 lire, raccolte dai nostri Clubs, nel quale manca ancora l'annotazione degli interessi che sono stati pattuiti in oltre il 17 per cento lordi. E ha ricordato di aver promesso a tutti che quella somma non sarebbe mai stata spesa se non per opere permanenti. «Le difficoltà ci sono» ha soggiunto Bertone «ma si possono superare. Noi lo avremmo fatto già da tempo» ed ha concluso incaricando i Presidenti di portare il suo personale ringraziamento a tutti i soci.

È ancora intervenuto Boschini il quale, con amarezza, ha constatato che evidentemente non è facile intendersi sul significato della parola «fare». «Per noi — ha detto Boschini — fare significa comportarsi come «La Stampa», che parte con le case, va sul posto e le monta. Oppure come i Lions svedesi che sono arrivati con le case prefabbricate e le hanno già montate o come i tedeschi che le case le hanno già là, pronte, e attendono che gli dicano dove montarle».

«Di fronte a voi tutti — ha continuato Boschini — mi assumo un duplice impegno. Alla prima riunione del Consiglio dei Governatori convocata in agosto chiederemo ragione al Comitato pro terremotati di quanto ha fatto. Se nulla sarà stato fatto, prospetterò addirittura l'ipotesi che questo Distretto avvii una costruzione per conto proprio».

«Se occorrerà faremo da soli»

Interrotto dagli applausi, Boschini ha così continuato: «Altri Governatori mi hanno già detto che sono disposti ad associarsi a noi in questa azione. Del resto il Past Presidente Internazionale William C. Chandler, che quest'anno è stato nominato Presidente del LIF, durante il ricevimento offerto dalla delegazione italiana a Phoenix, dopo aver espresso la sua simpatia per il nostro Paese, ha promesso che la prossima primavera farà una visita in Italia durante la quale vorrà constatare che cosa avremo fatto nelle zone terremotate».

A questa notizia il Past Presidente Bertone ne ha aggiunta un'altra: il Past Direttore internazionale Giuseppe Taranto è stato nominato Segretario Generale del LIF.

Concluse le comunicazioni relative all'attività proterremotati, il Governatore ha dato la pa-

Una nuova iniziativa a favore dei ciechi



Renzo Bossi con le operatrici che, nella sede del «Libro parlato per i Ciechi» a Verbania, procedono alla duplicazione delle cassette destinate ai non vedenti di tutta Italia. Il delicato compito viene eseguito impiegando un modernissimo impianto elettronico grazie al quale l'operazione viene compiuta rapidamente in modo perfetto

Anche per i giovani un «libro parlato»

Non esagerate nell'attribuirci dei meriti: se oggi infatti la nastroteca del «libro parlato per i ciechi» di Verbania può contare su 1500 iscritti di tutta Italia, che hanno a disposizione 1000 titoli di libri incisi su 50 mila cassette, lo dobbiamo anche al fortunato incontro con la Fondazione olandese Robert Hollman, che negli ultimi 5 anni ha contribuito al nostro bilancio con 177 milioni di lire, contro gli 8 milioni versati dai Lions. Anche il corretto funzionamento — i movimenti di spedizione e rientro assommano a 300 cassette in arrivo e in partenza ogni settimana — non sarebbe possibile senza l'assistenza del Centro Elaborazione Dati della Banca di Intra. I Lions, comunque, fanno ciò che è loro richiesto statutariamente: hanno dato l'idea di partenza, hanno lavorato e lavorano, hanno sensibilizzato enti ed opinione pubblica, e ritengono che il loro compito sia tutt'altro che terminato.

C'è infatti la necessità di sviluppare l'iniziativa, da un lato, rinnovando e ampliando la nastroteca (e i Lions possono contribuire inviando fondi o addirittura producendo artigianalmente le cassette) e dall'altro, di estendere i gruppi di assistiti per aiutare i ciechi ad esprimere le loro preferenze sul nostro catalogo, guidandoli nella scelta nei libri. C'è inoltre l'esigenza di pensare responsabilmente al futuro, nel caso in cui dovesse essere necessario integrare le sovvenzioni Hollman: e qui si palesa l'urgenza di ottenere — sollecitandoli attraver-

so campagne stampa e un'opera capillare di persuasione — l'intervento degli Enti pubblici, com'è già avvenuto per la Provincia di Roma che ha stanziato una cifra cospicua.

Ora il Club di Verbania sta iniziando una nuova attività, e per questa ragione invito tutti i Lions a visitare il nostro Centro: senza un colloquio diretto a contatto con la realtà è difficile, direi impossibile, concordare una collaborazione veramente utile. Dall'iniziativa della pubblicazione, avvenuta quest'anno, del volume «Come educare nostro figlio cieco», è nata l'idea di estendere la nastroteca in una nuova direzione: il «Libro parlato per i giovani». Contiamo sull'aiuto di tutti, perché il compito è difficile: dobbiamo scegliere testi adatti per creare una biblioteca non già puramente informativa, ma soprattutto formativa, che sia graduata a seconda delle fasce di età. Solo in tal modo i giovani dai 6 ai 16 anni potranno, dedicandosi nel tempo libero all'ascolto dei libri, continuare ad imparare nelle ore che i giovani più fortunati di loro trascorrono alla televisione. E riusciranno a sentirsi in piena parità con gli altri, nella scuola ed oltre.

Questo servizio del «libro parlato», cui già partecipano attivamente i Clubs Alto Canavese, Genova Alta e, fuori del nostro Distretto, Gallarate e Cagliari, ci fa onore: spero che altri Clubs si uniscano a noi quest'anno, aderendo al nostro appello.

Renzo Bossi

rola a *Terzo De Santis*, congratulandosi per la sua rielezione a direttore della rivista «The Lion», per ascoltare il suo parere sui problemi dell'informazione. De Santis ha puntualizzato le differenti sfere d'azione del Bollettino Distrettuale e della rivista nazionale, sulla quale però dal prossimo anno verranno nuovamente pubblicate notizie di rilevanza riguardanti i Distretti, soprattutto quelle che possono interessare sul piano nazionale. Ha perciò detto di contare sulle segnalazioni, anche da parte dei Clubs, di iniziative importanti, di concrete realizzazioni, come ad esempio quelle della pubblicazione del libro «Come educare il nostro bambino cieco» e di quello sugli handicappati da parte del Club di Borgomanero.



Boschini offre al Past Governatore Bertone il nuovo guidoncino del Distretto 108 I^a durante la prima riunione delle cariche

Per uno sguardo oltre i confini

Per il Comitato *Collaborazione internazionale ed Europa Unita* ha parlato il Presidente *Giorgio De Regibus*, il quale ha esordito dicendo che, se non è possibile tracciare a priori un programma di attività in questo campo che rappresenta uno dei punti più qualificanti dell'essere Lions, ha detto che il Comitato non promuoverà nuovi gemellaggi ma è a disposizione dei Clubs per suggerimenti, richieste di contatti e per avviare rapporti con Distretti stranieri. A proposito dei gemellaggi ha poi detto che questa attività deve svolgersi con continuità, oltre il momento ufficiale degli incontri annuali, attraverso contatti epistolari, con scambio di ospitalità dei componenti le famiglie e dei giovani, attuando programmi comuni in vari campi.

E appunto sugli scambi giovanili ha parlato il Past Governatore *Mario Marchisio* il quale ha detto che, soltanto adesso, dopo un anno intero di lavoro, è riuscito a stabilire validi contatti con i rappresentanti della stessa attività nelle altre nazioni. Quest'anno farà un esperimento: quello di affidare una parte del suo compito al nuovo Club sorto recentemente a Diano Marina. Si tratta infatti di intrecciare subito una corrispondenza con i Presidenti dei Club del Distretto e con tutti i Paesi che hanno organizzato campi giovanili. «Voi potete chiedermi fin d'ora se intendete inviare dei ragazzi, vostri figli, o non figli, di Lions, a titolo di premio, ragazzi meritevoli che sceglierete voi, con i vostri criteri» ha detto Marchisio. «Ogni Club potrebbe — e gli scambi non chiedono grandi impegni finanziari se attuati con i Paesi confinanti — inviare 2 o

3 ragazzi, pagando il viaggio, e accoglierne altrettanti. Il soggiorno, come è noto, è a carico degli ospiti».

«I risultati potranno essere ottimi — ha continuato Marchisio. — Questi ragazzi, rientrando a casa loro, alle loro scuole, parleranno della loro avventura. Con un po' di buona volontà permetteremo di scoprire ciò che li unisce e non ciò che li divide, e di rendersi conto d'essere cittadini europei».

Continuando il discorso sui giovani, Boschini ha chiamato a parlare il Presidente del *Comitato Leo Club*, Marco Ventura Pisselli, che seguirà i Leos del Distretto. Ventura ha detto di non poter formulare un programma preciso, perché non è in possesso dei dati relativi ai Clubs. «So che vi sono molti Clubs malati e altri vicini allo sfascio. Non possiedo medicine miracolose — ha detto Ventura. — Ciò che mi preme, in un rapporto tra i Clubs del Distretto, è di stabilire un contatto non sclerotizzato e formale di colui che consiglia e che sa, ma attento e amichevole di colui che qualche cosa sa e molto è disposto a imparare. Non sono un lodatore dei tempi passati, ma non sono neppure tra coloro che sostengono che noi abbiamo sbagliato tutto e che dobbiamo rivolgerci ai giovani per imparare il Verbo da loro. Sarà a mio avviso necessario insistere sull'amicizia intesa non come concetto astratto, ma come il sentimento spontaneo che deriva dal fare insieme sia cose utili, sia cose divertenti. Non ritengo che i Leo debbano essere solo dei Service Club, ma ritengo che debbano essere anche questo. Prendendo parte attiva ad un programma comune s'impara a collaborare, si scoprono pregi e difetti del prossimo, i propri limiti di disponibili-

tà reale, di adattamento alle altrui esigenze, di verifica critica delle proprie convinzioni».

Il Governatore, dopo aver osservato che il discorso dev'essere inteso anche dai Lions Club patrocinatori, ha continuato nella sua presentazione dei Presidenti delle Commissioni chiamando Elio Machi, il quale è stato riconfermato nell'incarico di promuovere iniziative nel campo della *Prevenzione malattie e difesa contro la diffusione della droga*.

Machi ha esordito dicendo che la sua esperienza dello scorso anno come Presidente della Commissione è stata deludente, poiché i suoi sforzi per sensibilizzare i Clubs al problema della lotta contro la diffusione della droga non hanno avuto risposta positiva che s'attendeva, nonostante l'importanza e l'urgenza del problema, trascurato anche dalle autorità. A questo proposito, ha detto che i Lions dovrebbero farsi promotori presso la Regione per ottenere l'attivazione dei Centri d'igiene mentale previsti dalla legge sul Servizio sanitario e, presso i Provveditorati agli Studi, raccomandare la costituzione di Comitati contro la diffusione della droga che siano realmente funzionanti.

«Al Comitato Lions è stato aggiunto quest'anno un altro compito, quello della prevenzione delle malattie, un'attività complementare in quanto la lotta contro la diffusione della droga ne è un aspetto importante. Ma la prevenzione è una scienza esatta — ha ricordato Machi — ed occorre quindi che l'argomento sia trattato con una metodologia appropriata: per questa ragione chiedo che in ogni Circoscrizione i Vice Governatori nominino un responsabile per questa attività in modo che

il Comitato Distrettuale possa far fronte tempestivamente e concretamente alle richieste dei Clubs».

Ultimi ad essere chiamati al microfono prima della chiusura della sessione plenaria, sono stati il Presidente del *Comitato per l'informazione sui problemi energetici*, Massimo Lusso, e il *Tesoriero* Giacomo Mottura.

Lusso ha detto che, quasi completata l'informazione di carattere generale, quest'anno occorrerà approfondire l'argomento su aspetti particolari, come quello dei rischi e delle modalità operative. Gli obiettivi sono noti: un'informazione corretta, le previsioni per il futuro, il confronto fra i vari sistemi di produzione dell'energia, per vedere che cosa si può fare rapidamente in Italia per colmare il deficit energetico. Inoltre sarà curata la pubblicazione di un volume per diffondere la conoscenza dei risultati ottenuti lo scorso anno. La spesa sarà rilevante; Lusso ha sollecitato dai Clubs un concreto intervento finanziario per consentire una reale indipendenza nel compimento dell'opera.

Mottura ha ricordato che i Clubs riceveranno presto una circolare in cui saranno specificate le modalità per il versamento delle quote distrettuali così come sono state stabilite al Congresso di Sanremo, in due rate. Per quanto riguarda il bilancio preventivo, prevede di presentare il documento in occasione di una prossima riunione.

Un arrivederci al 31 di ottobre

Il Governatore Boschini a questo punto ha palesato il desiderio di una nuova riunione dei Presidenti dei Clubs di tutto il Distretto il giorno sabato 31 ottobre per la verifica delle ipotesi emerse da questo giorno di discussioni e per la definizione del programma concreto, soprattutto in merito all'iniziativa per gli anziani.

Boschini ha concluso dicendo che i problemi dibattuti sono stati numerosi e importanti: ora sta a tutti noi, singoli Lions, Presidenti, Segretari e Clubs, decidere se debbano essere seguiti e affrontati, a meno che i Clubs riescano ad esprimere idee e proporre azioni concrete ancor più interessanti di quelle prospettate dai Presidenti delle Commissioni. In questo caso il Distretto sarà a disposizione per appoggiarle.

Presidenti di Clubs e Segretari hanno poi proseguito i lavori fino al tardo pomeriggio in sedi separate per discutere e concordare i dettagli operativi.

Chi è il nuovo Presidente Internazionale Kaoru «Kay» Murakami Un uomo si alzò e disse

**Nato a Kioto
dove si è
laureato, è stato
insegnante
segretario comunale
ed ha lavorato
in una società di
trasporti
prima di entrare
in una grande
azienda editrice**

A Kioto, in maggio, le azalee hanno colori di fuoco sullo sfondo di verdi campi a colline. È vicino il tempo del Festival di Aoi, una delle maggiori attrazioni turistiche della città. Su quello sfondo, nel 1959, tremila Lions di riunirono per il Congresso Distrettuale. Il secondo giorno dei lavori, un uomo si alzò e disse di avere un'urgente proposta da fare.

«Nel mondo ci sono 10 mila lebbrosi, nella sola India 2 milioni e mezzo. Vi chiedo di mobilitare tutti i Lions giapponesi per assistere gli indiani colpiti dalla lebbra. Prima di tutto dobbiamo mandare dal Giappone dei medici specialisti per fare il punto sulla situazione. Vi chiedo di cominciare a finanziare questa missione medica in India...». L'appello non cadde nel vuoto e furono raccolti 620 mila Yen nel volgere di poche ore, l'inizio di un vasto movimento



Il Presidente Internazionale Kaoru «Kay» Murakami con la consorte, signora Shoko. Hanno tre figli

internazionale dovuto al Lion Kaoru Murakami, allora Segretario Distrettuale, conosciuto dagli amici come «Kay».

Il suo primo incontro con il Lionismo era avvenuto durante un soggiorno di tre mesi negli Stati Uniti, nel 1950, ed era sta-

to accettato come socio del Kioto Lions Club nel 1956. Nato in un sobborgo di Kioto, Murakami si è laureato alla Ritsumeikan University della sua città, ha iniziato la sua attività come insegnante e successivamente è stato Segretario comunale, pas-

sando poi alla dipendenza di una società di trasporti e, infine, della società editrice di un quotidiano. Cultore delle tradizioni giapponesi, è vice-presidente dell'Associazione per l'arte del tè.

Nel 1960 ha soggiornato a lungo negli Stati Uniti, dove ha frequentato tra l'altro un corso di Relazioni internazionali all'Università di Long Island.

Nel 1975 Murakami si è affacciato sulla scena internazionale del Lionismo e da allora ha iniziato un'intensa attività dedicata a visite alle organizzazioni lionistiche all'estero. Quanto alla vita privata, Kay Murakami è sposato felicemente dai tempi in cui era ancora insegnante, con una collega, la signora Shoko. Hanno tre figli e sei nipotini. L'hobby più impegnativo di Kay è la pittura: ad essa si dedica assiduamente anche nei suoi viaggi, che gli consentono di schizzare bozzetti che più tardi sviluppa dipingendo su tela.

Il programma del Presidente Murakami

Il Presidente internazionale Kaoru «Kay» Murakami ha adottato come tema presidenziale «People at peace» che è stato tradotto in «Gente con sentimenti di pace» e come motto «In pace per essere amici». Il suo programma è articolato nei seguenti punti:

- Piantate i semi della pace
- Diffondete lo spirito di pace tramite la comprensione
- Intensificate lo spirito di pace tramite le Lioness
- Infondete il senso di pace nelle persone handicappate
- Stimolate il potenziale dei giovani per la pace
- Raggiungete la pace tramite la leadership
- Condividete i frutti della pace



People at Peace



Dietro quella parata

Chi partecipa senza particolari impegni ad una Convention, tornando in Italia tende a sottolinearne gli aspetti esteriori, il baratto dei distintivi oppure l'ormai famosa e coloratissima parata attraverso le strade della città ospitante. E chi scorre superficialmente la stampa lionistica non va oltre, se si limita a guardare l'immancabile immagine della nostra quasi sempre sparuta rappresentanza che regge lo striscione di rito. La parata, a Phoenix, c'è stata, anche quest'anno. È cominciata alle 7 di sera per evitare che gli ottomila rappresentanti di 138 multidistretti cadessero fulminati dal sole scottante e per permettere loro di disputare, senza troppo disagio, un verdetto di eccellenza dalla giuria e aggiudicarsi il trofeo. E non è mancato neppure il baratto dei variopinti distintivi.

Ma la Convention è certamente molto di più di una «kermesse» paesana, e lo hanno notato gli stessi cronisti nei loro articoli pubblicati sulle prime pagine dei quotidiani locali. È vero, c'era un sottinteso compiacimento turistico per la presenza di 23-mila persone durante un'intera settimana, ma si coglieva il giustificato orgoglio di un Stato, l'Arizona, per aver dato i natali ad un uomo come Melvin Jones, e l'ammirazione per la sua organizzazione che ha dato vita, proprio nell'Arizona, ad una Fondazione che è riuscita a creare un Centro di assistenza del valore di due milioni di dollari e una Banca degli occhi costantemente al servizio di 10 mila persone handicappate.

Questo spiega anche come, per tre ore, la popolazione abbia fatto ala al corteo e come qualcuno fra gli ospiti abbia confidato ad un giornalista: «Spero che lo sciopero dei controllori di volo duri ancora qualche giorno: così potremo rimanere in questa ospitale città più a lungo». E spiega anche la partecipazione di personalità di spicco, come il Vice Presidente degli Stati Uniti, George Bush, che ha pronunciato un discorso in apertura dei lavori della quarta giornata e come il Governatore dell'Arizona, Babbitt, presente, insieme al sindaco di Phoenix, alla seduta di apertura.

Ma, oltre alle pur importanti Sessioni plenarie, durante le quali è stato insediato il nuovo Presidente Internazionale Kaoru Murakami, primo cittadino del Sol Levante a ricoprire la carica; sono stati confermati come primo Vice Presidente il texano Everett J. Grindstaff e, come secondo Vice Presidente, James M. Fowler dell'Arkansas; è stato eletto terzo Vice Presidente un europeo, l'irlandese Bert Mason, e solennemente insediati i Governatori eletti dai 34 mila Clubs sparsi in tutto il mondo, si è svolta una fitta serie di Forum, seminari, incontri di studio di grande interesse che ha impegnato 12 interpreti simultanei per la traduzione in tre lingue: spagnolo, francese e giapponese e anche italiano.

I Forum sono stati tre: quello dei Leo, quello dei Gemellaggi, e quello internazionale delle Lioness. Otto i Seminari: quello per gli Officers dei Lioness Club, quello sulla conservazione della vista, quello sulla conservazione dell'udito, quello sui Distretti Lioness, quello sullo stress della vita moderna, quello sui bambini abbandonati e infine quello sui Campi giovanili internazionali. Fra gli incontri di maggior interesse, quello per gli Officers di collegamento con i Leo Club, quello sugli Scambi giovanili e quello sulle Energie alternative, con particolare riguardo all'energia solare, durante il quale ha tenuto una brillante conferenza la signora Elizabeth C. Moore dell'Istituto di ricerca sull'energia solare del Colorado.

**Da una zona
«calda» del mondo
il Terzo Vice Presidente
Internazionale
eletto a Phoenix**

Welcom

SHOP THE
SUN'S
UNCLASSIFIEDS
PAGE 14

CENTRAL
Phoenix

VOL. 9-NO. 39

16 Pages

4717 N. Central P.O. Box 3355

Lions roar into Annual Conver



DELLA «CONVENTION» A PHOENIX

ne Lions

ix Sun

COMPLIMENTARY
COPIES AVAILABLE
IN MAJOR
OFFICE BUILDINGS

Phoenix, Arizona 85067 263-9176

June 17, 1981

Phoenix for 64th Convention this week

Ecco come la stampa
della capitale dell'Arizona
ha accolto i Lions di tutto il mondo
riuniti per la 56ª Convention



Bert Mason, candidato del multidistretto 105 — Gran Bretagna e Irlanda — che ha ottenuto l'investitura a Terzo Vice Presidente Internazionale alla Convention di Phoenix, vive in una delle zone più «calde» del mondo: Belfast, nell'Irlanda del Nord. Sposato, con quattro figli, è direttore di una società specializzata nel campo degli imballaggi. È fra i soci fondatori del Club di Belfast, sorto nel

1958, e dopo aver ricoperto l'incarico di Delegato di Zona, di Governatore, di Presidente del Consiglio dei Governatori, ha lavorato per due anni come segretario del suo Club. Direttore internazionale e membro del Comitato internazionale nel 1976/78, dedica gran parte della sua attività nella comunità in cui vive per diffondere principi di tolleranza e di comprensione.

E se le Lioness volessero il Distretto?

Le esperienze delle donne canadesi illustrate da una pioniera del lionismo femminile ad un Seminario che si è svolto nel corso della «Convention».

Il nostro Governatore, che fra i suoi incarichi speciali inseno al Multidistretto ha quello di seguire lo sviluppo del Lionismo femminile, ha partecipato a Phoenix, nel corso della Convention, al Seminario in cui si è discusso il problema dei Distretti Lioness. È un argomento che ci interessa poiché il numero dei Lioness Clubs in Italia supera già il minimo previsto dallo Statuto Internazionale per la costituzione di un Distretto Lioness.

Nel corso del Seminario, presieduto dal Direttore Internazionale Jack Do Bush, particolarmente interessante la relazione della signora Darlene Priestley, Presidente del Distretto A-1 (Ontario, Canada), la quale ha parlato dei doveri e delle responsabilità degli Officers del Distretto Lioness. La signora Priestley, che da quattro anni fa parte del Club Stoney Point, è considerata un pioniere del Lionismo femminile che sta entrando in una fase di grande sviluppo in tutto il mondo.

La signora Priestley ha spiegato che, per fondare un Distretto occorre che, in un determinato Distretto Lion, siano stati costituiti almeno 12 Lioness Clubs, e che il 75% di questi si siano espressi favorevolmente alla nascita del nuovo organismo amministrativo. Raggiunto il quorum necessario, anche i Clubs che erano sfavorevoli, dovranno unirsi agli altri. Ogni Club contribuisce alle spese del Distretto con la stessa somma (25 dollari) che dev'essere versata al Lions Club International.

Ma, prima di giungere a questa tappa finale, devono essere seguite delle procedure che assicurano una corretta, capillare informazione ai Clubs e ai loro membri attraverso l'attivo interessamento del Lion che presiede la Commissione Distrettuale Lioness e della Lioness delegata dal Governatore. Essi dovranno infatti:

1) inviare a tutti i Lioness Clubs una copia dello Statuto del Di-

stretto Lioness che si vuol costituire e, approfittando dell'occasione di un Seminario o di un Congresso, procedere alla consultazione fra le rappresentanti dei Lioness Clubs sull'opportunità o meno di costituire il Distretto;

2) ottenuto l'assenso del 75% dei Clubs, promuovere una riunione cui partecipino due rappresentanti per ogni Club;

3) inviare un elenco dei Clubs consenzienti e di quelli contrari al Governatore del Distretto affinché questi possa inoltrare i documenti al Dipartimento Lioness Clubs del Lions Clubs International;

4) il Governatore Distrettuale e il suo Gabinetto devono approvare lo Statuto, suggerendo, se del caso, eventuali modifiche. Ottenuta questa approvazione, si procederà finalmente all'elezione del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere del Distretto Lioness, votando su una lista di candidati resa preventivamente pubblica. Il voto sarà espresso dai delegati dei Clubs (uno ogni 10 soci) nel corso di un Congresso costitutivo.

Dalle urne nascerà così una nuova struttura amministrativa nella quale le funzioni della Lioness delegata dal Governatore saranno assorbite dai membri del Gabinetto, mentre il Lion Presidente della Commissione distrettuale Lioness resterà a far parte del Gabinetto come consulente privo di voto, con compiti di collegamento fra il Distretto Lions e il Distretto Lioness.

La signora Priestley ha poi elencato minuziosamente i diritti-doveri degli Officers Distrettuali, del tutto analoghi a quelli del Distretto Lions, rilevando come in tutto il mondo siano già in funzione 14 Distretti Lioness, felicemente costituiti seguendo le procedure illustrate. «Siamo solamente agli inizi — ha concluso la signora Priestley — ma in cuor mio ho la certezza che abbiamo dato l'avvio a qualche cosa di molto importante».

dal 1926 progetta e realizza
 compone a mano in linotype in monotype
 stampa in tipo in offset
 libri cataloghi riviste in tutte le lingue
 matematica chimica cultura generale

dès 1926 conçoit et réalise
 compose à la main, en linotype
 et en monotype imprime et tire en offset
 des livres, des catalogues,
 des revues dans toutes les langues
 mathématiques, chimie, culture générale

since 1926 plans and prints
 by linotype and monotype hand compositions,
 type-setting and offset processes,
 book, catalogs, magazines, in all languages,
 mathematics, chemistry
 and cultural subjects in general

'Από τό 1926 σχεδιάζει καί πραγματοποιεῖ
 συνθέτει διά χειρός εἰς λινοτυπίαν,
 εἰς μονοτυπίαν τυπογραφεῖα τύπου ὄφσετ
 βιβλία, καταλόγους, περιοδικά εἰς ὅλας τάς
 γλώσσας μαθηματικά χημεία γενικῆς γνώσεως

seit 1926 Gestaltung und Verlegung
 Setzen von Hand und maschinell mit
 Lino- und Monotype Typographischer
 und Offset-Druck von Büchern, Katalogen,
 Zeitschriften in allen Sprachen
 Mathematik-, Chemie-, Kulturdruckwerke
 im allgemeinen

Förslagsställar och förverkligar
 sedan 1926 handsätter maskinsätter
 i linotypi och monotypi trycker
 med typer och offset böcker kataloger
 tidskrifter på alla språk
 matematik kemi allmän kultur

с 1926 года проектирует
 и реализирует набирает вручную
 на линоTYPE на моноTYPE
 издаёт типографским шрифтом
 офсетной печатью книги каталоги
 журналы на всех языках
 учебники по математике химии
 всеобщей культуре

**STAMPERIA ARTISTICA
 NAZIONALE**

10136 TORINO - CORSO SIRACUSA, 37

**Distretti Provvisori
 voto al Presidente del Consiglio dei Governatori
 e potenziamento della Sede**

emendamenti interna

Durante il Congresso Internazionale 1981 a Phoenix, sono stati messi in votazione e approvati tre emendamenti aggiuntivi allo Statuto Internazionale. Ora il Consulente Legale del Consiglio Generale, Joseph D. Stone, ha scritto da Oak Brook pregando il nostro Governatore di dare comunicazione a tutti i Clubs delle variazioni apportate, tramite il nostro notiziario. Adempiamo al compito avvertendo che, non essendoci giunto il testo originale inglese, ma una traduzione in un italiano approssimativo che sarebbe incomprensibile ai lettori, abbiamo tentato di penetrare il significato e la portata, certo non indifferenti, degli emendamenti, in attesa che il Consiglio dei Governatori ne dia la versione ufficiale italiana attraverso la rivista nazionale «The Lion». Per ora non si tratta quindi di un testo definitivo, ma di uno provvisorio che può però servirci praticamente.

Il primo emendamento apportato allo Statuto Internazionale vuol offrire, nell'intenzione degli estensori, una maggiore elasticità al Presidente Internazionale e al Consiglio d'Amministrazione internazionale nella creazione, nei Paesi dove il Lionismo è in via di sviluppo, di Distretti Provvisori per promuovere l'incremento e l'affermazione del Lionismo stesso. Ed ecco, nella nostra interpretazione il testo della modifica apportata all'Articolo VII, Sezione 3. Si tratta di un'aggiunta da inserire dopo il terzo paragrafo della sezione 3, nella quale si legge:

«Nonostante quanto espresso in precedenza, in qualsiasi nazione, colonia o territorio siano stati creati dei Lions Clubs, e siano essi o meno, attualmente dislocati dove potrebbe essere costituito un Distretto (singolo, sub o multiplo), il Presidente Internazionale, d'accordo con il Consiglio d'ammi-



nistrazione, ha l'autorità di riunire quei Clubs in Distretti Provvisori, purchè non esista, nell'ambito dei confini o dei limiti di detta nazione, colonia o territorio, un Distretto (singolo, sub o multiplo), e di nominare un Governatore Distrettuale quando si giudichi che ciò sia nell'interesse dell'Associazione e dei Clubs compresi in detto Distretto Provvisorio».

Ed ecco un secondo e ancor più importante emendamento che consente ai Distretti Multipli (come quello italiano) di eleggere o scegliere quale Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto, con diritto di voto, uno qualsiasi fra i Past Governatori Distrettuali.

La modifica riguarda l'Articolo VIII, Sezione 7 dello Statuto Internazionale. Alla fine del primo paragrafo di detta Sezione dovrà aggiungersi quanto segue:

«Qualsiasi Past Governatore Distrettuale può esse-

Tre allo Statuto zionale



Il moderno sistema di
votazione a mezzo di schede
perforate usato alla
Convention

re scelto o eletto quale
Presidente, e membro con
diritto di voto, del Con-
siglio dei Governatori. Il
Presidente del Consiglio
dei Governatori resterà in
carica soltanto per un an-
no e non può essere rielet-
to. Di conseguenza il nu-
mero totale degli Imme-
diate Past Governatori di-
strettuali che siano mem-
bri di detto Consiglio, ver-
rà ridotto di uno».

guente frase dopo quella di det-
ta sub-Sezione:

«A partire dal 30 giugno
1981 e per un periodo di
cinque anni, fino al 30
giugno 1986, i proventi
del Fondo Riserva d'E-
mergenza devono essere
versati su un Fondo sepa-
rato denominato «Miglio-
ramenti e Restauri». Ca-
pitali e interessi maturati
da detto capitale, devono
essere impiegati esclusiva-
mente per le spese neces-
sarie al rammodernamen-
to della Sede Centrale del-
l'Associazione. Dette spe-
se includeranno, ma non
saranno limitate, a modi-
fiche, aggiunte, ingrandi-
mento e trasformazione di
detta Direzione Centrale,
o maggiori componenti el-
o i sistemi di detta Centra-
le. Il capitale e i proventi
residui di detto Fondo che
risulteranno al 30 giugno
1986, dovranno essere
versati nel Fondo di Riser-
va di Emergenza di cui di-
verranno nuovamente
parte».

La terza modifica dello Statu-
to Internazionale è stata adotta-
ta per consentire di procedere a
necessarie opere di rammoder-
namento e di adeguamento a
nuove esigenze della Sede Cen-
trale di Oak Brook. Si tratta di
una norma transitoria della du-
rata di 5 anni, che autorizza il
passaggio di proventi dal Fondo
Riserva d'Emergenza ad un
«Fondo per miglioramenti e re-
stauri» senza per questo intac-
care il Fondo Riserva d'Emer-
genza.

Di conseguenza all'Articolo
IX della Sezione 1(b) dello Sta-
tuto occorre aggiungere la se-

pilazeta

**SUPERPOTENZA
ALTACAPACITÀ
EXTRAENERGIA**



VIA LUIGI EINAUDI 29
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29

pilazeta



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF **LIONS CLUBS**

DISTRETTO 108 I-a

ORGANIGRAMMA DISTRETTUALE

Anno Sociale 1981-82

• **Governatore: Domenico Boschini**

IL VERTICE INTERNAZIONALE

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Kaoru "Kay" Murakami
8 Higashihanaike-cho
Koyama, Kita-ku
Kyoto, Japan 603

Immediato Past Presidente
William C. Chandler
P.O. Box 13
Montgomery, Alabama 36101, USA
Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Lions Club International (LCIF)

Primo Vice-Presidente
Everett J. "EBB" Grindstaff
Box 576
Ballinger, Texas 76821, USA

Secondo Vice-Presidente
Dr. James M. "Jim" Fowler
209 State Street
Little Rock, Arkansas 72201, USA

Terzo Vice-Presidente
Hubert A. Mason
Grove Lodge, The Warren
Donaghadee, Northern Ireland
BT21 OPG

DIRETTORI INTERNAZIONALI

Giuseppe Taranto
via Novara 51
00198 Roma
Direttore Internazionale dell'area europea (Italia, Francia, Germania, Inghilterra) Segretario del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione del Lions Club International (LCIF) e Vice Presidente del Comitato delle Attività di Servizio.

Shohei Arimoto
Nishinomiya, Japan
Prof. Rafael Arriola Molina
Jalapa, Ver., Mexico
Premchand R. Bafana
Pune, Maharashtra, India
James T. Coffey
Toronto, Ohio, USA
Dr. Jack DoBush
Lamont, Alberta, Canada
Dr. Yong Woo Kim
Seoul, Republic of Korea
G. E. "Bud" Klise
Stockport, Iowa, USA

K. M. "Ken" Lentfer
West Pennant Hills, N.S.W.,
Australia
Dr. Luis Murad
Pilar, Argentina
Joseph L. Raub
New London, Connecticut, USA
Beauford W. Robinson
Jefferson City, Missouri, USA
Augustin Soliva
Sao Jose Dos Campos, S.P., Brazil
John S. Swantek
Browns Mills, New Jersey, USA
William E. Winland
Gillette, Wyoming, USA

Donald E. Banker
Rolling Hills, California, USA
Farice Bruce Jr.
Liberal, Kansas, USA
Vern France
Wenatchee, Washington, USA
William F. Gackle
Kulm, North Dakota, USA
Yasuto Kaetsu
Tokyo, Japan
James E. Kent
Guilderland, New York, USA
Robert E. Maxey
Springfield, Illinois, USA

Marcel Mengeot
Charleroi, Belgium
Bruce Murray
St. Marys, Ontario, Canada
Persiles Ayanes Perez M.
Santo Domingo, D.N.,
Dominican Republic
William L. Schooler
Munster, Indiana, USA
Aimo N. K. Viitala
Helsinki, Finland
William L. Woolard
Charlotte, North Carolina, USA

GOVERNATORI DEL MULTIDISTRETTO 108 - ITALY

Presidente del Consiglio dei Governatori

Sergio Fedeli
Past Governatore Distretto 108-Ib
viale Matteotti 73 - 27100 Pavia
(Lions Club S. Angelo Lodigiano)

108-Ia
Domenico Boschini
via Susa 31 - 10138 Torino
(Lions Club Torino)

108 I-b
Ugo Previtali
via Copernico 55 - 20125 Milano
(Lions Club Milano Brera)

108-Ta
Guglielmo Massani
via Piva 117 - 31049 Valdobbiadene
(Lions Club Valdobbiadene)

108-Tb
Severino Sani
viale Cavour 136 - 44100 Ferrara
(Lions Club Migliarino-Ostellato)

108-A
Gaetano Caroli Casavola
zona D 794 - 74015 Martina Franca
(Lions Club Martina Franca)

108-L
Romeo Papandrea
via Roma 62 - 07026 Olbia
(Lions Club Olbia)

108-Y
Roberto Amendola
piazza della Concordia 38
84100 Salerno
(Lions Club Salerno)



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS

DISTRETTO 108 I-a

ORGANIGRAMMA 1981-1982

Past Governatore

Mario Bertone
c.so Vittorio Veneto 47
tel. (0172) 35563
12038 Savigliano (CN)

Governatore

Domenico Boschini
via Susa 31
tel. (011) 4473651
10138 Torino

Governatore Designato

Giancarlo Bruno
p.zza Rossetti 2/8
tel. (010) 587104
16129 Genova

Vice Governatori

I Circoscrizione

Luca Biavati
via San Quintino 40
tel. (011) 515236
10121 Torino

II Circoscrizione

Flavio Pozzo
via al Lago 1
tel. (0161) 98042
13040 Viverone (VC)

III Circoscrizione

Vincenzo Porta
via F. Cane 17
tel. (0142) 55668
15033 Casale Monferrato (AL)

IV Circoscrizione

Domenico Appendino
via G. Carducci 22
tel. (011) 9770670
10022 Carmagnola (TO)

V Circoscrizione

Paolo Aiachini
via XX Settembre 8/11
tel. (010) u. 589687 -
a. 683495
16121 Genova

VI Circoscrizione

Dario Berlusconi
via Torino 11
tel. (0184) a. 260148 - u. 261432
18012 Bordighera (IM)

Segretario

Nino Cavallotti
c.so Giovanni Lanza 61
tel. (011) 871754
10131 Torino

Tesoriere

Giacomo Mottura
via Prati 2
tel. (011) 533566
10121 Torino

Cerimoniere

Guglielmo Lanza
c.so Vittorio Emanuele, 2
tel. (011) 832168
10123 Torino

Capo Ufficio

Stampa e P.R.
Bartolomeo Lingua
c.so Sommeiller 31
tel. (011) 57594544
10128 Torino

Segreteria

via dei Mille, 25 - tel. (011) 871754/885706 - 10123 Torino

COMITATO D'ONORE

Presidente Comitato Distrettuale e Membro del Comitato Nazionale

Romolo Toso
c.so Galileo Ferraris 20
tel. (011) 531803
10121 Torino

Membri del Comitato d'Onore

Terzo De Santis
str. del Nobile 21
tel. (011) 659634
10131 Torino

Mario Marchisio
Casella Postale 5
18013 Diano Marina (IM)

MEMBRI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI

Affari Interni (1979-82)

Romolo Toso
c.so G. Ferraris 20
tel. (011) 531803
10121 Torino

Relazioni Internaz. (1980-83)

Cesare Patrone
via XX Settembre 8
tel. (010) 561146 -
586570
16121 Genova

Protezione Civile e Difesa dell'Ambiente (1980-83)

Giampiero Capriotti
via L. da Vinci 5/17
tel. (0182) 40052
17021 Alassio (SV)

(1980-83)

Michele Berardo
c.so Francia 202
tel. (011) 744911
10149 Torino

Gioventù (1980-83)

Renato Corciarino
via S. Giorgio 9
tel. (0172) 61102
12045 Fossano (CN)

Attività pro terremotati (1981-1983)

Guido Barba Navaretti
(effettivo)
c.so Duca degli Abruzzi 30
tel. (011) 584614
10129 Torino

Pietro Matteoli
(supplente)
v.le Bombrini 1/1
tel. (010) 316712
16145 Genova

Mario Portera
(revisore-contabile)
v.le del Sole 9
tel. (0172) 35112
12038 Savigliano (CN)

Delegati del Distretto

Per il campo Giovani: Ia-Ib

Mario Marchisio
via Divina Provvidenza 8
tel. (0183) 45122
18013 Diano Marina (IM)

Emilio Piccardo
via Caffaro 13/4
tel. (010) 295785
16124 Genova

Dionisio Zavadlav
via Candiolo 8
tel. (011) 6068441
10127 Torino

Comitato per l'Informazione sui problemi energetici

Massimo Lusso
via Trento 29
tel. (011) 9200131
10073 Ciriè (TO)

Delegati presso le Giunte Regionali per i problemi dell'unificazione europea

PER IL PIEMONTE

Alessandro Marazzi
str. del Nobile 91/7
tel. (011) a. 659043
u. 877102
10131 Torino

PER LA LIGURIA

Alfredo Marzagalli
v.le delle Sacramentine 3
tel. (010) 364596
16145 Genova

PER LA VALLE D'AOSTA

Giuseppe Janin
Rivolin Yoccoz
via Monte Emilius 3
tel. (0165) a. 41074
u. 41174
11100 Aosta

Delegata del Governatore

Lioness Clubs e relazioni con i Services Clubs femminili: Virginia Cossu Casalotto - corso Vittorio Emanuele 96
tel. (011) 543852 - 10121 Torino

PRESIDENTI DI COMITATO

a) Per l'organizzazione distrettuale

**Collaborazione
Internazionale ed
Europa Unita**
Giorgio De Regibus
c.so Manacorda 47/1
tel. (0142) 76288
13033 Casale Monferrato (AL)

**Scambi giovanili
e Campo Italia**
Mario Marchisio
via Divina Provvidenza 8
tel. (0183) 45182
18013 Diano Marina (IM)

**Incremento Soci
ed estensione
Distrettuale**
Alberto Buffa
str. Ponte Isabella a
San Vito 116
tel. (011) 635939
10133 Torino

**Pubbliche
Relazioni**
Bartolomeo Lingua
c.so Sommeiller 31
tel. (011) 583551
10128 Torino

Lioness Clubs
Mario Bencini
via Caboto 4
tel. (011) 590492
10128 Torino

Leo Clubs
Marco Ventura Piselli
str. Forni e Goffi 77
tel. (011) 894260
10121 Torino

Congressi
Giacomo Carioli
c/o Azienda Auton.
Sogg. e Turismo
tel. (0323) 30150
28041 Stresa (NO)

b) Per le iniziative al servizio della Comunità

**Conservazione vista
e assistenza ai
ciechi**
Renzo Bossi
v.le Buonarroti 10
tel. (0321) 24030
28100 Novara

**Protezione civile e
difesa ambiente**
Giampiero Capriotti
via L. da Vinci 5/17
tel. (0182) 40052
17021 Alassio (SV)

**LCIF, Care
disabili e anziani**
Giorgio Tua
via Pietro Micca 12
tel. (015) 24293
13051 Biella (VC)

**Prevenzione
malattie e difesa
contro la diffusione
della droga**
Elio Machi
c.so Rainusso 5/3
tel. (0185) 87122
16038 S.ta Margherita
Ligure (GE)

Attività culturali
Carlo Carducci
str. Val San Martino
Superiore 10
tel. (011) 885765
10131 Torino

PRESIDENTE DISTRETTO LEO

Danilo Moraglia
via Val d'Olivi 124
tel. (0184) 80584
18038 Sanremo (IM)

REVISORI DEI CONTI:

Alberto Camurati
Giuseppe Bo
Mario Portera

(Club Torino Castello)
(Club S. Margherita L. - Portofino)
(Club Saluzzo - Savigliano)

CIRCOSCRIZIONI DEL DISTRETTO

VICE GOVERNATORI

ZONE E CLUBS

DELEGATI DI ZONA

I Circoscrizione Luca Biavati

Zona A: Collina Moncalierese - Moncalieri -
Torino - Torino Cittadella - Torino Stupinigi -
Torino Superga

Aldo Billia
via Arcivescovado 3
tel. (011) 515591
10121 Torino

Zona B: Giaveno Val Sangone - Pinerolese -
Susa Rocciamelone - Torino Castello

Luciano Tamburini
via Primo Sole 15
tel. (011) 952370
10090 Villarbasse (TO)

Zona C: Chivasso - Rivoli Valsusa - Torino
Valentino - Valli di Lanzo Torinese - Venaria
Reale

Pier Giovanni Pertusati
via Susa 60
tel. (011) 4472398
10138 Torino

II Circoscrizione Flavio Pozzo

Zona A: Alto Canavese - Aosta - Biella -
Cervino - Ivrea - Valsesia - Vercelli

Luciano Chamois
v.le G. S. Bernardo 31/A
tel. (0165) 41621
11100 Aosta

Zona B: Arona Stresa - Borgomanero -
Domodossola - Novara - Omegna - Verbania

Sergio Lucchini
via Borgnis 22
tel. (0324) 40238
28037 Domodossola (NO)

III Circoscrizione Vincenzo Porta

Zona A: Casale Monferrato - Val Cerrina -
Valenza

Alberto Lenti
via Morosetti 9
tel. (0131) 94966
15048 Valenza (AL)

Zona B: Alessandria - Novi Ligure - Tortona

Alfio Mondini
v.le Saffi 38/10
tel. (0143) 75771
15067 Novi Ligure (AL)

IV Circoscrizione Domenico Appendino

Zona A: Bra - Carmagnola - Cuneo - Mondovì
Monregalese - Saluzzo Savigliano

Emanuele Rizza
c.so Giolitti 27 bis
tel. (0171) 61350
12100 Cuneo

Zona B: Acqui Terme - Alba Langhe - Asti -
Nizza Monferrato Canelli

Luigi Barabino
c.so Divisione Acqui 23
tel. (0144) 2062
15011 Acqui Terme (AL)

V Circoscrizione Paolo Aiachini

Zona A: Arenzano - Genova Eur - Genova
San Giorgio - Genova Sampierdarena - Pegli -
Valle Scrivia

Enrico Astuni
via G. Carducci 5
tel. (010) a. 543119 u. 562767
16128 Genova

Zona B: Genova Host - Genova Albaro -
Genova Alta - Genova Lanterna - Genova
Portoria - Nervi

Pierfranco Schiaffino
via Caffaro 2A/6
tel. (010) a. 311496 u. 207810
16146 Genova

Zona C: Alta Vara - Chiavari - Cinque Terre -
Golfo Paradiso - Rapallo - Santa Margherita
Ligure Portofino - Sestri Levante - Vara Sud

Luciano Liotti
Scalinata Fossati 23
tel. (0187) 25078 - 35200
19100 La Spezia

VI Circoscrizione Dario Berlusconi

Zona A: Arma e Taggia - Diano Marina -
Imperia - Sanremo - Ventimiglia

Lodovico Monteleone
via San Lorenzo 13
tel. (0184) 60967
18038 San Remo (IM)

Zona B: Alassio Baia del Sole - Albenga - Finale
Ligure Loano Pietra Ligure

Paolino Sannazzari
via Alla Foce Pal. Amalia
tel. (0182) 52705
17031 Albenga (SV)

Zona C: Savona - Savona Torretta -
Val Bormida - Varazze

Marco Raineri
via Barrili 3
tel. (019) a. 56201 u. 504684
17017 Millesimo (SV)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome dei Clubs	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Acqui Terme	IV	B	Pier Luigi Cavallo via Garibaldi 56 tel. (0144) a. 53919 u. 596133 15011 Acqui Terme (AL)	Eugenio De Alessandri via Emilia 3 tel. (0144) a. 2553 15011 Acqui Terme (AL)
Alassio Baia del Sole	VI	B	Fernando Cauli via Adelasia 87 tel. (0182) a. 44655 u. 40464 17021 Alassio (SV)	Angelo Ferraris v.le Hambury 192 tel. (0182) a. 44141 u. 44319 17021 Alassio (SV)
Alba Langhe	IV	B	Giovanni Matta località S. Rosalia 24 bis tel. (0173) 34851 12051 Alba (CN)	Giorgio Scaglione via L. Cocito 24 tel. (0173) a. 49489 u. 362513 12051 Alba (CN)
Albenga	VI	B	Giovanni Bergallo via L. da Vinci Vill. Elena tel. (0182) a. 51950 u. 51934 17031 Albenga (SV)	Francesco Vacca via Cianastris 30 tel. (0182) a. 972353 u. 970024 - 970875 17020 Borghetto S. Spirito (SV)
Alessandria	III	B	Ezio Garuzzo via Cordara 19 tel. (0131) a. 68283 u. 2276 15100 Alessandria	Pier Carlo Ramma via Vochieri 31 tel. (0131) a. 2592 u. 44139 15100 Alessandria
Alta Vara	V	C	Giovanni Battista Ghiggeri c.so Matteotti 2 tel. (0185) a. 305414 u. 41440 16033 Lavagna (GE)	Stefano Foti c.so Genova 7 tel. (0185) a. 304797 u. (0187) 842230 16043 Chiavari (GE)
Alto Canavese	II	A	Giovanni Rossi via Barbaro 17 tel. (011) a. 774651 u. 9208555 10143 Torino	Sergio Bertot via del Tiro a Segno 3 tel. (0124) a. 29655 10086 Rivarolo Canavese (TO)
Aosta	II	A	Lorenzo Longo reg. Arensod tel. (0165) 47427 11010 Sarre (AO)	Giovanni Vogliano via Zimmermann 8 tel. (0165) 35342 11100 Aosta
Arenzano Cogoleto	V	A	Gian Francesco Quadrio salita S. Francesco 7/3 tel. (010) a. e u. 293530 16124 Genova	Francesco Costa via Quarnaro 4/17 tel. (010) a. 361908 u. 2691 16145 Genova
Arma e Taggia	VI	A	Carlo Tortorino via Contrabbandieri 8 tel. (0184) a. 43133 u. 43274 18011 Arma di Taggia (IM)	Giuseppe Conio c.so Villaregia 114 tel. (0184) a. 42821 u. 42092 18015 Riva Ligure (IM)
Arona Stresa	II	B	Roberto Sartoris via Selvalunga tel. (0323) a. 30426 u. 61582 28049 Stresa (NO)	Giacomo Carioli c/o Az. autonoma sogg. e tur. tel. (0323) a. 31266 u. 30150 28041 Stresa (NO)

Nome dei Clubs	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Asti	IV	B	Giovanni Gorla via Giobert 7 tel. (0141) 51206 14100 Asti	Giuseppe Aluffi via Buffetto 9/c tel. (0141) a. 202413 u. 212810 14037 Portacomaro d'Asti (AT)
Biella	II	A	Pier Giuseppe Alvigini via Novara 8 tel. (015) a. 29090 u. 23391 13051 Biella (VC)	Luciano Pasero via Verdi 17 Parco Bello II tel. (015) 354228 13051 Biella (VC)
Borgomanero	II	B	Albino De Bernardi via dei Pezzoli 12 tel. (0322) a. 94721 u. 94091 28024 Gozzano (NO)	Damaso Ranzini via Dante 15 tel. (0163) a. 23027 u. 80123 28010 Cavallirio (NO)
Bra	IV	A	Sergio Panero via Principi di Piemonte 26 tel. (0172) a. 44214 u. (011) 3096666 12042 Bra (CN)	Matteo Mellano via Vitt. Emanuele 264 tel. (0172) a. 411119 u. 495581 12042 Bra (CN)
Carmagnola	IV	A	Giovanni Spina via Ormea 26 tel. (011) a. 9773574 u. 9770401-2-3-4 10022 Carmagnola (TO)	Mario Costa via Carmagnola 5/1 tel. (011) a. e u. 9653174 10048 Vinovo (TO)
Casale Monferrato	III	A	Mario Bozzolino via Romita 33 tel. (0142) a. 55292 u. 2246 15033 Casale Monferrato (AL)	Giorgio De Regibus c.so Manacorda 47/1 tel. (0142) a. 76288 u. 54800 15033 Casale Monferrato (AL)
Cervino	II	A	Italo Ferri via Pellissier 17 tel. (0166) 61565 11024 Chatillon (AO)	Sandro Barboni via Btg. Aosta 12 tel. (0166) a. 61904 u. 61477 11027 St. Vincent (AO)
Chiavari	V	C	Mario Graziani via Fiume 7/3 tel. (0185) a. 308169 u. 308479 16043 Chiavari (GE)	Domenico Polo c.so Garibaldi 52 tel. (0185) 303446 16043 Chiavari (GE)
Chivasso	I	C	Carlo Capella c.so Bongiovanni 2 tel. (011) 9184317 - 9184185 10020 Casalborgone (TO)	Enrico Dasso via Mattie 8 tel. (011) a. 772858 u. 631260 10139 Torino
Cinque Terre	V	C	Marco Bardellini p.zza Staglieno 1 tel. (0187) a. e u. 808382 19015 Levanto (SP)	Giorgio Cassola via al Castello 2 Villa Cave tel. (0187) a. 808313 u. 808103 19015 Levanto (SP)
Collina Moncalierese	I	A	Vittorio Leo via Nizza 113 tel. (011) a. 651787 u. 655129 10126 Torino	Giuseppe Marchese via Arignano 2 tel. (011) a. 9472332 u. 9472586 10023 Chieri (TO)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Genova San Giorgio	V	A	Giampiero Cipriotti v.le L. da Vinci 5/6 tel. (0182) a. e u. 40052 17021 Alasio (SV)	Giampaolo Quarta via Mylius 2 tel. (010) a. e u. 562169 16128 Genova
Giaveno Valdugone	I	B	Armando Giaccone str. S. Giovanni 3 tel. (011) a. e u. 9377550 10094 Giaveno (TO)	Giuseppe Zanin p.zza S. Lorenzo 14 tel. (011) 6054304 10094 Giaveno (TO)
Golfo Paradiso	V	C	Fida Leopizzi via Murcarolo 4 tel. (010) a. 331786 u. 587108 16167 Genova	Giorgio Rimbado via privata degli Aranci 15 tel. (0185) 75681 16036 Recco (GE)
Imperia	VI	A	Aldo Buccielli via Vic. Cascine 2 tel. (0183) a. 273538 u. 273568 18100 Imperia	Vittorio Casanova via Giovanni Ruffino 5 tel. (0183) 25228 18100 Imperia
Ivrea	II	A	Francesco Ferraris via Gattinara 16 tel. (0161) 98089 13040 Viverone (VC)	Giuseppe Prola via Can. Boggio 3 tel. (0125) a. 424160 u. 40078 10015 Ivrea (TO)
Moncalieri	I	A	Giacomo Contesta via Giolitti 55 tel. (011) a. 832003 u. 885911 10123 Torino	Elenio Firpo via Mirabello 1 tel. (011) a. 898239 u. 6065693 10132 Torino
Mondovì Monregalese	IV	B	Mario Botta via F. Vigo 3 tel. (0174) a. 43250 u. 42130 12084 Mondovì (CN)	G. Battista Provano tel. (0174) 63136 12080 Santuario di Vicoforte (CN)
Nervi	V	B	Giovanni Taviani c.so Montegrappa 34/A tel. (010) a. 813913 u. 208410 16137 Genova	Marino Bado via Ghiglini 2/A/15 tel. (010) 330923 16166 Genova Quinto
Nizza Monferrato Canelli	IV	B	Giuseppe Poggio via Giovanni XXIII tel. (0141) a. 81264 u. 82120 14053 Canelli (AT)	Aldo Risi p.zza A. Zorpa 1 tel. (0141) 81775 14053 Canelli (AT)
Novara	II	B	Aldo Avondo bal. Quintino Sella 18 bis tel. (0321) a. 22254 u. 29737 28100 Novara	Luigi Grillo c.so Cavour 23 tel. (0321) a. 28140 u. 397227 28100 Novara
Novi Ligure	III	B	Pier Eligio Bertoli via Marconi 58 tel. (0143) a. 72300 u. 71091 15067 Novi Ligure (AL)	Giuseppe Garassino via Trieste 15/23 tel. (0143) a. 78883 u. 47212 15067 Novi Ligure (AL)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Omegna	II	B	Luigi Severgnini via Gramsci 10 tel. (0323) a. 61745 u. 641774 28026 Omegna (NO)	Sergio Caviglioli via Agrario 2 tel. (0123) a. 61330 u. 61548 28026 Omegna (NO)
Pegli	V	A	Domenico Ventrino c.so Italia 20/15 tel. (010) 317721 16145 Genova	Tullio Pitto via San Nazario 40/5 tel. (010) a. 363071 u. 5992 16145 Genova
Pinerolese	I	B	Giorgio Gosso v.le Rimembranza 26 tel. (0121) 70855 10064 Pinerolo (TO)	Giovanni Boyer c.so Porporato 18 tel. (0121) a. 72097 u. 22000 10064 Pinerolo (TO)
Rapallo	V	C	Stefano Giacomini sal. S. Agostino cond. Nereidi int. 28 tel. (010) 595601 16035 Rapallo (GE)	Alessandro Santini c.so Matteotti 76/5 tel. (010) a. e u. 62827 16035 Rapallo (GE)
Rivoli Val Susa	I	C	Mario Del Massa via Valdelintorre 5 tel. (011) a. 9675105 u. 9677181 10044 Pianezza (TO)	Riccardo Chiappero via Rivoli 24 tel. (011) a. 9540331 u. 9587859 10090 Rosta (TO)
Saluzzo Savelliano	IV	A	Giuseppe Foco via Siccardi 4 tel. (0175) 85312 12039 Vercuolo (CN)	Giacomo Lorenzato via Claret 13 tel. (0172) a. 36477 u. 2556 12038 Savigliano (CN)
Sanremo	VI	A	Alberto Guetta c.so Garibaldi 10/3 tel. (0184) 73562 18038 Sanremo (IM)	Giacomo Casabianca via Colle Fiorito 23 tel. (0184) a. 87543 u. 86835 18035 Sanremo (IM)
S. Margherita Ligure Portofino	V	C	Angelo Poletti via Gramsci 61/1 tel. (0185) 86801 16038 S. Margherita Ligure (GE)	G. Battista Figari via Libertà 6/4 tel. (0185) a. 88670 (010) u. 591912 16038 S. Margherita Ligure (GE)
Savona	VI	C	Flavio Brundu via Benenati 18 tel. (019) a. 690354 u. 22244 17024 Finale Ligure (SV)	Luigi Filippi via Paleocapa 20/7 tel. (019) a. 800478 u. 41054 17100 Savona
Savona Torretta	VI	C	Francesco Righini via Vignetta 25 tel. (019) 98316 17019 Varazze (SV)	Rosario Turc via Chiassano 9/6 tel. (019) 883414 17048 Valleggia (SV)
Sestri Levante	V	C	Giuliano Baratta via Fasce 48 tel. (0185) 41290 16039 Sestri Levante (GE)	Francesco Giampetruzzi via Eraldo Fico 97/3 tel. (0185) a. 45280 u. 44605 16039 Sestri Levante (GE)

Nome dei Clubs	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Susa Roccamelone	I	B	Raffaele De Marzo via G. Olmo 37/A tel. (0122) a. 49410 u. 57562402 10053 Bussoleno (TO)	Pier Giorgio Gala Via G. Olmo 28 tel. (0122) 43380 10053 Bussoleno (TO)
Torino	I	A	Romolo Tonetto via Massena 37 tel. (011) 580372 10128 Torino	Pietro Masini via Massena 37 tel. (011) 580372 10128 Torino
Torino Castello	I	B	Angelo Gamburo str. Valle San Martino 67 tel. (011) 834595 - 835255 10131 Torino	Carlo Serra via Cernaia 24 tel. (011) 553930 10122 Torino
Torino Cittadella	I	A	Ettore Cirillo via G. Battista Vico 8 tel. (011) 501072 10128 Torino	Giovanni Andreu Zanon via Monginevro 61 tel. (011) a. 334476 u. 9676444-9673015 10141 Torino
Torino Stupinigi	I	A	Ferruccio Barbera via Montevecchio 27 tel. (011) a. 532738 u. 57172266 10129 Torino	Aaron Bengio via Puccini 4 tel. (011) a. 6069485 u. 6403793 10024 Moncalieri (TO)
Torino Superga	I	A	Giancarlo Bruno largo Tirreno 121 tel. (011) a. 534258 u. 599122 10136 Torino	Massimo Ghigo largo Tirreno 121 tel. (011) a. 502861 u. 6509467-681707 10136 Torino
Torino Valentino	I	C	Enrico Lorenzato c.so Lecce 50 tel. (011) a. 7490292 u. 701717 10141 Torino	Giorgio Galleno str. San Vincenzo 40/2 tel. (011) a. 655585 u. 831380 10131 Torino
Tortona	III	B	Mario Luigi Cola v.le Vittorio Veneto 30 tel. (0131) a. 862781 u. 865591 15057 Tortona (AL)	Alfredo Maggi via Caduti della Patria tel. (0131) 85122 15052 Castelnuovo Scrivia (AL)
Valbormida	VI	C	Domenico Rossi via Ferrere 12 tel. (019) a. 502161 u. 504015 17014 Cairo Montenotte (SV)	Alzo Minetti via Sanguineti 6/7 tel. (019) a. 505015 u. 41761 17014 Cairo Montenotte (SV)
Val Cerrug	III	A	Jens Peter Raahauge Andersen c.so Dante 34 tel. (0142) 66231 15027 Ponte Stura (AL)	Giuseppe Scienza via Roma 6 tel. (0142) a. e u. 944129 15020 Mombello Monferrato (AL)
Valle Scrivia	V	A	Ettore Massaglia c/o Iglen - via dello Piane 95 tel. (010) 935892 16019 Ronco Scrivia (GE)	Renato Garò via Vitt. Veneto 83 tel. (010) a. 937884 u. 9340056 16012 Busalla (GE)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Vallman	III	A	Pier Franco Accatino str. Falleria 11 tel. (0131) a. 92716 u. 91107 15043 Valenza (AL)	Vittorio Lupò via Sassi 8 tel. (0131) a. 977787 u. 92655 15048 Valenza (AL)
Valli di Lanzo	I	C	Mauro Sgarbi c.so Vittorio Emanuele 5 tel. (011) a. 6507230 u. (0121) 29009.010 10125 Torino	Gianfranco Grimaldi Istituto Scolastico Traiano p.zza Guala 147 tel. (011) a. 8610141 u. 617600 10135 Torino
Valsesia	II	A	C. Alberto Prossino regione Bolci tel. (0163) a. 21595 u. 25001 13011 Borgosesia (VC)	Elio Penzani v.le Duca d'Aosta 89 tel. (0163) a. 22340 (015) u. 767824 13011 Borgosesia (VC)
Vara Sud	V	C	Umberto Bordino via Locchi 48 tel. (0187) a. 505787 u. 311551 19100 La Spezia	Reno Carabelli via Genova 129 tel. (0187) a. 700431 u. 55201 19100 La Spezia
Varazze	VI	C	Gianbattista Venturino via Cavsi 142 tel. (019) a. 990964 u. 20483 17015 Celle Ligure (SV)	Gerolamo Mordeglia via Poggi 13/2 tel. (019) a. 992077 u. 990157 17015 Celle Ligure (SV)
Venaria Reale	I	C	Paolo Borello v.le Martiri della Libertà 87 tel. (011) a. 4701154 u. 4701034 10071 Borgaro T.se (TO)	Leolovico Audace via Struppiana 25 tel. (011) a. e u. 4701777 10071 Borgaro T.se (TO)
Ventimiglia	VI	A	Italo Orongo via G. Mameli 55 tel. (0184) a. 260979 u. 264361 18012 Bordighera (IM)	Benedetto Carlini Hotel Bordighera Terminus tel. (0184) 260819 18012 Bordighera (IM)
Verbania	II	B	Mario Narini via F.lli Scavini tel. (0323) a. 41467 u. 41526 28044 Intra (NO)	Dario Borioli c.so Mameli 47 tel. (0323) a. 42937 u. 41475 28044 Intra (NO)
Vercelli	II	A	Amedeo Corio p.zza Paletta 3 tel. (0161) a. 2010 u. 2395 13100 Vercelli	Franco Leonida Cavallaro via Neghelli 15 tel. (0161) 60333 13100 Vercelli

LIONESS CLUBS .

Nome del Club	Presidente	Segretario
Genova	Luisa Bruno Palmieri via Bordinotto tel. (0185) 731505 16036 Mulinetti di Recco (GE)	Edvige Drago Benzi via T. Invrea 16/11 tel. (010) 590286 16129 Genova
Genova Albare	Paola Peirone Florio c.so Europa 1822/6b tel. (010) 333052 16167 Genova	Clara Casella Francioli c.so Magellano 11/41 tel. (010) 457715 16149 Genova
Torino Cittadella	Eugenia Psacaropulo Merzaglia via Cassini 37 tel. (011) 504789 10129 Torino	Ines Ghisotti Olivetti via Fabro 8 tel. (011) 541737 10122 Torino
Torino Valentino	Bianca Sarzano Payrotti via Pietro Micca 21 tel. (011) 518830 10121 Torino	Memma Munateri Actis Perinetti c.so Finaudi 2 tel. (011) 504789 10128 Torino

LEO CLUBS

Alba Langhe	Sergio Sordo c.so Langhe 10 tel. (0173) 2279 12051 Alba (CN)	Laura Cuneo via D. Scaglione 6 tel. (0173) 33030 12051 Alba (CN)
Albenga	Paola Parenti via Genova 96 tel. (0182) 883429 17031 Albenga (SV)	Maria Chiara Lupi p.zza del Popolo tel. (0182) 526620 17031 Albenga (SV)
Arenzano	Stefano Lontano Baracchini via Lanata 1/4 tel. (010) 814329 16122 Genova	Giovanna Amoroso via Gioiello 125 tel. (010) 9183382 16016 Cogoleto (GE)
Asti	Ugo Viarengo via Petrarca 9/A tel. (0141) 211632 14100 Asti	Giampaolo Agnelli c.so Dante 39 tel. (0141) 52344 14100 Asti
Bra	Daniela Rolfo c.so IV Novembre 30 tel. (0172) 423651 12042 Bra (CN)	Roberto Costamagna p.zza De Zordo 5 tel. (0172) 58201 12040 Sanfrè (CN)
Carmagnola	Barbara Soliani via Palazzetta 10 tel. (011) 9773107 10022 Carmagnola (TO)	Luciana Meli via San Giovanni 29 10022 Carmagnola (TO)

Nome del Club	Presidente	Segretario
Collina Moncalierese	Domenico Reviglio c.so Traimro 40 tel. (011) 614432 10135 Torino	Simonetta Mussano via Sapri 13 tel. (011) 6061258 10127 Torino
Cuneo	Patrizia Chineste via XXVIII Aprile 10 tel. (0171) 67451 12100 Cuneo	Luca Musso fraz. Tagliata 1 ^a tel. (0172) 60872 12045 Fossano (CN)
Genova	Rossana Cuneo p.zza Rostetti 2/9 tel. (010) 542147 16129 Genova	Maristella Laguarda via Ferruccio 67/4 tel. (010) 516239 16133 Genova
Novara	Federico Pavoni via Buonarroti 10 tel. (0321) 22416 28100 Novara	Franco Forzani Borroni via Galileo Ferraris 4 tel. (0321) 454431 28100 Novara
Mondovì Monregalese	Andrea Battaglia via Cottolengo 14 tel. (0174) 42681 12086 Mondovì (CN)	Luciano Bruzo p.zza Maggiore 3 tel. (0174) 42181 12086 Mondovì (CN)
Imperia	C/o Bruna Oddo via Pastonghi 8 tel. (0183) 272668 18100 Imperia	Puola Baccelli via vicinale Cascine 2 tel. (0183) 273538 18100 Imperia
Prelli	Antonella Ciani via Ganduccio 11 tel. (010) 328510 16167 Genova Nervi	Patrizia Venturino c.so Italia 20 tel. (010) 317721 16145 Genova
Saluzzo Savigliano	Luciano Aymar via Savigliano 4 tel. (0175) 43188 12037 Saluzzo (CN)	Sandra Marbone c.so Vittorio Veneto 9 tel. (0172) 2555 12038 Savigliano (CN)
Sarenno	Paolo De Favari via Duca degli Abruzzi 167 tel. (0184) 83626 18038 Sarenno (IM)	Luca Alberti via Primavera 10 tel. (0184) 81362 18038 Sarenno (IM)
Savona	Francesco Ferro via pr. Loreto 6 tel. (019) 26623 17100 Savona	Lorenza Lamberti via pr. Loreto tel. (019) 30307 17100 Savona
Torino	Ettore Miletto Petrazzini via Lamarmora 82 tel. (011) a. 584194 u. 9676166 10128 Torino	Franco Fissore via Torricelli 64 tel. (011) 597635 10128 Torino
Ventaze	C/o Laura Morelli via Pirandello 11/3 tel. (019) 800679 17100 Savona	

Un giusto equilibrio al Forum europeo tra

È con vero piacere che ho partecipato, dal 17 al 22 agosto, al Forum europeo dei Leos che si è svolto a Veldhoven, in Olanda, assistendo almeno in parte ai lavori (e ai non lavori) di questa assise giovanile durata cinque giorni. E devo confessare che ho riportato una grande impressione nel seguire quei 232 giovani (di cui 76 italiani) in rappresentanza di 12 nazioni e 486 Clubs, che da soli hanno saputo organizzare, condurre e portare brillantemente a termine un convegno di così vaste proporzioni in cui alle riunioni per lavori di gruppo si alternavano le serate in discoteca e le gite turistiche. Ed è proprio nelle giuste proporzioni tra l'impegno delle prime e l'intervallo distensivo delle altre che è da ricercarsi la chiave della formula vincente che ha consentito, tra l'altro, di contenere la spesa per i giovani che hanno partecipato al Forum in poco più di 200 mila lire.

Partitutto, al mio ritorno, non posso immediatamente accontentare il desiderio di chi vorrebbe conoscere il testo ufficiale delle mozioni approvate,

poiché non mi è stato possibile raccogliercio, ma non mi è certo difficile riferire quelle notazioni di cronaca che forse meglio d'ogni altra cosa riescono a dare un'idea dell'impegno profuso da organizzatori e partecipanti e dell'atmosfera che si è creata in questa internazionale giovanile d'Europa.

Cominciamo dalle relazioni presentate, tutte in lingua inglese, alcune indubbiamente probose, altre ben centrate, ma seguite con attenzione, a giudicare dal comportamento dell'uditore: il via e vieni al fondo della sala è stato continuo come il brusio dei commenti, mentre non ci sono state proteste per certe lungaggini dovute a discussioni procedurali. Assai complicato il sistema delle votazioni dopo alcuni calcoli un po' laboriosi, è risultato che il Leo greco, rappresentante degli 8 Clubs del suo Paese, disponeva di 60 voti esattamente come i tre

Erano presenti 232 giovani di cui 76 italiani, in rappresentanza di 12 nazioni e di 486 Clubs = Perfetta organizzazione e serietà di discussioni = Assoluta parità fra maschi e femmine negli interventi = Uso generalizzato della lingua inglese = Scarsa la partecipazione dei Lions

Leos del Club di Malta e come i 17 Leos dei 16 Clubs belgi. Invece i 76 Leos italiani, rappresentanti di 128 Clubs avevano 204 voti che però non sempre sono stati unanimi.

Tre i punti essenziali che sono stati approvati dall'Assemblea:

1) l'ELIC (European Leos Information Center) verrà retto, autofinanziandosi, dai Leos belgi e olandesi che saranno vincolati a rispettare la mozione n. 3. Ciò comporta tener aggiornati schedari e indirizzi dei Leo Clubs europei e raccogliere proposte e mozioni per il Forum a venire;

2) prendere contatti con il Consiglio d'Europa per esaminare le

possibilità di accesso dei Leos al Fondo per la gioventù;

3) approvazione di una proposta, votata articolo per articolo, di Statuto per regolare il Forum Leos che rappresenta un compromesso fra le tesi dei Leos tedeschi, italiani e finlandesi. Su questo argomento occorrerà attendere il testo della mozione definitiva approvata per conoscere l'esatto tenore;

4) infine è stata respinta la proposta di costituire una Segreteria permanente europea dei Leos. Una decisione certamente saggia, perché evita le forti spese connesse con la creazione di un organismo di questo tipo.

Non sono certamente mancati

Di Scotti Fico

TORINO

LOMBARDO & FERRERO

Dolcezze e panettoni

Farfui

industria dolciaria

SEDE E STABILIMENTO: 10152 TORINO - CORSO PALERMO 12 - TEL. 27.33.76 - 28.46.72

Il lavoro e distensione I LEOS

interventi discutibili e alcune omissioni, in particolare l'assistenza con la quale sono state disampe questioni procedurali che non può non meravigliare quando a sollevarle si impegna dei giovani. Elogiabile invece l'assoluta parità di comportamento negli interventi e l'attenzione prestata nei confronti di maschi e femmine, insieme all'uso dell'inglese che denotava una buona conoscenza della lingua, qualcuno è riuscito persino a tener testa agli stessi inglesi nel significato di parole e definizioni. Una qualità in cui però

non brillava la maggioranza degli italiani.

Una nota negativa è stata data dalla scarsa partecipazione al Forum dei Lions. C'è stata una visita del Terzo Vice Presidente Internazionale Mason mentre, nella giornata conclusiva dei lavori, erano presenti soltanto il Governatore olandese Sturm, il Past Governatore tedesco Werner Euler-Schmidt e il Leos Club District Chairman tedesco, Jacobs.

Personalmente, per concludere, posso dire di aver fatto una soddisfacente esperienza dalla quale posso trarre una confortante deduzione: e cioè che con i Leos si può far molto; basta cominciare... dai Lions, naturalmente.

Domenico Boschini

Come i giovani vedono noi Lions?

Precediamo una parte dell'intervento del Leo Werner Euler-Schmidt, uno dei pochi Officiers Lions presenti a Veldhoven, in cui il Past Governatore del District 111 dimostra una profonda conoscenza dei problemi dei giovani.

Ci dobbiamo sempre domandare come i giovani vedono noi Lions. Sentiamo spesso la frase «Club riservato di signori». Un handicap pesante, se vogliamo stabilire un contatto con i giovani. In primo luogo, quindi, noi dobbiamo migliorare la nostra immagine se vogliamo che i giovani ci accettino come interlocutori. A questo va aggiunta l'esperienza dei ragazzi nelle loro famiglie, dove ci si aspetta il successo già dall'inizio della scelta, dove le buone maniere sono considerate come qualcosa di assolutamente normale, una buona igiene si dà per scontata e dove la loro carriera futura è programmata. Il vecchio desiderio/sogno dei genitori che desiderano che i loro figli arrivino a posizioni migliori conduce a una programmazione totale del loro sviluppo. Tutto questo porta a un atteggiamento di protesta nelle nuove generazioni, e perfino alla fuga dalle abitazioni ben protette dei loro genitori, i quali dovrebbero pur ben vedere questi pericoli. Le «comuni» sono un'imitazione della vita della società.

Così si sviluppano le difficoltà di comunicazione tra le genera-

zioni. Non sono veramente problemi nuovi, come simili si possono leggere nella «Politeia» di Platone.

È una sfida per noi Lions e per le nostre mete sociali e politiche quella di contribuire, attraverso i Leo Clubs, allo sviluppo positivo della prossima generazione che sta cercando la sua strada. Non è una meta facile. I problemi di identità dei giovani si possono riassumere nelle seguenti domande:

- 1) Chi sono io?
- 2) Come vorrei essere?
- 3) Come mi vedono gli altri?

Queste domande mostrano un certo senso di solitudine, anche se gli studi sono coronati da successi. Anche la ricerca di un ideale non può venire ignorata. Pseudoreligioni, droga e alcool stanno a un passo. Mettiamo il nostro idealismo e il nostro impegno a disposizione per combattere contro questo stato di cose. Aiutiamo i giovani nella loro strada tra libertà e dipendenza.

Sarebbe già un successo se noi potessimo creare nei giovani un senso di responsabilità verso la comunità e il rispetto dei sistemi di valori che sono stati formati attraverso generazioni.

Tutti coloro che sono convinti di avere degli obblighi in relazione al motto «Non scendiamo, fanno il dovere di pensare seriamente ai Leo Clubs e ai Lions Clubs». Werner Euler-Schmidt

CENTRO STUDI E RICERCHE

**INTRODOTTISSIMO
BIBLIOTECHE
ITALIANE E/O ESTERE
ESEGUE IN ESCLUSIVA
RICOGNIZIONI
BIBLIOGRAFICHE**

**FACOLTÀ
GIURISPRUDENZA
MEDICINA-CHIRURGIA-VETERINARIA
SCIENZE POLITICHE
INGEGNERIA-ARCHITETTURA
ECONOMIA E COMMERCIO**

**ATTINENTI
TESI E/O PUBBLICAZIONI
ALTISSIMO LIVELLO**

**TELEFONARE
per appuntamento
(ore studio)
TORINO
011/598982**

Vivaci discussioni alla prima riunione di Circoscrizione a Ma il temporale è rimasto

La prima riunione di circoscrizione è stata tenuta dal Governatore Domenico Boschini sabato 18 luglio a Deiva, dove sono convenuti i rappresentanti dei Clubs e gli Officers della Quinta Circoscrizione che comprende grosso modo tutta la parte orientale della Liguria, compresa la città di Genova.

Se lo scopo di queste riunioni è quello di favorire la circolazione delle idee e l'omogeneizzazione dei programmi, attraverso lo scambio di esperienze e di suggerimenti in una libera discussione fra amici, allora questa riunione è stata sicuramente un successo, sia per la pluralità delle voci espresse, sia per l'emergere di comuni intenti intorno al raggiungimento di scopi umanitari, altruistici e promozionali.

Il documento redatto a conclusione dei lavori dal Vice Governatore Paolo Micheli, che vogliamo portare a conoscenza

Il maltempo non ha scoraggiato i Lions chiamati a convegno dal Governatore: erano presenti i rappresentanti di 18 Clubs oltre agli Officers Distrettuali - Molte proposte dalle quali dovranno emergere attività che coinvolgeranno una pluralità di sodalizi

di tutti i Lions nelle sue linee essenziali, offre chiare indicazioni in proposito, indicazioni tanto più significative in quanto sintetizzano l'apporto del pensiero di un numero notevole di Officers, rappresentanti 18 Clubs, fra cui il PDG Patrone ed il Governatore Designato Bruno, oltre i Delegati di Zona e Maria Ottavia Rota per le Lumee del Club di Genova Albano.

La riunione è stata aperta dal Governatore Boschini il quale ha posto subito una domanda diretta, chiedendo se i Clubs, nelle loro riunioni, fossero giunti alla redazione e approvazione di programmi precisi in sintonia con quanto discusso alla riunione delle Cariche di Torino e, in

particolare, se si fossero avanzati progetti per iniziative suscettibili di sviluppo a livello di Zona o di Circoscrizione.

Le risposte non sono tardate a venire da parte dei DZ Astum e Schiaffino, i quali hanno rispettivamente caldeggiato una proposta del Presidente del Genova Fur, Becchi, perché la Circoscrizione compia una campagna promozionale affinché presso il Centro Tumori infantili dell'Istituto Gaslini venga aperto un nuovo reparto, e una del Genova Lanterna che consentisse di realizzare in comune un programma unico, sviluppato per segmenti e ripartito in autonomia fra i diversi Clubs, sul tema del turismo un argomento di grosso rilievo per la Regione Li-

guria. A loro volta Brusoni, per il Club Genova Albano, e Digliano per il Genova Portofino, hanno portato rispettivamente all'attenzione dell'assemblea iniziative a favore degli anziani, l'approfondimento dei problemi della tutela dei beni artistici, la continuazione dell'attività comunitaria della questione energetica, e l'opportunità di lanciare un invito per lo studio di un monumento a Cristoforo Colombo eretto in zona ligure.

Il Governatore ha preso immediatamente atto delle proposte, invitando coloro che le hanno avanzate a studiarle ancora a fondo in modo da potergli sottoporre dei progetti operativi. Da questo invito ha tratto lo spunto per chiedere ancora una volta

Ovunque voi siate,
Servetti è sempre più vicino a voi.

PROFUMI
Servetti

✻ Via Rodi 1 ✻ Piazza Sabotino 1 ✻ Via Tripoli 7
✻ Corso Giulio Cesare 214 ✻ Via Carlo Alberto 31

Deiva in luglio fuori

che, nella costituzione dei Comitati Distrettuali, ha seguito il principio di dare in partenza veste ufficiale a quelli che, già in passato, avevano dimostrato una concreta validità e vitalità, confermando a Liana che vi si erano applicati con evidente successo.

E quando Massiglio, Presidente del Valle Scrivia, ha riferito che il suo Club ha già individuato manifestazioni atte alla raccolta di fondi per finanziare iniziative nel campo della prevenzione della droga ed in favore degli handicappati, il Governatore ha ribadito il suo suggerimento di far capo agli incarichi degli appositi Comitati, i quali sono in grado di mettere a disposizione di tutti la loro opera, i risultati di un'ampia esperienza sulle cose fattibili e, soprattutto, sulle modalità da seguire per sfruttare tutte le possibilità esistenti, evitando eventuali ostacoli.

Il Presidente del Genova Sampierdarena, Osvaldo Cotte, ha dichiarato la propria disponibilità sul problema degli handicappati, mentre Palestina, del Genova Portoria, ritiene opportuno proseguire ed ampliare il «service» per la donazione del sangue e la determinazione generalizzata dei gruppi sanguigni, costituendo un gruppo operativo che possa individuare «services» a livello zonale o circoscrizionale. La prima proposta del Portoria trova consenziente il Club Genova Host: lo ha riferito il Governatore Designato Bruno, il quale aggiunge che il Club di Nervi sarebbe favorevole ad appoggiare una fondazione per studi sul problema degli handicappati. Per quanto ri-

guarda iniziative colomiane, si potrebbe concretizzare l'idea di un Museo colombiano che, già avviata, si è poi arenata, mentre per il turismo si potrebbe aiutare l'iniziativa già condotta con successo in passato dal Genova Host, e cioè la pubblicazione di itinerari turistici, redatti da specialisti del ramo. Infine, quali occasioni per la raccolta di fondi segnala, tra le esperienze positive, l'organizzazione di serate artistiche e l'organizzazione di tornei di bridge. Infine Bruno comunica che il Club di Nervi sarebbe favorevole ad un seminario sugli anziani, con la partecipazione di esperti a livello nazionale.

Gli interventi hanno spesso dato occasione a scambi di espe-

rienze ed osservazioni da parte degli altri intervenenti e, in particolare, del Governatore Moschini. Lo stesso ha concluso dicendosi soddisfatto dei risultati della riunione, la cui opportunità è stata dimostrata dalla vivacità dello scambio di idee che, ha auspicato, dovrebbero essere riportate, dai presenti alla riunione, ai componenti dei vari Clubs per aprire una discussione ancor più ampia ed approfondita. In questo modo sarà più facile redigere un programma su basi concrete, nel quale si dovrebbe far spazio ad attività che coinvolgano una pluralità di Clubs. Un modo per raggiungere più agevolmente e in modo più inclusivo, gli scopi che ci prefiggiamo.

- GENOVA HOST
- GE - ALBARO
- GE - ALTA
- GE - EUR
- GE - LANterna
- GE - PORTORIA
- GE - SAMPIERD.
- GE - SANGIORGIO



DEL TONCO
INDUSTRIA
PER L'ARREDAMENTO



KANSAS COLLECTION
PINE

**ASSALTO
MOBILI**

S. Maurizio C.™ - Strada Torino 17 - ☎ (011) 9278071
Cuorgnè - Via Torino 13

notizie

Cari amici,

Queste pagine sono dedicate alla presentazione dell'attività, soprattutto quella tangibile sotto forma di «service», dei Clubs del nostro Distretto. Il Governatore pensa, ed io sono d'accordo con lui e con i tanti Lions che hanno espresso lo stesso pensiero, che sia necessario dare la più ampia e tempestiva pubblicità alle iniziative, piccole o grandi, che fioriscono nel nostro sodalizio e che finora erano in gran parte conosciute soltanto dalla stretta cerchia di coloro che le promuovevano e che lavoravano per condurle a termine, oltre naturalmente da chi ne riceveva il beneficio.

Ma se l'operare in silenzio è una virtù che esalta i valori individuali, è pur vero che i buoni esempi reali pubblici stimolano l'emulazione e, nel caso dell'organizzazione lionistica, offrono una forte motivazione al volontarismo che la caratterizza. I Lions, giustamente, devono sentirsi utili, vogliono toccare con mano che i nostri scopi possono essere realizzati e che questi scopi sono reali e contribuiscono al bene dell'umanità. E per sapere che i loro sforzi sono apprezzati, devono es-

sere informati.

Questo per quanto riguarda l'interno del nostro sodalizio. Ma le informazioni contenute in queste pagine devono essere utili anche alla formazione, nell'opinione pubblica, di una più precisa immagine del lionismo, offrendo a tutti la possibilità di constatare, attraverso le nostre concrete realizzazioni, chi siamo, che cosa vogliamo e che cosa la comunità può attendersi da noi. In questo primo numero del Bollettino non tutti i Clubs sono presenti, perché alcuni non hanno inviato una documentazione precisa delle attività compiute e di quelle che si propongono per l'avvenire. Sembra che i Clubs assenti da queste pagine non esistano. Noi sappiamo invece che sperano ardentemente, come tutti gli altri, ma quanti sono coloro che leggono i «rapportini» sintetici che i Segretari inviano a Oakbrook, dove sono diligentemente archiviati? Coraggio, contattate i membri del nostro Comitato di Redazione, oppure scrivete, sia che abbiate costruito un Centro per handicappati da 400 milioni, sia che abbiate aiutato la vecchiaia di una soffitta. Ciò che fate non deve passare sotto silenzio.

Barolomeo Lingua

per la costruzione del Centro per handicappati di Galliano.

Aronzano Cogoletto

5 giugno — Intermeting a Savignone con il Lions Club Valle Scrivia, al quale sono intervenuti i Presidenti in carica e quelli benedetti, presenta il Governatore designato Giancarlo Bruno. Si è svolta un'ampia discussione sulla vita lionistica e sui programmi per il nuovo anno.

12 giugno — Il Presidente David Defina ha trascritto un bilancio delle attività dell'anno trascorso, cui è seguita un'ampia discussione tra i soci.

26 giugno — Ultimo meeting dell'anno 1980-81. Il Presidente uscente, Defina, dopo aver ringraziato per la collaborazione avuta durante la sua presidenza ha consegnato i distintivi per l'incremento soci di ottobre e gli speciali distintivi «un milione e mezzo di soci» a coloro che si sono particolarmente distinti nelle campagne incremento soci. Allo stesso Presidente è stata offerta la medaglia del «successo associativo». Al termine della premiazione ha preso la parola il neo eletto Presidente Gian Francesco Quadrio il quale, dopo aver rivolto un saluto e un ringraziamento, ha esposto per sommi capi il suo programma, impostato su un'azione comune.

25 giugno — Considerati quantitativi di medicinali raccolti dal Club sono stati consegnati al Padre Carmelitani per la cura e l'invio alle loro Missioni nel Terzo Mondo.

Arona Stresa

19 giugno — Meeting per la celebrazione della Charter night e per il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, Agostino Locatelli, e quello neo eletto, Roberto Sestini.

Asti

19 giugno — Serata dedicata alla Charter, preside-

Alba-Langhe

4 giugno — Meeting con Signore e Leon, ornato dalla presenza del Vescovo di Alba, dedicato al problema della droga con l'intervento, quali relatori, della prof. Franca Carbone e della prof. Anna Maria Boffa. In chiusura di serata sono state esposte le attività di prevenzione finora svolte nelle scuole di Alba e le ipotesi di intervento in un programma che il Club ha deciso di appoggiare.

20 giugno — Meeting di chiusura dell'anno lionistico 1980-81 nel corso del quale si è svolta la cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, Aldo Sordo e il Presidente designato, Giovanni Motta. Il presidente Sordo ha trascritto un bilancio delle attività del suo anno. Tra le iniziative, un contributo cospicuo all'esecuzione di lavori edili in locali d'interesse pubblico nell'Ospedale cittadino, erogazione di una somma alla locale Sezione del Comitato provinciale prevenzione droga per l'acquisto di materiale didattico, la raccolta di medicinali per il Terzo Mondo consegnati ai Carmelitani di Arona, oltre a interventi vari di assistenza. Il Club ha inoltre partecipato generosamente alla raccolta di fondi per terremotati del Sud.

Acqui

5 giugno — In occasione della Festa dell'Arma dei Carabinieri, presenti autorità civili, militari e religiose, è stata ufficialmente consegnata la Bandiera offerta dal Club alla Compagnia dei Carabinieri di Acqui, madrina la signora Maria Garbano.

18 giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale. Il Presidente uscente, Guido Grottafria, ha avuto una breve relazione sulle attività svolte durante il decorso anno ed ha provveduto alla consegna dei premi «chevron» ad alcuni soci. Si è svolto quindi il passaggio delle consegne al nuovo Presidente, Pier Luigi Cavallo, il quale ha ringraziato per la fiducia accordatagli ed ha brevemente illustrato a grandi linee il proprio programma.

Albenga

12 giugno — Meeting per il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, Alessandro Barbanti, e il nuovo Presidente Giovanni Bergallo. I quali hanno rispettivamente trascritto il bilancio delle attività nel 1980-81 e illustrato il proprio programma di massima. A conclusione della riunione, il Lion Giuseppe Giuliano del Club di

Allesio, ha tenuto un'interessante conferenza sul grave problema della droga, cui è seguito un dibattito.

Alta Vara

27 giugno — Celebrazione della quinta «Charter night», preside il Governatore designato Giancarlo Bruno ed autorità locali. «Noi vogliamo adoperarci — ha detto, all'atto del suo insediamento, avvenuto nei giorni scorsi, il nuovo Presidente, Gian Batista Grigori, — perché l'agriturismo rappresenti una forza effettiva per il futuro dell'economia spezzina. Esso può svilupparsi, per le condizioni ambientali notevolmente ottimali, soprattutto nell'Alta Vara, dove urgono razionali misure per arrestare la crescente emorragia demografica. Proprio partendo dalla impostazione di questo problema, il «destino» del Club Alta Vara si riunirà nei giorni prossimi per impostare un valido programma operativo.

Alto Canavese

23 giugno — Passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, Luigi Viano e il neo eletto Giovanni Rossi. Il Presidente Viano ha brevemente illustrato le

attività del Club durante il decorso anno sociale. Oltre ad aver aderito alla raccolta di fondi a favore dei terremotati, cui hanno partecipato i soci del Club gemello di Canavese-Vall'Isere con pieno e generoso, il Club ha svolto un programma — che sarà proseguito anche nel nuovo anno sociale — inteso a sensibilizzare autorità e popolazione sui problemi dell'ecologia e sulla salvaguardia del patrimonio artistico popolare delle Valli del Canavese. A questo scopo è stata approntata una mostra viaggiante nei principali centri dell'Alto Canavese. Nella stessa direzione l'incoraggiamento alla pubblicazione del Volume «Castellamonte e la sua storia», attraverso l'acquisto di 100 copie del libro, o un contributo alla scuola d'arte «Faccio» di Castellamonte per la mostra allestita dagli allievi.

Dedito l'interessamento a favore degli anziani, che sono stati visitati al loro domicilio e nelle locali case di riposo dei Soci e delle loro Signore. Per i non vedenti, è stato offerto un contributo all'iniziativa del «Libro parlato» anche attraverso un impegno di non vedenti residenti nella zona. Con l'acquisto del volume «Antenati nel Canavese e Valle d'Aosta» è stato poi appoggiata l'iniziativa del Club di Biella



dai Clubs

di Asì. Nel corso della riunione, sono state consegnate i distintivi «Monarch» a 36 soci, mentre sono stati ufficialmente presentati due nuovi Lions che entrano a far parte del nostro Club.

26 giugno — Il Club ha continuato la sua spon-
tanea ad uscire all'esterno
mentre ha realizzato alcuni
importanti «servizi» sul
piano culturale e su quello
operativo. Questo, in sintesi,
quanto ha detto il Presidente
Agostinucci nel corso della riunione in cui,
passando la consegna al
nuovo Presidente, Giovanni
Goria, ha baciato un bilancio
dell'attività nel 1980-81. Tra i «meeting», quello
che ha ottenuto maggior
risonanza è stato quello
dedicato al tema delle
energie alternative: conferenze
a prof. Felice Ippolito. Nel corso delle
iniziative, molto impegno è
stato speso per dare subito
un tangibile segno della
solidarietà degli Asigiani
alle popolazioni terremotate.
A cura dei giovani del
Leo Club una roviata, colma
di indumenti, coperte e
viveri, è stata consegnata
direttamente ad una famiglia
che era rimasta priva
di abitazione e di ogni
mezzo di sussistenza. Inoltre,
sono stati raccolti fondi
che sono finiti a disposizione
del Distretto in attesa
che si concretino interventi
multidirezionali nel Sud.
È stata inoltre appoggiata
l'iniziativa del Club di Verbania
per il libro parlato,
attraverso la donazione,
alla sezione di Asì dell'Unione
Italiana Ciechi, di 15
apparecchi per l'ascolto
delle cassette pre-registrate.
Infine è stata offerta
una borsa di studio ad un
giovane laureato in medicina
e chirurgia per una tesi
di ricerca sul cancro.

Bra

12-13 giugno — Viaggio a
la Spezia per l'intermeeting
con il Club Cinque
Terre. Sono state gettate
le basi per futuri scambi
di servizi compiuti in comune
nelle due zone.

27 giugno — Meeting di
chiusura dell'Anno sociale
con il tradizionale scambio
delle consegne fra il Presidente
uscente, Demetrio

Scuola e handicap: primo insegnare bene agli insegnanti



Il prezioso volume che raccoglie gli interventi di pedagogisti, psichiatri, pedagoghi, neurologi, medici, di insegnanti e di centri didattici ad un Corso di aggiornamento per docenti organizzato dal Distretto scolastico di Borgomanero per avvicinare la scuola e la società ai problemi degli handicappati. L'opera di 310 pagine indirizzata ai docenti, è stampata a cura del Club Borgomanero.

Fé, che ha brevemente illustrato
il bilancio delle attività del Club,
e quello entrante, Sergio Panero.

Borgomanero

13 giugno — Celebrazione
della 21ma «Charlie
Night» e passaggio delle
cariche. Il Presidente Rino
Casarotti, dopo aver
espresso un governo
rinnovamento a questi hanno
attivamente collaborato
nel corso dell'anno, ha
brevemente ricordato l'attività
svolta. Durante il
1980-81 è stato concluso il
«servizio» per il rastrellamento
della Madonna di Piazza
Martiri a Borgomanero.
Un'iniziativa avviata lo
scorso anno dal Presidente
Cali che ha comportato
una notevole spesa, ma
che ha conquistato al Club
la simpatia della locale
zona.
In occasione dell'Anno
internazionale dell'handicap
ed in seguito ad accordi
presi con la locale
sezione dell'ANFFAS è
stata data pratica attuazione
ad una serie di iniziative
in favore degli handicappati
della zona. È stato

acquistato un laboratorio
fotografico completo e si è
provveduto a far stampare
il volume «A scuola insieme»
nonché a propagandare
la diffusione di tale
opera, è stata organizzata
una pubblica manifestazione
per la sensibilizzazione
della comunità al grave
problema degli handicappati:
sono stati effettuati
piccoli interventi in favore
di singoli.
Il Club è sempre stato rappresentato
in tutte le riunioni
distrettuali, di circoscrizione,
di zona, agli intermeeting
sul problema energetico,
alla Coppa dell'amicizia.
È pure stato presente al
Congresso di sbarramento
con cinque delegati ed al
Congresso nazionale con
tre delegati. In settembre
ha avuto luogo a Grenoble
il tradizionale incontro
con gemelli francesi di
Ugo Les Elans.
Dopo l'applaudita esposizione
del Presidente Casarotti,
ha preso la parola il
neo Presidente De Bernardi,
il quale ha osservato
come l'amicizia fra i soci
sia sempre stata una caratteristica
del Club, e si è
impegnato a stimolare,
promuovere e sviluppare

tutte le iniziative atte a dare
all'amicizia un carattere
di fioritura permanente.
Dopo aver chiesto la collaborazione
di tutti, alla sola
condizione che chi porta le
idee deve aiutare a concretizzarle,
ha concluso pronunciando
l'esposizione del programma
al mese di settembre.

18 giugno — Serata per la
presentazione ufficiale alle
autorità e alla popolazione
del volume «A scuola insieme».
La manifestazione, annunciata
con manifesti affissi in città, si è
svolta al Cinema Lux di
Borgomanero. Agli interventi,
il Presidente Casarotti
ha presentato il volume
che è stato commentato
dagli interventi del Lion
Bartolomeo Lingua del
Club Torino e del Lion
Giorgio Tusi del Club di
Biella, cui hanno aggiunto
le proprie esperienze sul
problema degli handicappati
la prof. Giovanna Bevilacqua
Scogliotti, Presidente
dell'ANFFAS di Casale
Monferrato, la signora
Teresina Buschetti dell'
ANFFAS di Borgomanero,
e la prof. Rita Pezzana,
che ha curato la stampa

del volume. L'assistenza
notte di pubblico ha permesso
di raggiungere lo scopo
preposto: sensibilizzare
l'opinione pubblica sul
problema degli handicappati.

Carmagnola

14 giugno — Giornata
interamente dedicata alla
chiusura dell'anno sociale
1980-81 e al passaggio
delle cariche, iniziata con
una Messa celebrata da
Don Armando Giovannini
e conclusa con il meeting
ufficiale durante il quale
veniva consegnata la «Stella
Lions» al Past Presidente
Agostino Tronzi, concessa
dal Past Governatore
Cipolla, per aver dato un
notevole impulso alle attività
del Club durante il suo
anno. Alla presenza del
vice Governatore uscente,
Francesco Dagna e del
socio Donatello Appendino,
che lo sosterrà nel suo
stesso incarico nel nuovo
anno lionistico, il Presidente
Bernardo Perlo ha
simbolicamente consegnato
il Club nelle mani del nuovo
Presidente Giovanni
Spina.

Casale Monferrato

Lo studio e la preparazione
di un impegnativo
restauro di una delle Cappelle
del Sacro Monte di Orta
ha impegnato gran parte
dell'attività del Club. Questa
la positiva eredità che
è stata lasciata dal Presidente
Angelo Eliazzi al suo
successore, Mario
Rozzolino, il quale dovrà
portare a compimento l'opera
nel corrente anno sociale.
Non è stata soltanto questa,
naturalmente, l'attività
del Club che si è inserita
nel tessuto della vita cittadina
interessando i rapporti
di collaborazione con
l'Amministrazione locale
e partecipando attivamente
al dibattito sui problemi
cittadini.
Nell'ambito culturale, sono
state organizzate numerose
conferenze ad alto livello
mentre, per quanto riguarda
l'attenzione rivolta
ai giovani sono state offerte
borse di studio a studenti
meritevoli.

notizie dai Clubs

Cervino

17 giugno — Il Club ha festeggiato il secondo anno di vita e l'inizio del terzo con lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Rino Cossard, e il neo eletto Italo Ferri, presenti il Vice giovanile Vergilio Chiono e il Past Governatore Lacroix. In rappresentanza del Club padrino, il Torino Castello. Il Club è ormai entrato in piena attività e, come ha osservato il Presidente Cossard, i «services» compiuti ne sono la chiara dimostrazione. Innanzi tutto, i buoni risultati della raccolta di fondi a favore dei terremotati del Sud e, in secondo luogo il successo di un'iniziativa che ha coinvolto gran parte dei membri del Club, da una parte, per quanto riguarda l'organizzazione e, dall'altra, i ragazzi delle scuole elementari di Pont St. Martin e di Châtillon, che sono stati chiamati a svolgere un tema sull'ecologia, valendosi dei mezzi a loro disposizione. Disegni e composizioni eseguiti dai ragazzi sono stati successivamente ordinati in una mostra ed i migliori sono stati premiati. Altre attività, quella svolta sotto la guida del socio Ugo Oggioni, il favore degli andani. L'iniziativa nelle scuole dell'obbligo ha ottenuto così viva partecipazione — ha detto il neo Presidente Italo Ferri nella sua relazione di apertura del nuovo Anno sociale — che verrà sicuramente ripetuta.

Chiavari

Il passaggio delle consegne fra il presidente uscente avv. Luciano Mallucci e il nuovo eletto avv. Pier Mario Graziari è avvenuto nel corso di un meeting caratterizzato dalla presenza dei comari Gaetano, past president del Lions Club di San Francisco di California cui è stata tributata una calda accoglienza. L'avv. Mallucci, nel lasciare la carica, ha ringraziato per l'attività svolta e la partecipazione assidua ai meetings «perché ritrovarci insieme frequentemente» — ha detto, tra l'altro — significa una continua proposta di problemi che ogni club, compietivamente con le possibilità, deve contribuire con stimolo costante a risolvere».

Quella tanto sospirata litoranea sulla costa delle Cinque Terre

Un tratto
della litoranea
che dovrebbe unire
La Spezia al Chiavarese.
Ma la strada è stata
cominciata ma
mai finita.

Cinque Terre

13-14 giugno — Intermeeting con il Lions Club di Bra per rinegoziare i rapporti di amicizia e di collaborazione fra i due Clubs soprattutto mediante «services» da portare a compimento in comune. 28 giugno — Riunione del Consiglio direttivo e passaggio delle consegne al nuovo Presidente, Marco Barcellini e al nuovo Segretario Giorgio Cassola. Durante i lavori del Consiglio, è stato discusso il problema del collegamento stradale litoraneo tra La

Spezia e il Sestrese. Dopo una illustrazione preliminare del tema da parte del Presidente uscente Sergio Romanelli e un ampio ed approfondito dibattito, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che è stato interamente pubblicato sul quotidiano «La Nazione», come parte di un servizio del Lion Luigi Mazza sulla questione che interessa tutta la zona. Ecco l'ordine del giorno: «Il Lions Cinque Terre, riunitosi per esaminare i più importanti problemi della Riviera, avuto particolare riguardo ai problemi della

viabilità, di preminente interesse per una sempre maggiore valorizzazione dell'intera fascia territoriale considerata e del suo rapporto con la città di La Spezia da un lato e la zona del Chiavarese e del Sestrese dall'altro, considerato che da lunghi anni, ormai, non s'è più conno nei programmi dei dicasteri interessati, di un completamento della strada litoranea che dalle porte di La Spezia avrebbe dovuto raggiungere Sestri Levante, nel contesto di un rapporto di essenziale importanza per il turismo spezzi-

no e genovese, che potrebbe abbandonare lo stesso intendimento di procedere, nel tratto Spezia Levante, alla effettuazione dei collegamenti ancora mancanti e di risanare le parti di strada già costruite ed in fase di progressivo, anche pericoloso decadimento per la delicata natura del terreno; ritiene, in una situazione siffatta e tenuto conto degli interessi socio-economici preminenti ricordati, degna della massima attenzione la proposta avanzata dai comari di Sestri Levante, Moniglia, Dava Marina e Fré-



mura perché la strada intercomunale che si snoda, all'innesto con l'Auroia, all'altezza dell'inizio della «salita del Bracco», attraversa la vecchia sede ferroviaria fino a Dova Marina e proseguendo toccando gli abitati di Piazza e Piasone (frazioni del comune di Dova Marina), Castagnola e Costa (frazioni del comune di Frossara), fino ad innestarsi alla strada statale di Le Vanto sia asfaltata e, come tale, venga gestita dall'Anas».

«Cui — prosegue il testo dell'ordine del giorno — in considerazione del fatto che l'intero territorio sud-destino, opportunamente sistemato e completato nei tratti mancanti, potrà costituire un importante collegamento fra la riviera spezzina e la «bimare» di Sestri Levante e da La Spezia a Sestri Levante mediante l'attuazione di un diretto collegamento con la stazione «L/V» attualmente in esercizio da La Spezia a Maranello».

A chiusura dell'ordine del giorno si argomenta «si invita e si dà mandato alle competenti autorità distrettuali a segnalare la specifica importanza di tale comunicazione viana ai dicasteri dei lavori pubblici ed alla regione Liguria, sostenendo ogni azione atta a collaborare perché essa sia assunta nella dovuta e meritevole considerazione, nell'interesse specifico delle popolazioni interessate, nel quadro di un rapporto che trascende gli angusti limiti localistici per innestarsi con specifica validità, in un quadro di relazioni di importanza interprovinciale e regionale».

Con questa alla ufficiale, che si aggiunge a molte altre iniziative di notevole importanza sul piano umano e sociale, si è concluso l'anno lionistico 1980-81 del Club che si è fatto promotore, sotto la guida del Presidente Romanelli, di un lavoro teso a contribuire a risolvere nei limiti delle effettive possibilità del Club, i maggiori problemi della zona.

Cuneo

21 settembre — Porta cerimoniosa di apertura del nuovo anno lionistico, il Presidente Carlo Angelo Romeo ha messo a punto, d'accordo con il Consiglio

direttivo, il programma per il 1981-82, con il quale il Club vuole celebrare degnamente il XXX anniversario della fondazione. A questo scopo verrà attuato un «service» culturale particolarmente qualificante. Per intanto, è stato deciso di consegnare alle famiglie degli alunni non vedenti delle scuole elementari di Cuneo e di Fossano, nonché gli educatori preposti a seguirli, una copia del volume «Come educare nostro figlio cieco» edito dal Club di Verbania.

Glavono-Vai Sanguone

1° luglio — Sesta dedica al passaggio delle consegne fra il Presidente Maurizio Padio e il neo Presidente Armando Giaccone. In assenza del Presidente Modio, indoposto, il Past Presidente Luciano Tamburini ha brevemente illustrato le attività svolte nell'anno 1980-81. Il meeting si è concluso con una lotteria e un'asta benefica il cui ricavato verrà destinato al «service» benefico del Club (Ritiro Adolforata e Asilo Infantile).

15 luglio — Serata per soci e soci dedicate a un'ampia e approfondita discussione sul programma del Club per l'anno sociale 1981-82.

Genova Host

9 luglio — Passaggio delle consegne fra il Presidente uscente, Egidio Gaslini e il neo eletto Aldo Bruno. In quest'occasione, il Presidente Gaslini ha sintetizzato, in una sua relazione ai soci, l'attività compiuta dal Club nell'anno 1980-81, ponendo particolarmente l'accento sulle realizzazioni concrete, sia nel campo assistenziale che in quello culturale. Il Club ha generosamente partecipato alla raccolta di fondi a favore dei terremotati, fondi che sono stati consegnati al Distretto, ma non ha trascurato quella che è ormai diventata una tradizione: il pranzo dell'italiana che i soci e le loro consorti hanno personalmente servito agli ospiti dell'Istituto delle Scuole Suore del Puvri di Genova, al quale sono stati inoltre offerti dei contributi. Impegnativa, per altro verso, l'iniziativa che ha fatto

corona al Campo Italia. Settanta ragazzi provenienti da tutto il mondo, diretti a Ragnone, hanno sostato a Genova, dove sono stati ospiti a cura del Club. Durante la giornata, hanno visitato la città e un interessante e poco conosciuto museo: quello di arte orientale intitolato a Evidio Chiossoni. In campo artistico e culturale, è stata promossa l'iniziativa che vede il Club, per la terza volta, curare la stampa di un volume d'arte. Il volume, edito nel centenario della nascita del pittore Bernardo Strozzi, ricco di illustrazioni e di commenti critici, è stato compilato a cura della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova.

Genova Albano

16 giugno — In occasione della «Charter Night», festeggiata con un intermezzo con le Lioness del Genova Albano, sono stati premiati vari soci per la loro attività e in particolare è stata consegnata una pergamena con stoffa al merito il socio Duilio Piastrelli per il contributo personale dato per la realizzazione del service «Touch a life with hope» a favore di Albano Lupo. L'iniziativa ha consentito la raccolta dei fondi necessari per la donazione di una autambulanza a una Pubblica Assistenza cittadina.

28 giugno — Partecipazione alla Charter, quale «sponsore», del nuovo Club di Genova Portofino.

7 luglio — Il Presidente Carlo Rubanelli ha presentato il programma per l'anno sociale 1981-82 alla luce della riunione della Cariche distrettuali di Torino. Il Presidente, che aveva già avuto uno scambio di idee con il Consiglio Direttivo, ha insistito sul fatto che nei Lions vogliono essere sempre più vicini ai problemi del nostro tempo ed alla solidarietà che ci circonda, devono porre in atto quella che il neo Presidente Internazionale ha definito, nella lettera inviata a tutti i Presidenti, «una dirigenza condivisa». In una parola, cooperare insieme.

Il Presidente ha perciò invitato tutti i soci a dare un apporto di idee, consigli e suggerimenti.

21 luglio — Relazione sul meeting circoscrizionale a Dova Marina del 18 luglio

Un monumento a Govi



Genova EUR

Il Club si è fatto promotore di una iniziativa per erigere un monumento a Gilberto Govi, l'indimenticabile attore genovese caro agli spettatori di tutta Italia. Al progetto hanno

adatto un questionario e una TV locale, oltre a tre istituti di credito. Durante un incontro in un locale pubblico, i Lions del Genova Eur hanno raccolto una notevole somma da destinare all'erigendo monumento.

Golfo Paradiso

12 giugno — Il Presidente Mario Stagnaro ha esposto ai soci l'attività svolta dal Club nell'anno sociale 1980-81. Oltre ad aver contribuito alla raccolta dei fondi per i terremotati, sono stati offerti contributi all'Associazione ALFA e a favore dell'Associazione Nazionale Alpini.

24 giugno — Riunione di chiusura con la partecipazione di autorità e di rappresentanti della stampa.

Il Club ha in preparazione un «service» concernente un «dépistage» in collaborazione con il prof. Valerio dell'Università di Genova e relativo al problema delle malattie polmonari, molto diffuse nell'entroterra ligure e lungo la fascia costiera. Nella «Saub» della zona — ha detto il nuovo segretario del Club, prof. Giorgio Rembado — sono compresi, oltre Bogliasco e Recco, i Comuni di Rapallo e Santa Margherita, i cui Clubs vorremmo cercare di coinvolgere nell'iniziativa. Dal lato organizzativo e scientifico. Verrà inoltre chiesta la collaborazione dei responsabili della «Saub» della fascia territoriale considerata e degli stessi Comuni. Durante il

meeting — che ha visto il passaggio delle consegne fra vecchio e nuovo Consiglio, il presidente uscente geom. Stagnaro ha rammentato gli aspetti più salienti dell'attività trascorsa, fra cui l'assegnazione avvenuta di borse di studio ad allievi dell'Istituto professionale per agronomi di San'Elia (Genova Nervi). Una iniziativa legata al nome del defunto presidente del club, dottor Ferrari.

Genova Lanterna

5 giugno — Ultimo meeting formale dell'anno. I soci Albano Bertelli, Niccolò Bollino, Aldo Ferraro e Sergio Zannini hanno rivisto una interessante relazione sul tema «L'assistenza sanitaria in Liguria».

20 giugno — Il Presidente uscente, Luigi Marras, nel corso di un meeting che si è svolto in località Perno, ha rivolto un saluto a tutti gli amici, baciando un bilancio dell'anno lionistico. Il nuovo Presidente, Giorgio Figan, ha preso la parola per chiedere la collaborazione di tutti gli amici per realizzare il programma che elaborerà d'accordo con il Consiglio.

notizie dai Clubs

Novara

13 giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale che si conclude con un bilancio positivo. Tra i «services» più importanti portati a termine dal Club, quello a favore della Chiesa di Ognissanti, nella quale è stato restaurato l'impianto d'illuminazione, dotandola inoltre di un impianto stereofonico. Nell'ambito dello stesso «service», per promuovere una «nuova conoscenza» della chiesa, sono state organizzate due manifestazioni musicali: il 7 aprile e il 26 maggio, con due concerti corali che hanno visto come protagonisti la Corale di Cerano, diretta dal maestro Sangiorgi, e la Corale Valdese di Torre Pellice, diretta dal maestro Ferruccio Corsani, e sei concerti di musica riprodotta sui grandi temi liturgici. Un concerto è stato dedicato alla memoria del celebre maestro novarese Guido Cantelli.

Dal 15 al 24 maggio è stata inoltre allestita una mostra antologica nel Salone della «Rotonda», dedicata al pittore Edmondo Poletti.

30 giugno — Il Presidente Avondo, insediando il nuovo Consiglio Direttivo, ha tracciato a grandi linee l'attività prevista per il nuovo Anno Sociale.

Omegna

9 giugno — Riunione del Consiglio e relazione finanziaria del Tesoriere, seguita da un meeting con la relazione del Presidente sull'attività svolta dal Club nell'anno 1980-81.

23 giugno — Riunione per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Fernando Maulini, e il nuovo Presidente, Luigi Severgnini. Per l'occasione sono stati ammessi quattro nuovi Soci.

21 luglio — Il nuovo Presidente ha illustrato al Consiglio Direttivo il programma per l'anno lionistico 1981-82. È seguita un'ampia discussione.

Pinerolo

7 giugno — L'ormai tradizionale riunione per la disputa della «Coppa dell'amicizia» è stata organizza-



La Coppa dell'Amicizia cambia mani. Il momento in cui il Presidente del Pinerolo, Rolfo, la consegna al Club Genova Alta. La Coppa, istituita nel 1962 dal Club Torino, sarà nuovamente in palio quest'anno

ta dal Club che ha rimesso in palio il trofeo vinto lo scorso anno. Per l'occasione sono giunti a Pinerolo numerosi rappresentanti dei Clubs di Borgomanero, Cuneo, Genova Alta, Gaieno Valsangone, Ivrea, Torino e Valli di Lanzo: in totale 170 persone. La data per questo appuntamento annuale è stata scelta dal Comitato Organizzatore in coincidenza con la manifestazione storica, folcloristica e rievocativa detta «Giostra dei Borghi». In tal modo i partecipanti alla «Coppa dell'amicizia» hanno avuto il privilegio di assistere all'esibizione di balestrieri e sbandieratori ed al corteo in costume medioevale dei Principi, seguiti da armigeri e dame a cavallo, il tutto nella cornice suggestiva degli antichi palazzi della città. È seguita una visita al Museo della Cavalleria che raccoglie nelle sue sale i cimeli storici della gloriosa Arma. In base ad una complicata classifica, nella quale si tiene conto del numero dei partecipanti e dei chilometri percorsi, ha ottenuto il maggior numero di punti (11.400) il Club di Genova Alta che ha ben meritato la splendida Coppa. La parte finale della manifestazione è stata allietata dal Coro della Valpellice.

24 giugno — A chiusura del suo anno, il Presidente

Giulio Rolfo ha tracciato un bilancio dell'attività del Club. Tra i «services» compiuti, di rilievo quello a favore della ricerca sul cancro, iniziato tre anni fa, che coinvolge ormai l'intera popolazione della città grazie alla sensibilizzazione operata dal Club in varie circostanze e nei modi più diversi. La raccolta di fondi, sia all'interno, ma soprattutto all'esterno del Club, ha raggiunto una notevole cifra che è stata versata a favore delle ricerche sul cancro. Questa iniziativa non ha escluso l'attività a favore delle popolazioni terremotate del Sud con interventi immediati attraverso il giornale locale «L'eco del Chisone» per l'invio di un'autocolonna e l'acquisto di un prefabbricato destinato a scuola nel comune di Caposele. Inoltre sono state versate considerevoli somme al Distretto e l'Associazione Nazionale Alpini. Dal canto loro le Signore dei Soci hanno effettuato una raccolta che ha raggiunto una ragguardevole cifra versata al Vice Governatore della Circoscrizione.

Il Club ha poi partecipato al «service» a favore delle Forze dell'Ordine ed ha versato un contributo per il Villaggio del Fanciullo. Infine, per celebrare i 10 anni di vita, è stata curata la stampa di un numero unico nel quale è stata sintetizzata l'intensa attività del Club in questi anni.

8 luglio — In un clima di fraterna amicizia, si è svolta la cerimonia dello scambio delle consegne fra il Presidente uscente ed il neo eletto, Giorgio Gosso. Quest'ultimo, in breve discorso, ha accennato i punti salienti del suo programma: alimentare i fraterni rapporti di amicizia fra i Soci e dedicare la propria attività a concrete realizzazioni di servizio.

20 luglio - 24 agosto — Due riunioni del Consiglio Direttivo durante le quali, dopo ampia discussione, il Presidente Gosso ha annunciato il proprio programma per l'anno 1981-82. Tre i punti salienti. Continuerà il «service» per la raccolta di fondi per la ricerca sul cancro, mentre emergono due nuovi temi. Il primo di questi trae lo spunto da una donazione di 10 dipinti del pittore Delleani alla Pinacoteca Civica della città di Pinerolo. Il Club, in collaborazione con la Pro Pinerolo, provvederà a far stampare un libro-quadrone intitolato «I dieci Delleani della Pinacoteca Civica di Pinerolo» che conterrà, oltre alla riproduzione dei dieci dipinti, anche quella di alcuni manoscritti del pittore. In merito ad un altro tema, quello degli anziani, il Presidente ha già preso contatto con il Sindaco per istituire in Pinerolo, in collaborazione con il Comune, una sede dell'«Università della Terza età». I contatti ben avviati fanno sperare che l'iniziativa potrà giungere a conclusione a fine ottobre.

1-2 agosto — Numerosi soci e un gruppo di amici del Club gemello di Bourg en Bresse si sono recati a Verona per assistere, all'Arena, alla rappresentazione dell'opera «Nabucco» di Giuseppe Verdi.

24-26 settembre — Visita di gemellaggio degli amici del Club di Bourg en Bresse, durante la quale è stato organizzato un concerto pianistico del duo Martini-Contino nella Chiesa di San Giuseppe di Pinerolo e una visita all'Abbazia di Vezzolano. Il programma è stato molto gradito dai simpatici ospiti.

Rapallo

18 giugno — Sulla panoramica terrazza di Villa Porticciolo, con il meeting dedicato allo scambio delle

consegne, il Club ha lieta-mente concluso il suo 25° anno di vita ed iniziato un nuovo ciclo entrando nel 26° anno di attività.

Con la collaborazione del Segretario uscente, Alberto Della Costa, del nuovo segretario Alessandro Santini e del nuovo Vice Segretario, Arturo Fumel, faceva gli onori di casa il Socio fondatore e Presidente del Venticinquennale, Rinaldo Turpini, che, dopo una relazione sulla attività del Club nell'anno del «giubileo» ha passato il «martelletto», simbolo della carica presidenziale al suo successore, Stefano Gnemmi. Rinaldo Turpini concludeva così il suo terzo anno alla guida del Club. I soci, infatti, che già due volte lo avevano chiamato durante i venticinque anni di attività sociale, a rivestire tale incarico, con questa terza «convocazione» avevano inteso onorare in lui i superstiti soci fondatori (Turpini, Brunetti, Palmieri). L'esperienza, il prestigio ed il dinamismo di Turpini hanno contribuito non poco allo svolgimento di un'annata che si voleva fosse non soltanto dedicata alle celebrazioni del passato, ma impostata ad una linea di azione che, sull'esempio di quanto era stato fatto, spronasse il Club per gli anni avvenire. L'abbraccio ed il ringraziamento di Gnemmi hanno accomunato con un caldissimo fraterno applauso i sentimenti di gratitudine di tutti i soci per l'attività di Turpini, per il Consiglio che lo ha affiancato con calda amicizia ed entusiastico fervore, e per le Commissioni che, tutte, hanno operato nel migliore dei modi.

Restano di questo anno la lapide che il Club ha fatto apporre in piazza Canessa a ricordo dei civili rapalesi vittime dei bombardamenti di guerra; la ricerca storica e la pubblicazione di un volumetto, opera di Livio Andreoli, che ha raccolto vicende, nomi e «service» dalla fondazione del Club ad oggi, e infine un notevole contributo versato in favore dei terremotati assieme a quello, altrettanto notevole, pervenuto a Rapallo dai Lions gemelli del Club di Lyon-Ouest.

20 agosto — Con la tradizionale riunione feriale, il Club ha riunito al Ristorante Ardito, soci, familiari, amici lions di altri clubs in vacanza nel Tigullio.



Per salvare i più preziosi affreschi dell'Abbazia della Novalesa

La cappella di Sant'Eldrado
(a destra) dove si trovano i
preziosi affreschi in pericolo.

In alto, un particolare.
La cappella fa parte
del complesso dell'Abbazia
della Novalesa.



Savona

29-31 maggio — Incontro a Savona con il Club gemello francese di Annecy e gita nelle Langhe.

16 giugno — Meeting di chiusura dell'Anno sociale e passaggio delle consegne fra il Presidente Giulio Fresia ed il neo eletto Flavio Brundu. Il Presidente uscente ha tracciato il bilancio dell'anno, durante il quale sono stati compiuti

due importanti «services», quali la raccolta per il fondo Distrettuale pro terremotati ed è stato donato agli amici del Club di Annecy un lettino per donatori di sangue, e si sono svolti importanti dibattiti. Tra questi, sul tema del glaucoma, è stato tenuto un intermeeting con i Clubs di Varazze e Valbormida, mentre in intermeeting con i Rotary di Savona e alla presenza delle mag-

giori autorità, tra cui il Presidente e il Vice presidente del Consiglio Regionale della Liguria, il Prefetto di Savona, il Presidente della Provincia di Savona e il Sindaco di Vado Ligure, è stato trattato il tema «Il porto di Savona-Vado Ligure, un anno dopo». Il dibattito che ne è seguito ha avuto ampia eco su tutta la stampa. Il Presidente ha ricordato che quello trascorso è stato un anno burra-

Susa Rocciamelone

19 giugno — Serata dedicata alla celebrazione della «Charter nigh» durante la quale il Presidente Enrico Bertone ha tracciato il bilancio dell'attività svolta nel suo anno di presidenza. È stato un anno caratterizzato da una grande attività, concentrata su un obiettivo di notevole importanza culturale: promuovere il restauro dei preziosissimi affreschi della cappella di Sant'Eldrado, certamente la più interessante del complesso dell'Abbazia della Novalesa, minacciati da sicura distruzione se non interverrà tempestivamente un'opera di restauro.

Per raggiungere lo scopo il Club si è prefisso l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità provinciali e regionali sull'importanza delle opere d'arte esistenti in Val di Susa e sulla necessità della loro conservazione, organizzando una serie di manifestazioni. Tra l'altro queste manifestazioni hanno portato la voce dei Lions fuori della cerchia del Club ed hanno permesso la raccolta di fondi, sia pur modesti, ma utili a raggiungere i fini che il Su-

sa-Rocciamelone si era prefissi.

Il Presidente Bertone ha ricordato che il 2 febbraio ha avuto luogo, presso il teatro dell'Istituto Mons. Rosaz di Susa, una proiezione di diapositive illustranti i particolari degli affreschi della Cappella di S. Eldrado. Il 30 marzo è stato presentato, presso il Teatro Cenisio di Susa, un Concerto Lirico vocale e strumentale con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Torino diretta da Gianni Monte e di quattro cantanti lirici.

Su invito del Club si è poi esibita il 15 maggio la Filarmonica della Brigata Alpina Taurinense, con il relativo coro.

Ma la manifestazione che ha avuto maggior rilievo è stata il Concorso organizzato per gli alunni delle Scuole Medie della Valle, sia per numero di partecipanti (circa 400) sia per l'interesse suscitato fra la popolazione e le autorità, come ha rilevato anche la stampa locale.

Gli alunni erano stati sollecitati a svolgere il tema «L'abbazia della Novalesa nella storia e nell'arte». Oltre 400 ragazzi hanno risposto all'invito presentando complessivamente una cinquantina di lavori sia di ricerca prettamente storica che di elaborazione grafica, fotografica e audiovisiva. La premiazione dei vincitori è avvenuta alla Novalesa il 31 maggio, presente il Sindaco e il Consigliere provinciale Maffiodo, autorità e un folto pubblico di insegnanti, alunni e genitori.

Il «service» ha avuto pieno successo poichè la Provincia e la Regione hanno assicurato il finanziamento per il restauro della cappella di Sant'Eldrado, mentre è stato assicurato un contributo dell'Istituto San Paolo di Torino.

8 luglio — Prima riunione del nuovo anno lionistico al Molaretto.

Il nuovo Presidente, Raffaele De Marzo ha, con l'occasione, presentato il suo programma che segue, secondo la tradizione del Club, una linea culturale. In particolare, sarà dedicata grande attenzione al problema degli handicappati e a quello degli anziani con iniziative che verranno decise in un secondo tempo dal Club, seguendo la linea programmatica tracciata alla riunione delle Cariche.

Quattro Clubs già d'accordo

Per i 200 anni della Accademia delle Scienze



Il primo allarme sulle condizioni in cui versa la gloriosa Accademia delle Scienze di Torino, di cui verrà celebrato nel luglio del 1983 il bicentenario della fondazione, venne lanciato lo scorso anno dal Direttore dell'Accademia stessa, il Lion prof. Tino Zeuli, ai soci del Club Rivoli Valsusa i quali hanno già concretamente dimostrato la loro adesione, e successivamente raccolto dal Lions Club Torino, che pubblicò un appello sul Bollettino del Club. Ora i Club Lions di Torino, insieme ai Rotary della città, stanno studiando le iniziative atte al rilancio e alla rinascita della gloriosa istituzione, vanto non soltanto della nostra città, ma di tutta Italia. E questo anche alla luce della riunione di Rotary e Lions promossa il 6 giugno dal prof. Zeuli. Varrà forse dare alcuni cenni storici sull'Accademia, che venne fondata nel 1783 dal principe Vittorio Amedeo, destinandole come sede quella attuale nel palazzo dell'Accademia delle Scienze. Fu nel 1814 che nell'Accademia si precisò l'attuale suddivisione in due classi: una di scienze fisiche, matematiche e

naturali e l'altra di Scienze morali, storiche e filologiche. Il re Carlo Alberto volle poi che i membri dell'Accademia facessero parte di diritto del Senato del Regno. Nei suoi primi cento anni di vita, l'Accademia pubblicò 74 volumi, cui si aggiunsero dal 1865 gli Atti delle sue adunanze. Dall'anno 1835, grazie ad un munifico lascito, fu possibile istituire un premio biennale per l'ingente importo di 12 mila lire, primo esempio di un premio paragonabile all'attuale Nobel. La lista dei premiati fu aperta dal naturalista Carlo Darwin, cui seguirono, fra gli altri, Luigi Pasteur, Enrico Hertz, Ernesto Schiaparelli e John Rayleigh, che fu poi anche Premio Nobel. Tra i soci dell'Accademia ricorderemo Luigi Lagrange, Laplace, Franklin, Spallanzani, Volta, Vittorio Alfieri, Amedeo Avogadro, Ugo Foscolo, Gay-Lussac. Di fronte a queste attività e a questi nomi, un esiguo bilancio, cui lo Stato italiano e la Regione contribuiscono in modo irrisorio, mentre totalmente assente è il Comune di Torino, al punto che non possono essere stampati gli atti di

convegni nazionali o internazionali, i periodici ricevuti da ogni parte del mondo non vengono rilegati, e il personale attualmente impiegato è stato ridotto alla metà di quello previsto dall'organico. Spetta dunque ai Lions sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità per l'intervento a favore di una istituzione che è a carattere nazionale quanto l'Accademia dei Lincei, che riceve una sovvenzione annua di due miliardi di lire da parte dello Stato italiano. Che qualcosa già si muova lo prova un articolo pubblicato da Luigi Firpo su «La Stampa» del 18 luglio, dal titolo «Potare le Accademie». Firpo scriveva: «I problemi che oggi assillano queste venerande istituzioni sono gravi e angosciosi. Quelle che avevano qualche investimento patrimoniale, se lo son visto dissolvere dall'inflazione; tutte vivono di contributi statali o degli enti locali, sempre insufficienti per quanto generosi. Si aggiunga che gli accademici, giustamente pochi e scelti, godono di una preminenza che di solito si consegue con l'età, cioè sono quasi

tutti anziani, poco combattivi, assorti nelle loro ricerche, di rado adatti a procacciare fondi e a gestire persone e servizi. Qualcuno fra tante difficoltà si scoraggia. Altri, dall'esterno, pensano che ormai la scienza si coltivi in altre sedi (laboratori, università) e accettano il declino ineluttabile. «Pure ancor oggi il pubblico uso di preziose raccolte, l'assicurata circolazione internazionale delle comunicazioni scientifiche, i contatti vitalizzanti fra studiosi diversi per formazione e interessi, costituiscono altrettante funzioni insostituibili delle Accademie. «Bisognerà recidere i rami morti, ridar linfa e slancio ai vecchi tronchi vitali, aprire le aule buie e solenni al pubblico giovane e vario di tutti i desiderosi di apprendere: e chissà che di fronte ad una Università di massa appiattita e dogmatica, nelle vecchie Accademie non possa ritrovare la sua sede naturale quella ricerca pura, selettiva, riservata ai pochi eletti, quel colloquio di Socrate e Platone che è ancora tanta parte di ciò che, ancor oggi, fa di noi quello che siamo».



Rivoli Valsusa

11 giugno — L'archeologia subacquea, dopo il ritrovamento dei bronzi di Riace è diventata di moda. Il prof. Luigi Fozzati, che s'interessa particolarmente di questa branca dell'archeologia in Piemonte, ha tenuto una interessante conferenza sull'importanza dei reperti emersi nel lago di Viverone, dove sono

state trovate imponenti tracce di una civiltà palafitticola, ancora in gran parte da portare alla luce. Questi ritrovamenti lasciano sperare che anche nel Lago Grande di Avigliana si possano trovare dei «tesori» sommersi.

25 giugno — Scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Domenico Mazzitelli e il Presidente

entrante, Mario Del Massa. La serata, cui hanno partecipato Officers distrettuali in rappresentanza del Governatore, è stata caratterizzata dalla presentazione del bilancio di un anno di attività del Club da parte del Presidente Mazzitelli, il quale ha ringraziato i Soci per l'apporto da essi dato a quanto è stato possibile realizzare. Il Club infatti, oltre a contribuire con una

notevole cifra alla raccolta di fondi pro terremotati promossa dal Distretto e all'iniziativa Circostrizionale a favore delle Forze dell'Ordine, ha realizzato il volume «Il Castello di Rivoli» in occasione del profondo restauro del castello da parte della Regione Piemonte. L'opera, presentata in elegante veste tipografica e arricchita da numerose tavole illustrati-

ve, descrive con stile avvincente la storia del castello sul quale finora non era stata ancora raccolta alcuna documentazione. L'autore è il prof. Luciano Tamburini, Past Presidente del Lions Club Gaviengo Valsangone, noto per altri volumi di grande interesse per la città di Torino e per il Piemonte. Il ricavato della vendita del libro (10 mila lire in edizione lusso, 5 mi-

Due immagini della sede dell'Accademia delle Scienze di Torino in cui lo splendore delle forme architettoniche non riesce a nascondere necessità di un intervento restauratore. In alto, il salone delle conferenze. In basso, lo scalone di ingresso.



la in edizione normale) verrà devoluto a favore di un «service» a beneficio delle scuole, secondo quanto verrà deciso nel nuovo anno lionistico. Oltre a questa attività che ha assorbito gran parte del lavoro svolto dal Club, non sono state trascurate le consuete elargizioni a scuole, enti ed associazioni benefiche varie, mentre sono stati sottoscritti in

omaggio abbonamenti a riviste a favore di case di riposo per anziani a Rivoli, Alpignano e Pianezza. Inoltre è stata stanziata una somma necessaria a coprire le spese per la stampa dell'Annuario dell'Accademia delle Scienze. Il Presidente entrante, Del Massa, ha ringraziato i soci del Club per la fiducia che gli è stata concessa dai soci ed ha tracciato a grandi linee il suo programma che non si discosterà dalle tradizioni del Club.

10 settembre — Meeting dedicato all'elaborazione del programma e, in particolare, alle iniziative a favore dell'Accademia delle Scienze di Torino. Il Presidente Del Massa ha confermato che il Club si ac-

Il volume dedicato a Rivoli edito dal Rivoli Valsusa.



collerà le spese per la stampa dell'Annuario dell'Accademia per l'anno 1980-81 ed ha comunicato che il volume apparirà alla fine di Novembre. Ha poi lanciato l'idea di una concreta iniziativa da attuarsi insieme agli altri Clubs di servizio, Rotary e Lions, di Torino: la stampa, in occasione della ricorrenza del bicentenario dell'Accademia, di due volumi ad essa dedicati. Il primo dovrebbe contenere la storia della gloriosa istituzione dalle origini fino ai giorni nostri. Il Presidente Del Massa ha perciò fatto appello a tutti i Club della Circoscrizione perché appoggino l'iniziativa. Tra gli altri «service» decisi dal Club, l'acquisto di 50 copie del volume «A scuola insieme» edito dal Club di Borgomanero.

Collina Moncaliese

26 giugno — Meeting per il passaggio delle consegne al termine dell'anno lionistico. Il Presidente uscente, Ferdinando Balabio ha brevemente illustrato le attività del Club durante il 1980-81. Lo sforzo maggiore del Club è stato teso alla raccolta di fondi a favore dei terremotati e all'organizzazione necessaria per dar vita ad un nuovo Leo Club che ha preso il nome dai padrini di «Collina moncaliese».

Il neo Presidente Vittorio Leo ha poi preso la parola per illustrare ai Soci i risultati della riunione delle Cariche e per avanzare, sulla linea emersa, alcune proposte per concrete iniziative da parte del Club. Tra queste, l'appoggio all'attività del Club di Verbania a favore dei Ciechi d'Italia attraverso il «libro parlato». L'intervento del Club potrà assumere varie forme: starà al Consiglio decidere quali. Ma l'iniziativa più importante, che coinvolgerebbe il Club in un «service» che già ha l'appoggio di numerosi Club torinesi, Rotary e Lions, potrebbe essere quella a favore della gloriosa Accademia delle Scienze che sta attraversando un momento difficile per la scarsità di fondi a disposizione fra il disinteresse delle autorità. Vittorio Leo ha illustrato i punti salienti emersi da una riunione svoltasi nella sede dell'Accademia,

alla quale ha partecipato in rappresentanza del Club. Si tratta ora di tradurre sul piano pratico l'intervento dei Lions, e a questo scopo attende che gli giungano dai soci concreti suggerimenti.

Torino

3 giugno — Nel corso del meeting, durante il quale è stato consegnato il Premio Luigi Zanetti, giunto alla terza edizione, al dr. Pietro Panier Suffat, miglior specializzato in chirurgia generale all'Università di Torino, il Presidente ha commemorato la figura e l'opera del socio sen. on. prof. Giuseppe Pella, recentemente scomparso. A conclusione della serata il dott. Francesco Peyretti, Direttore della Banca del Sangue e del Plasma di Torino, ha parlato sul tema: «Come un trasfusioneista vede il sangue umano».

17 giugno — Il socio sen. prof. Siro Lombardini, presenti le autorità, presentando il suo libro recentemente edito da Rizzoli, ha parlato sul tema «Un tecnico al Governo: dall'esperienza di un ministro, l'anatomia delle Partecipazioni statali».

1° luglio — Scambio delle consegne fra il Presidente uscente, prof. Mario Pennacchietti e il Presidente per l'anno 1981-82, avv. Romolo Tosetto, il quale

prende la guida del Lions Club Torino per la terza volta. L'Assemblea ha approvato il Bilancio consuntivo da cui risulta che il Club ha dedicato alle iniziative sociali la somma di 34 milioni di lire, una cifra che supera la metà del bilancio complessivo del Club.

15 luglio — Riunione di soli soci per l'inaugurazione del nuovo Anno sociale con la relazione programmatica del Presidente Tosetto. Tra le iniziative proposte quella, da condursi a termine insieme agli altri Clubs di Torino, alle Lioness e ai Rotary, di riportare all'antico splendore la benemerita Accademia delle Scienze di Torino che nel 1983 celebrerà il suo bicentenario. Inoltre ha fatto appello agli altri Lions Club torinesi per rilanciare il «Lion d'oro», da assegnarsi a un cittadino che si sia particolarmente distinto nella comunità.

29 luglio — Si è conclusa la consegna di 54 pacchi, contenenti viveri di conforto, ad altrettanti anziani bisognosi che vivono in condizioni particolarmente disagiate in varie zone della città. L'iniziativa, resa possibile anche attraverso la munifica elargizione di un socio, ha lo scopo di alleviare la sensazione di completo abbandono di tanti che, durante il periodo delle ferie estive, rimangono soli e dimenticati nelle loro abitazioni.

25 agosto — Visita alla Casa degli Anziani di Trofarello. Sono stati offerti per l'occasione generi alimentari.

2 settembre — Riunione del Consiglio, seguita dal meeting per soli soci durante il quale il Presidente Tosetto ha ulteriormente messo a punto il programma per l'anno lionistico e predisposto il piano di massima per le conferenze. Ha espresso il desiderio di invitare il Sindaco di Torino, perché come Primo Cittadino, esponga ad altri cittadini il suo punto di vista sulla città e sui suoi problemi. Ha poi annunciato che il Governatore visiterà il Club in occasione della celebrazione della «Charter» il 18 novembre, ed ha ringraziato il Past Governatore del Distretto Svizzera Ovest, l'amico Hubert Bumann, che con squisito pensiero gli ha fatto pervenire, tramite un socio, il guidoncino del Multidistretto Svizzera-Liechtenstein. Il Club inoltre ha aderito all'iniziativa lanciata dal Lions Club di Beruwala, Distretto 306A-Sri Lanka per la costruzione di una unità per la nascita di bimbi prematuri in un ospedale di Ceylon. Circa le iniziative a favore dell'Accademia delle Scienze di Torino, ha dato incarico al Presidente della Commissione Culturale, Giano Magri, di iniziare i contatti con gli altri Club di Torino e con i Rotary per concordare un'azione comune.

notizie dai Clubs

Torino Castello

6-8 giugno — Incontro di gemellaggio con i Clubs del Marseille Littoral e di Trieste. Il meeting si è aperto con una serata al circolo del Whist a Torino, e sono seguite una visita all'Abbazia della Novalesa, per il cui restauro si sta prodigando il Club Susa Rocciamelone, e una a Valenza, per la visita al Museo del gioiello.

24 giugno — Meeting per il passaggio delle consegne. Il Presidente uscente, Carlo Serra, ha ringraziato i Soci che hanno apprezzato lo sforzo per unire meglio il Club, per portarlo ad essere una unità e non un insieme di gruppi: ringrazia pure calorosamente i Soci per il contributo generosamente dato per i terremotati. Tra le attività dell'anno, il Presidente ha ricordato il successo della sfilata di moda e, dopo alcune considerazioni generali, ha toccato anche la questione delle presenze. Ha poi dato la parola al neo eletto Presidente Angelo Gambaro che, con una calorosa perorazione, ha esposto il proprio programma.

Per una più proficua realizzazione degli intendimenti, il neo Presidente desidera coinvolgere tutti i Soci in molteplici attività in modo da avere il massimo apporto possibile di idee e opere ed in modo che nessuno si senta emarginato. Punto essenziale e dominante del programma saranno tutte le questioni inerenti alla città di Torino ed in particolare la sua storia, la sua crescita, i problemi di restauro dei palazzi e delle opere d'arte, i problemi economici della nostra città carente di strutture, i problemi del lavoro, dell'occupazione, dei trasporti, del piano regolatore. Il Presidente Gambaro ha poi particolarmente richiamato l'attenzione sul problema della sopravvivenza decorosa della gloriosissima Accademia delle Scienze e sulla figura del creatore della omonima industria Vincenzo Lancia, mirabile innovatore di tecniche costruttive automobilistiche.

Tenendo ben presente le questioni che incombono quotidianamente, il Club deve «diventare una fucina di idee costruttive, un centro di studio e di proposte che potranno poi essere presentate alle compe-

tenti autorità».

Il Presidente ha tracciato poi a grandi linee un programma per l'anno lionistico con particolare riguardo alla Festa della Charter e alla Festa degli auguri e ha concluso con un invito rivolto a tutti i Soci che formano il Club affinché siano «uniti dall'amicizia per servire».

9 settembre — Assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio consuntivo 1979-80 e 1980-81, modifiche allo Statuto sociale e variazione della quota sociale.

Santa Margherita

«È stato un anno decisamente fruttuoso e dunque positivo» — ha affermato il presidente uscente ing. Alessandro Manzi, ricordandone le iniziative di maggior rilievo. Il Club ha provveduto a raccogliere due milioni a favore degli handicappati, dopo una conferenza tenuta dal giornalista Gianni Vasino della RAI-TV.

Sestri Levante

Si è riunito il Consiglio direttivo del Club che ha

concordato, in un successivo meeting, il programma dell'attività futura. Poiché il Club è gemellato con il Lions Club Mont Blanc di Chamonix (che molto generosamente ha inviato al Club 2500 franchi da destinare ad attività benefiche), in ottobre, una rappresentanza del Club si recherà a Chamonix.

Torino Cittadella

23 giugno — Il Club ha festeggiato la «Charter night», la seconda dalla sua fondazione, mentre si sono scambiate le consegne il Presidente uscente, Aldo Billia, e quello entrante, Ettore Cirillo, alla presenza del Governatore Bertone. Il Presidente Billia ha tracciato per sommi capi un bilancio dell'attività del Club che, al suo secondo anno di vita, ha già all'attivo numerosi «services» mentre ha provveduto a rafforzare le sue basi, con l'immissione di nuovi soci che rappresentano un incremento del 10 per cento, ed ha patrocinato la nascita del secondo Lioness Club di Torino, il Torino Cittadella, appunto. Viva la partecipazione ad

iniziative in campo culturale: oltre alle conferenze, tra le quali sono da ricordare quella tenuta dal ministro La Malfa e quella dedicata al nuovo volto della Cina, presente una delegazione della Repubblica Cinese, il Club ha pienamente appoggiato l'attività del Comitato distrettuale sul tema del problema energetico, stanziando un'ingente somma per la pubblicazione di un volume in cui venga raccolto il risultato dell'azione svolta in campo Distrettuale.

Il Club ha inoltre appoggiato, con una notevole somma, la raccolta di fondi a favore dei terremotati, ha partecipato al «service» circoscrizionale a favore delle Forze dell'Ordine, ed ha appoggiato l'iniziativa del Club Susa Rocciamelone per il restauro degli affreschi di una delle cappelle dell'Abbazia della Novalesa nel corso di un intermeeting al quale ha partecipato anche il Club Torino Castello.

Nella stessa serata, il Presidente entrante, Ettore Cirillo, ha tracciato il suo programma per l'anno 1981-82. Dopo aver premesso che tutto il Club deve un

vivo ringraziamento ai due Presidenti che lo hanno preceduto per il successo ottenuto nel campo delle attività lionistiche in così breve tempo, ha detto che vuole impegnarsi per il prossimo anno su due temi: i giovani, particolarmente quelli dotati di meriti e talento, ma non di mezzi economici, mentre sul piano promozionale intende stimolare iniziative atte a far sì che sulla patente di guida vengano inseriti obbligatoriamente i dati essenziali per tempestivi interventi trasfusionali.

14 luglio — Meeting per soli soci. Il Presidente Cirillo ha approfondito i temi da lui proposti per l'attività del Club nel corrente anno, aprendo un'ampia discussione. Il Presidente ha precisato che intende erogare fondi per l'acquisto di libri o di strumenti musicali o di altri mezzi di apprendimento da parte di studenti che abbiano conseguito una elevata media di voti e che, per menomazioni fisiche, come la cecità, o per ragioni economiche o sociali, non possano accedere ai beni culturali in misura conforme alle loro capacità e alle loro naturali inclinazioni. Si tratterà di un

Arrivati da tutto il mondo per il Valenzano

Valenza

28 giugno — L'anno sociale 1980-81 si è concluso con un avvenimento che ha avuto vasta eco sulla stampa locale e nazionale («La Stampa», «Gazzetta del Popolo» e «Il piccolo»): la «Giornata del valenzano lontano», organizzata dal Club con il patrocinio delle banche locali. Scopo della manifestazione, onorare i valenzani di nascita ed adozione sparsi in tutto il mondo che si siano particolarmente distinti nella loro attività, onorando la loro città.

La giornata ha avuto inizio con una Messa in Duomo officiata da un valenzano lontano, don Ezio Vitale, missionario nel Kenia, ed è proseguita al Centro comunale di cultura dove era allestita una mostra fotografica di Valenza e dove, nella sala delle conferenze, il Presidente del Club, Carlo Iberti, alla presenza delle autorità, ha illustrato il significato dell'iniziativa. È poi seguita la consegna dei premi agli studenti au-

tori dei bozzetti da cui sono state ricavate le medaglie ricordo ed il manifesto della giornata, e degli attestati a tutti gli altri partecipanti al concorso.

Infine il Presidente ha chiamato sul palco, consegnando loro la medaglia ricordo coniata per l'occasione, i «valenzani lontani» intervenuti: Enrico Accatino, pittore e scultore (Roma); Francesco Aviotti, medico condotto (Pontestura); Giovanni De Martini, incassatore orafo (Genova); Giuseppe Cassola ed Aldo Canegallo, incassatori orafi (Lucerna); Franco Ferrari, direttore dell'orchestra del Teatro dell'Opera a Città del Capo; Tomaso Ferrari, segretario della Triennale d'Arte di Milano; Francesco Raiteri, medico-chirurgo (Broni); Arialdo Rossi, orafo (Genova); Dario Valiera, confezioni (Cuneo); Augusto Delle Piane, orafo con mansioni consolari a Mentone; Emilio Marchese, orafo (Genova); Coretta Visconti, Pharr (Texas); don Ezio Vitale, missionario in Kenia.



Il presidente 1980/81 del Lions Club Valenza, geom. Carlo Iberti, consegna la medaglia d'argento, ricordo della Giornata del Valenzano Lontano, al maestro

piccolo contributo, dati i limiti del bilancio del Club, con la speranza di ulteriori contributi da parte dei soci. L'attuazione del progetto richiederà contatti con insegnanti di buona volontà disposti a sostenere il «service» con segnalazioni imparziali.

Il Presidente ha poi annunciato che è giunta da Chicago una targa di riconoscimento per il Presidente Billia per l'incremento del 10 per cento dei soci: il «Club net membership gain Azard».

Torino Superga

2 giugno — Conferenza del cav. Nuccio Messina sul tema «Il teatro». L'oratore, che è attualmente direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, è stato socio del Club dal 1972 al 1976 ed attualmente fa parte del Club di Trieste.

7 luglio — Riunione per lo scambio delle consegne fra il Presidente Giuseppe Vallosio e il neo eletto Giancarlo Bruno, e conferenza del dott. Vittorio Vaccari, Presidente della Westinghouse e Presidente dell'Ucid sul tema «As-



senza e permanenza dei valori». Il Presidente Vallosio ha brevemente ricordato i principali «services» compiuti dal Club durante l'anno trascorso, e fra questi, il contributo a favore dei terremotati del Sud e la partecipazione all'iniziativa Circostrizionale a favore delle Forze dell'Ordine, oltre a vari interventi benefici.

Il microfono è poi passato al Presidente Bruno, il quale ha auspicato che nel prossimo anno sociale l'operatività del Club sia tesa non soltanto alla realizzazione di «services» che richiedano impegni operativi e finanziari, ma anche a ottenere una miglior conoscenza interpersonale tra i soci del Club, presupposto indispensabile per una buona attività lionistica. Il prof. Bruno ha concluso con un caloroso ringraziamento al Presidente Vallosio per la sua proficua opera nella conduzione del Club nel precedente anno lionistico.

13 luglio — Il Presidente ha esposto il bilancio preventivo per l'anno 1981-82 ed ha fatto una dettagliata relazione sulla riunione delle Cariche presieduta dal Governatore Boschini.

Torino Valentino

15 giugno — Serata con proiezioni di fotografie presentate da Luigi Spina, che ha illustrato i segreti della fotografia.

29 giugno — Riunione informale per il passaggio delle consegne fra il Presidente uscente, Michele

Fenu, e il neo Presidente Enrico Lorenzatto. Positivo il bilancio dell'anno 1980-81, undicesimo dalla fondazione del Club.

I «service» sono stati di due tipi, uno finanziario e l'altro operativo. Il primo, riallacciandosi a una borsa istituita anni addietro in memoria del socio Ghisoni, è consistito in una somma destinata a «Specchio dei Tempi»/La Stampa per l'acquisto di materiali per il Centro Handicapato comunale di Via Tollegno. Il secondo «service» ha visto il prodigarsi, entusiasta e generoso, dei Soci per la creazione di una sorta di comitato di esperti per rispondere a lettere con problemi e quesiti di varia natura (giuridici, medici, fiscali, ecc.). L'iniziativa è stata attuata tramite «Specchio dei Tempi». Entrambe le iniziative hanno ricevuto vasta pubblicità.

In relazione ai desideri del Club, le riunioni 1980-81 sono state suddivise equamente in «chiuse», ovvero per soli Soci, e «aperte», con conferenziere e ospiti. Nelle riunioni «aperte» il Lions Club Torino Valentino ha cercato di dibattere argomenti di interesse comune, promuovendo un dialogo stimolante. Tra gli oratori intervenuti, lo scrittore Giovanni Arpino, il ministro Bodrato, il responsabile commerciale Fiat Auto Di Capua, lo specialista Usa-Urss giornalista Garimberti, il docente universitario Gullino. Una serata è stata dedicata ai problemi energetici con intervento del Lion Filippi.

La duecentesca chiesa della Confraternita di Santa Croce a Lanzo dove è custodito il dipinto restaurato a cura dei Lions, d'accordo con la Sovrintendenza.

Una lieta sorpresa dal restauro di un antico dipinto

Valli di Lanzo

9 giugno — Celebrazione del nono anniversario della «Charter night».

23 giugno — Riunione per il passaggio delle cariche tra il Presidente Sergio Brunero ed il neo eletto Mauro Sgarbi. Il Presidente uscente ha tracciato un bilancio dell'attività del Club che, oltre ad aver partecipato alla raccolta di fondi per i terremotati e alle altre iniziative Distrettuali e Circostrizionali, ha ancora una volta effettuato un «service» a beneficio della collettività in cui opera in un settore, quello del recupero delle opere d'arte, cui aveva già offerto un concreto contributo nel 1980 con il restauro di una importante pala del Defendente Ferrari custodita nella chiesa parrocchiale di Cirié.

Grazie alle ricerche, condotte d'accordo con la So-

vrintendenza alle Belle Arti di Torino, venne individuata un'altra opera d'arte ritenuta meritevole di restauro: un grande dipinto di soggetto religioso, custodito nella duecentesca chiesa della Confraternita di Santa Croce, a Lanzo.

L'iniziativa ha avuto un risvolto imprevisto perché è sfociato in un vero e proprio autentico ritrovamento artistico: il dipinto di Santa Croce, sempre considerato di origine ottocentesca, è in realtà molto antecedente, e si può datare addirittura ai primi anni del '500. Nessuno aveva mai sospettato che esso avesse origini tanto antiche. Il grande quadro rappresenta la Madonna, Santi e alcuni «battuti bianchi» (i membri della Confraternita di Santa Croce, vestiti dal loro caratteristico saio candido) in adorazione intorno al Cristo Crocefisso. Il restauro, eseguito dal prof. Nicola, rivelò che sopra l'opera originaria erano stati distribuiti a più riprese, in varie epoche successive, ben quattro strati di ripittura, ciascuno dei quali aveva notevolmente alterato (in sintonia con i gusti dei vari momenti) l'immagine originaria, appannandone le caratteristiche stilistiche sino al punto da far sì che le fosse attribuita una abbondante post-datazione. Come spiegò la dottoressa Di Macco, nel corso della cerimonia della riconsegna

ano lontano



Franco Ferrari, direttore dell'Opera di Città del Capo, al Centro di cultura di Valenza.

del quadro restaurato alla Confraternita di Santa Croce, l'origine effettiva del dipinto è collocabile nella prima metà del secolo XVI. L'autore non è stato individuato (ma gli esperti non hanno accantonato le speranze di identificarlo); è inequivocabile, viceversa, l'influenza di quella scuola fiamminga che operò nell'ultimo '400 a Chieri. Di conseguenza, il dipinto di Lanzo assume un interesse del tutto particolare (al di là del suo valore intrinseco, sicuramente di gran lunga accresciuto) perché — sono parole della dottoressa Di Macco — «esso viene ad individuare un momento artisticamente e storicamente importante della cultura del '500 piemontese», periodo che per molti versi presenta tuttora non pochi punti oscuri. È molto probabile (in questa direzione sembra orientato il Consiglio) che il Club si ponga come obiettivo anche per il prossimo 1982 il restauro di un'opera d'arte, così rafforzando quel carattere di continuità all'azione di recupero dei valori artistici e culturali delle Valli già impresso con la «scoperta» di Santa Croce.

7 luglio — Prima riunione del nuovo Consiglio del Club. Il Presidente Mauro Sgarbi ha guidato la discussione su un ordine del giorno che contemplava il calendario per l'anno sociale 1981-82, l'adeguamento della quota sociale, la revisione dello Statuto e la decisione sul «service» da condurre a termine entro il prossimo anno. A questo proposito, constatato il successo ottenuto lo scorso anno dal «service» dedicato al restauro della pala di autore di scuola fiamminga restituita al suo splendore nella chiesa di Santa Croce in Lanzo, è stato deciso di continuare nella via intrapresa dai precedenti Presidenti, sulla ricerca e restauro di una opera d'arte.

Val Cerrina

7 giugno — Intermeeting con il Lions Club Golfo Paradiso a cura del quale i soci sono stati accolti a Rapallo.

30 giugno — Passaggio delle consegne fra il Presi-

dente uscente, Luigi Mattioda e il nuovo Presidente Peter Raahauge. Nel corso della stessa riunione, il Lion Giuseppe Pilotti ha intrattenuto l'assemblea con una conversazione sulle ultime scoperte dell'astrofisica.

Vara sud

Il comm. Arturo Codeglia, nel lasciare la carica di presidente, ha rammentato il «service» di maggior rilievo, quello, cioè, organizzato a Lerici — con la collaborazione del Lions Club della Spezia — sulle cause e le conseguenze del «glaucoma», relatore il prof. Palmieri, primario della divisione oculistica dell'Ospedale Civile della Spezia. La manifestazione ha visto la partecipazione di sanitari, tecnici ed esperti del settore provenienti da ogni parte della Liguria.

Valsesia

8 luglio — Scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Giuliano Pio, e il Presidente entrante, Carlo Alberto Prosino. Il Presidente Pio ha rapidamente tracciato un bilancio dell'attività del Club nel suo anno, durante il quale è stato dato il massimo impulso al «service» della campagna contro la droga, iniziato negli anni precedenti. Innanzi tutto, il Club ha aderito all'Associazione Italiana contro la Diffusione della droga, ha provveduto all'acquisto di moderno materiale audiovisivo e all'addestramento (sotto la guida di specialisti indicati dalla predetta Associazione) di operatori ed assistenti. Le «uscite» del Club iniziate nel 1979 e continuate nel 1980, si sono massicciamente intensificate nel 1980-81. Grazie ad esse il Club si è imposto nella zona come il principale operatore nella lotta contro la droga, ottenendo vasti consensi. I corsi informativi per insegnanti e genitori di alunni, sono stati svolti a Quaronna, a Gattinara, ad Agnola, Grignasco, Pray, Varallo, Borgosesia e Ghemme.

Il 23 ottobre appuntamento per riascoltare la voce di un organo secolare

Questa è la chiesa di S. Giacomo Maggiore a Campertogno, progettata dal Guarini nel 1691 e costruita dal Juvarra nel 1719. Nella splendida «Cappella d'inverno» dedicata a S. Marta e S. Bernardino verrà inaugurato con un concerto di musiche sacre l'antico organo restaurato a cura del Lions Club della Valsesia.



Un volume per ricordare il salvataggio di tre

Il Club inoltre ha dato alle stampe una pregevole pubblicazione di Alberto Bossi «Tre restauri del Lions Club Valsesia» che illustra tre «services» compiuti in questi anni dai Lions Valsesiani: e cioè il restauro dell'affresco della Piazza parrocchiale di Borgosesia, quello di un affresco Cinquecentesco a Gattinara e quello di un dipinto di scuola gaudenziana a Sottoriva di Varallo. Da segnalare ancora la partecipazione all'intervento a favore dei terremotati.

23 settembre — Il Club ha discusso il programma presentato dal nuovo Presidente, Carlo Alberto Prosino, il quale intende continuare la campagna contro la diffusione della droga a mezzo dei corsi informativi, già iniziati negli anni scorsi, riservati a insegnanti e genitori. Il Presidente ha poi annunciato che la sera di venerdì 23 ottobre, alle 18,30, verrà inaugurato l'organo Settecentesco della Chiesa di Santa Marta di Campertogno, in Valsesia, completamente restaurato a cura del Club. In quell'occasione, il maestro Duella terrà, alla presenza di autorità, soci e invitati, un concerto

di musiche barocche, che verrà ripreso dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, e trasmesso per il programma «Cronache italiane» del TG1 in tutta Italia quale pezzo conclusivo di un ampio documentario sull'opera di restauro dell'organo stesso compiuta dal sig. Marzi di San Maurizio Opaglio. Altra iniziativa del Club sa-

rà l'assegnazione del premio «Stella dell'amicizia» il cui motto è: l'uomo per l'uomo. Il premio si propone di segnalare, offrendo loro un giusto riconoscimento, le persone che si sono particolarmente distinte per opere a favore del prossimo. Il premio sarà intitolato ad un socio scomparso, Ugo De Santis, che ne era stato il pro-

ALBERTO BOSSI

TRE RESTAURI
A CURA DEL
LIONS CLUB VALSESIA



LIONS CLUB VALSESIA



opere d'arte

pugnatore.

Sarà inoltre iniziato quest'anno il restauro di una cappella «di tappa» in località San Rocco di Aranco di Borgosesia. Si tratta di una cappella medioevale di pregevole valore artistico, i cui affreschi per circa 20 metri quadrati, in condizioni di grave degrado, verranno restituiti all'antico splendore.



Il volume «Come educare nostro figlio cieco» edito dal Club di Verbania e (a sinistra) quello sui restauri a cura del Lions Club Valsesia.

Ventimiglia

27 giugno — Riunione di chiusura dell'anno lionistico con il passaggio delle consegne fra il Presidente uscente ed il neo eletto, Italo Orengo. Il Presidente Piero Abellonio ha brevemente ricordato le attività del Club durante l'anno 1980-81 e, fra queste, la raccolta dei fondi a favore dei terremotati, l'assegnazione di borse di studio a giovani meritevoli, e l'attività nel quadro della prevenzione del glaucoma.

Verbania

26 maggio — Nel corso di una riunione improntata a semplicità, è stata proclamata «Cittadino benemerito», alla presenza delle autorità cittadine, la signora Livia Pirocchi Tonolli, relatore il Lion Emiliano Bertone. La signora Tonolli, laureata in Scienze naturali all'Università di Milano, è stata direttrice dell'Istituto italiano di idrobiologia di Verbania dal 1967 al 1978 ed è autrice di cento pubblicazioni nell'ambito dell'ecologia acquatica. Membro del Comitato di biologia e medicina del CNR, della Società internazionale di limnologia e di altri istituti scientifici internazionali, è stata insignita dal Presidente della Repubblica della medaglia d'argento dei benemeriti della cultura e della scienza. Un dibattito, da cui è emersa la straordinaria carica umana della signora Tonolli, ha concluso la serata.

25 anni e una targa



Il Presidente del Lions Club di Alessandria, Fissore, mentre consegna la «Targa della solidarietà» alla professoressa Laura Garavelli.

Alessandria

Il Club di Alessandria ha festeggiato il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con varie iniziative, fra le quali ha avuto particolare spicco l'assegnazione di una «targa della solidarietà» ad una persona che si sia particolarmente distinta nell'aiuto ai giovani, seguendo così una linea tracciata da una costante attenzione ai problemi della scuola, cui è stato dedicato il «meeting» di chiusura con l'intervento del Provveditore agli Studi di Asti, prof. Martini.

La targa «della solidarietà» è stata assegnata all'insegnante alessandrina professoressa Laura Garavelli, docente di lettere alle scuole medie, che da anni aiuta i giovani anche del Terzo Mondo. Con grande dedizione e amore la prof. Garavelli opera perché molti ragazzi, che ospita anche a casa sua, possano ricevere quell'educazione e istruzione cui spesso non possono accedere per mancanza di mezzi economici e di adeguata assistenza morale e materiale.

Interessante e utile l'iniziativa che il Lion ha realizzato con il Distretto scolastico di Alessandria in favore degli studenti che, dopo la maturità, devono scegliere il tipo di studi universitari da seguire.

L'iniziativa ha suscitato molto interesse fra gli studenti e ha entusias-

smato chi, in forme diverse, ha partecipato.

Queste iniziative sono state ricordate dal Presidente uscente, Fissore, la sera dello scambio delle consegne con il Presidente entrante, Elio Garuzzo, insieme alle altre portate a compimento dal Club, come la raccolta di fondi pro terremotati.

Tra le conferenze, particolare importanza ha avuto quella tenuta da Gianni Granzotto sul tema «L'uomo e la storia». Granzotto, noto ai telespettatori come moderatore di dibattiti e commentatore, oggi Presidente dell'ANSA, ha detto che l'uomo resta sempre simile a se stesso nel trascorrere del tempo, per cui non presenta alcuna difficoltà il calarsi nel passato, immedesimarsi in personaggi sia pure del calibro di Annibale o di Carlo Magno. Tra gli altri conferenzieri, ha inoltre ricordato il Presidente Fissore, vi sono stati il prof. Aldo Mola su «Momenti di storia della Massoneria in Italia», il prof. Dante Argeri su «Crisi o tramonto del marxismo?», l'avv. Claudio Simonelli, Assessore regionale alla Programmazione su «Che cosa serve la Regione?», e infine in intermeeting con i Lions di Novi, Valenza e Tortona, si è svolta una tavola rotonda sul tema dell'energia, con l'intervento del dott. Sergio Taccetti e del geologo prof. Augusto Giorcelli.

I LIONS IN ITALIA E NEL MONDO

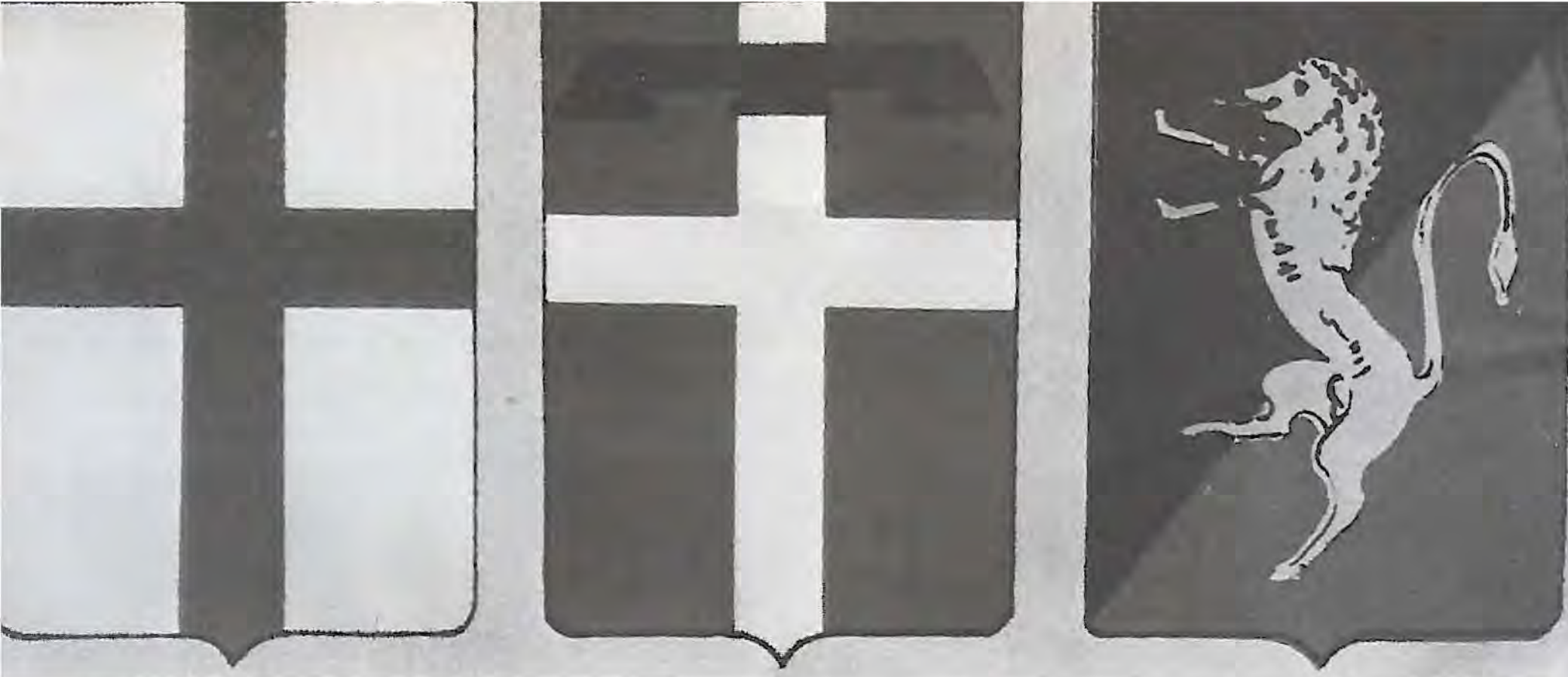
Pubblichiamo gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 30 giugno, sull'incremento dei soci Lions:

In Italia	550 Clubs con	27.441 soci
In Europa	5.541 Clubs con	183.950 soci
Nel mondo	34.913 Clubs con	1.315.566 soci

Ed ecco il dettaglio dell'incremento soci:

	Nuovi soci	Dimissionari	Saldo
Nel mondo	217.117	187.751	29.336
In Europa	20.757	13.363	7.394
In Italia	3.316	1.637	1.679

Da questa tabella risulta che l'incremento soci in Italia è stato di molto superiore, in percentuale, all'incremento soci in Europa e nel mondo.



Lo stemma del Piemonte, con il lambello azzurro, tra quello ligure del patrono di Genova e d'Inghilterra, e quello della Valle d'Aosta.

Quei tre stemmi sul nostro guidoncino

La ripartizione geografica del nostro Distretto abbraccia, come è noto, i territori di tre Regioni Amministrative di cui una, la Regione autonoma della Valle d'Aosta, a Statuto speciale, e due, il Piemonte e la Liguria, a Statuto normale. Una breve disamina degli «stemmi» che le identificano può rappresentare un contributo alla cultura locale ed a rafforzare il senso della storia e delle tradizioni che è tra gli scopi del nostro Lionismo.

L'attuale stemma della Regione autonoma della Valle d'Aosta è derivazione diretta e fedele dell'antichissimo blasone del Ducato di Aosta (ed anche della Città di Aosta) che era «di nero, al leone d'argento, rampante». L'assegnazione del rango di Ducato alla Valle, è pure antichissimo, ed è riferibile, secondo alcuni storici, all'epoca di Amedeo V, il Grande (1252 o 1253 - 1323), secondo altri a quella di Amedeo VII, il Conte Rosso (1360 - 1391).

L'adozione del nuovo stemma regionale «partito di nero e di rosso, al leone rampante d'oro, sul tutto» è stata resa necessaria — secondo ogni evidenza — dall'esigenza di distinguere lo Stemma simboleggiante la nuova realtà politico-amministrativa nata dal secondo dopoguerra da quello della Città di Aosta, che è tuttora l'antico blasone sopra descritto, con aggiunto il «capo» di Savoia moderna (di rosso, alla croce d'argento). La re-

cente blasonatura si sposa felicemente a quella di un tempo, della quale ha conservato — alla «destra araldica» — lo «smalto» nero e la figura del celebre leone aostano, rivestita del più prezioso e nobile dei «metalli» araldici: l'oro.

Lo stemma ufficiale della Regione Piemonte, a Statuto ordinario, non è ancora stato adottato. Da oltre un ventennio, tuttavia, è stata ampiamente divul-

Per più di cinque secoli lo stemma del Piemonte identificò le terre pedemontane, in buona parte già dominio dei Principi d'Acaja, la cui stirpe si era estinta nel 1418. I vari acquisti territoriali operati sia nelle Alpi, sia verso il Monferrato ed il Ducato di Milano nel XVIII secolo, ampliarono la regione piemontese sino allo spartiacque alpino, verso ovest, fino al fiume Ticino, ad est.

Regno di Sardegna, annesse alla Francia nel 1860, ricevettero dai nuovi governanti di Parigi l'immediata assicurazione del mantenimento della loro bandiera e del loro stemma, che tuttora conservano. Il Piemonte, nato di recente come unità regionale, ha — a mio avviso — lo stesso diritto di fregiarsi di uno stemma che supera il mezzo millennio e che, come tale, è al di sopra ed al di fuori di ogni rivolgimento istituzionale o tendenza politica.

Breve è la questione dello stemma della Liguria, ove le Autorità regionali hanno proceduto, or non è molto, all'adozione di un soggetto del tutto nuovo. La storia e la tradizione della gloriosa Repubblica di Genova non possono, a mio avviso, essere sottoposte all'iniziativa di chi, forte del potere politico del momento, vorrebbe affondare il Suo passato in un mare di oblio. Lo stemma di San Giorgio, patrono di Genova come d'Inghilterra, dall'evidente derivazione crociata (un campo d'argento che contiene una croce di rosso) permane nel cuore e nel pensiero di ogni buon ligure. La sua semplicità ne fa un blasone antichissimo, sovente legato anche alla più remota iconografia tradizionale cristiana. E la sua validità perenne, nel campo spirituale come in quello pratico, è confermata dalle infinite generazioni di liguri che come tale lo hanno accettato ed amato.

Guido Amoretti

I blasoni delle tre regioni in cui è compreso il nostro Distretto hanno antichissime origini e sono ancor oggi un simbolo di gloriose tradizioni.

gata in occasione di festività regionali, specie a cura di Associazioni culturali (prima fra queste la «Compagnia dij Brandé») e di Amministrazioni locali, una bandiera (ed uno stemma) che si riallaccia direttamente alla celebre concessione fatta dal Duca di Savoia Amedeo VIII, il giorno 15 agosto 1424, a Thonon nel Chiablese, in favore del figlio primogenito, Amedeo anch'egli, creato nell'occasione «Principe di Piemonte». Lo stemma adottato, derivato da quello di Savoia moderna, era «di rosso, alla croce d'argento, caricato di un lambello d'azzurro a tre gocce (o pendenti)».

Dal 1713 lo stemma del Piemonte comparve nello scudo sabaudo di Vittorio Amedeo II che proprio in quell'anno, con il trattato di Utrecht, aveva ottenuto sensibili aumenti territoriali e l'isola di Sicilia con il titolo regio.

Alla Restaurazione se ne riconfermò la posizione al 4° quarto dello scudo del Regno di Sardegna; a contatto con esso, nel 3° quarto, apparve lo stemma di Genova «d'argento, alla croce di rosso» per cui emerse il singolare contrasto di due stemmi affiancati, quasi identici, ma con gli «smalti» invertiti.

Le province ultramontane del



• **LIONS CLUB DISTRETTO 108 I - a**

